ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1, Telefono 821.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Venerdì 17 Settembre 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 600 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2113

La firma del Patto d'amicizia italo-romeno a palazzo Chigi

L'importanza dell'accordo nei calorosi discorsi dei due Capi di Governo

La firma del patto d'amicizia

ROMA, 16

Oggi alle 12 il generale Averescu ha firmato a Palazzo Chigi il Patto d'amicizia italo-romeno.

Alle 13, a Villa Torlonia, S. E. il Capo del Governo ha offerto una colazione in onore del generale Averescu, Presidente del Consiglio romeno. Alla tavola riccamente addobbata di fiori, hanno preso posto: a destra di S. E. Mussolini, S. E. Averescu, Presidente del Consiglio romeno; S. E. Federzoni, ministro dell'Interno; il colonnello Skeletti, addetto militare romeno; S. E. Bonzani, sottosegretario di Stato alla Aeronautica; S. E. Bordonaro, segretario generale al Ministero degli Esteri; l'on Starace, vice segretario generale del P. N. F.; il gr. uff. Ferrari Pallavicino, segretario capo alla Presidenza del Consiglio; colonnello Siciliani; cav. uff. Mameli, del gobinetto del ministro degli Esteri. A sinistra: S. E. Labovary, ministro di Romania; S. E. il conte Volpi; prof. Enorn, addetto commerciale della Legazione di Romania; S. E. il maresciallo Badoglio; S. E. il marchese Durazzo, ministro d'Italia a Bucarest; nobile d'Ancora, prefetto di Roma; comm. Cincarelli, del Ministero degli Esteri; gr. uff. Capelletto, direttore generale dell'*Agenzia Stefani*; nobile Serena di Lapigio, del Ministero degli Esteri. Di fronte a S. E. Mussolini aveva preso posto il sig. Crainiceanu, segretario generale alla Presidenza del Consiglio romeno; S. E. Rocco; S. E. Belluzzo; S. E. Cremonesi; S. E. il conte Naselli; S. E. don Giovanni Torlonia; il marchese Paolucci de Calboli Barone; il conte Capasso Torre; il cav. Chigi. A sinistra Raoul Bosay, della Legazione romena; S. E. Giuriati; S. E. Cavallero; don Gelasio Caetani; gr. uff. Gasparini; comm. Guariglia; comm. Bocci.

Il saluto dell'on. Mussolini

Allo spumante S. E. Mussolini ha pronunciato il seguente discorso:

«Signor Presidente, in nome del Governo di S. M. e di tutta la Nazione italiana, le porgo il più cordiale benvenuto a Roma, che apprezza profondamente la dimostrazione di amicizia data all'Italia dalla Romania, con la gradita visita di V. E. Ella si è resa interprete dell'aspirazione del popolo romeno, che vuole stringere ancora più cordiali rapporti col nostro Paese, e io sono stato lieto di poterle provare, che da parte nostra vi è perfetta comunità di propositi, firmando oggi, con V. E. il Patto di amicizia e collaborazione, che traduce in forma concreta i nostri reciproci sentimenti e ne stabilisce la reale portata nella situazione politica internazionale.

«Tutto concorreva a favorire questo armonico sviluppo di realizzazioni tra due popoli uniti dalle comuni origini, dalle comuni memorie e da tanta affinità di lotte e di sacrifici, specie nell'ultimo periodo della loro storia. Se la colonna Traiana, che sorge nel mezzo dell'Urbe è viva testimonianza delle indistruttibili vestigia romane in Oriente, la Lupa Capitolina, posta nel centro della vecchia Bucarest, attesta dell'amore filiale con cui queste gloriose discendenze guardano ancora e sempre alla Gran Madre latina. L'epopea di liberazione nazionale vissuta dalla Romania, conservando attraverso i secoli e malgrado ogni vicenda il carattere della sua latinità, ancora oggi riempie di fraterno orgoglio romani e romeni.

«E l'Italia è fiera di ricordare, che anche durante il travaglio del suo risorgimento, ha rivolto il suo pensiero alle sorti della Nazione romena, la cui rinascita quasi contemporaneamente si andava compiendo. L'ultima grande guerra, mettendo Romania e Italia a fianco a fianco, ha ancor più sigillato la loro amicizia.

«Signor Presidente, ancora oggi i nostri due paesi hanno compiuto un altro passo sul cammino segnato ad essi dalle tradizioni, dai sentimenti, dagli interessi. Tra l'Italia, che nel segno del Fascio littorio ritrova quella forza compatta di disciplina e di lavoro che è il segreto della sua grandezza, e la Romenia, ricca di naturali risorse, che sono in rapido incremento, lo scambio dei prodotti e la creazione di sbocchi essenziali alla ricostruzione economica dei due paesi, aprono vaste possibilità di ordine materiale e spirituale.

«Nella certezza che la nostra collaborazione sarà feconda di bene anche nei rapporti con i popoli a fianco dei quali si svolge la nostra vita internazionale e per la pace europea, alzo il bicchiere e bevo alla salute di S. M. il Re, di S. M. la Regina di Romenia e alla Loro Augusta Famiglia. Con animo veramente cordiale elevo i più amichevoli voti per la prosperità della grande nazione Romena e del suo Governo, e per il benessere di V. E., che dopo avere strenuamente difesa la sua Patria in guerra, ne guida oggi saviamente i destini».

La risposta del generale Averescu

Si è quindi levato a parlare S. E. Averescu che ha pronunciato il seguente discorso:

«Signor Presidente. Mi permetta anzitutto di esprimere a V. E. la mia profonda gratitudine per l'accoglienza così cordiale ch'ebbi nell'Urbe, alla quale la mia Patria è vincolata saldamente da così antichi e duraturi legami. Io sono felicissimo nel vedere, che il vecchio desiderio dei nostri popoli fratelli, di forgiare per l'avvenire un anello che li avvinca nei loro sforzi di pacifico sviluppo, abbia trovato oggi la sua consacrazione ufficiale, con la firma del Patto di amicizia e di cordiale collaborazione. In verità, tutto spingeva, e V. E. lo ha giustamente osservato, a questo rinsaldamento dei vincoli tra l'Italia e la Romenia. Noi abbiamo comuni, non solo una gloriosa origine, ma anche un analogo sviluppo storico, la cui meta doveva essere la riunione in un solo Stato, dei diversi rami di una stessa razza, dispersi per le vicissitudini degli eventi.

«E durante questo processo che si compiva parallelo al vostro, i principati di Moldavia e di Valacchia prima, il regno di Romenia poi, ebbero la fortuna di essere sostenuti, incoraggiati, appoggiati, prima dal Piemonte e, in seguito, dal Regno d'Italia. Nel 1856, quando il Congresso di Parigi dettava le prime basi della nostra organizzazione nazionale; nel 1859, quando si compiva il primo passo verso la nostra unità nazionale; nel 1866, quando si trattò del riconoscimento del Principe chiamato a regnare su noi; nel 1878, infine, quando la nostra indipendenza fu confermata dal Trattato di Berlino, sempre, a ogni tappa, la fraterna mano d'Italia fu spontaneamente ed efficacemente tesa alla Romenia.

«Ed i sentimenti che questo passato ha inspirato nel cuore delle nostre nazioni furono cementati una volta di più e per sempre, negli anni di lotta e di sacrifizi dell'ultima grande guerra e da quegli stessi allori, che hanno coronato le nostri armi vittoriose.

«Signor Presidente, il Trattato che noi abbiamo oggi firmato, dirà al popolo romeno come a quello italiano, che essi debbono procedere stretti, come un popolo solo. Poichè ora, che le loro unità nazionali furono completamente e definitivamente compiute, mentre esse dedicano tutte le loro forze per collaborare alla grande opera di pace e di restaurazione materiale, è logico e naturale che i loro interessi economici concordino e si penetrino nella stessa misura dei loro interessi politici.

«Le ricchezze dei nostri paesi non contrastano tra di loro, ma si completano, e nulla si oppone che le nostre forze nazionali unite partecipino alla ricostruzione dell'Europa, così provata dagli ultimi sconvolgimenti. In seguito a questi stessi sconvolgimenti, il mondo ha, soprattutto, bisogno di ordine e di armonia sociale, ed è perciò che tutti gli occhi sono fissi con ammirazione verso l'esempio dato dall'Italia, in cui il magnifico slancio fascista, inspirato, organizzato, diretto, dal suo meraviglioso Duce, vivificando l'amore per la patria, ha saputo imprimere al paese uno slancio, che nulla potrà arrestare. Formulando voti che il nostro Trattato costituisca il principio di una era di fraterna prosperità, per i nostri popoli, e di conseguenza anche per le nazioni che, come le nostre non hanno altro scopo che l'ordine e la pace, alzo il mio calice alla salute delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia e la Loro Augusta Famiglia, col cuore profondamente attaccato al Vostro grande e bel Paese; bevo anche alla prosperità della nobile Nazione italiana, del Suo Governo e di V. E., che ne regge i destini con la sua mano coraggiosa e possente».

Terminata la colazione gli invitati si sono intrattenuti in affabile conversazione fino circa alle 15.

Il pranzo alla Legazione romena

Questa sera, nella sede della Legazione di Romenia a palazzo S. Croce, in piazza Cairoli, il Presidente del Consiglio di Romenia S. E. il generale Averescu ha offerto un pranzo in onore del Capo del Governo italiano. Al pranzo sono intervenuti anche il ministro dell'Interno Federzoni, il sottosegretario di Stato agli Esteri Grandi, il sottosegretario alla Guerra Cavallero, il capo dello Stato Maggiore maresciallo Badoglio, il governatore di Roma Cremonesi, il segretario generale al Ministero degli Esteri Chiaromonte Bordonaro, il marchese Durazzo, ministro d'Italia a Bucarest, il marchese Paolucci de Calboli Barone, capo di gabinetto dell'on. Mussolini, il conte Naselli e il comm. Guariglia del Ministero degli Esteri, il conte Capasso Torre, capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo, il gr. uff. Cappelletto, direttore generale dell'*Agenzia Stefani*, il cav. uff. Mameli del Gabinetto del ministro degli Esteri.

Tra le personalità rumene, oltre il ministro di Romenia presso il Quirinale Laovary, sono intervenuti al pranzo il sig. Grainiceanu, segretario generale della Presidenza del Consiglio di Romenia, il sig. Bossy, primo segretario della Legazione di Romenia, il colonnello Skeletti, addetto militare romeno, il prof. Horn, addetto commerciale di Romenia.

Uno dei più bei giorni di Averescu

Allo spumante, il generale Averescu ha pronunciato in perfetto italiano il seguente brindisi:

«Signor Presidente, questo giorno è indubbiamente per me uno dei più belli della mia vita. Se nella mia lunga carriera di soldato e di uomo politico ho dovuto attraversare giorni dolorosi, ne ho pure avuto, per fortuna mia e della mia Patria, di radiosi; però pochi di questi ultimi possono sostener il confronto con la giornata d'oggi. S'è detto, e mi pare che sia stato il grande Cavour a pronunciare la frase, che l'uomo di Stato deve avere il cuore nel cervello. Se è certamente assai dolorosa la situazione, allorquando nel compimento del proprio dovere, il sentimento si trova in grave conflitto con il giudizio, è invece immensa la gioia, quando, in casi di eccezionale importanza per il proprio paese, il sentimento e il giudizio si vengono a trovare in perfetta armonia. Tale è il mio caso oggi, ed è per questo che ho detto e ripeto che la giornata di oggi è delle più belle della mia vita.

Alla gioia di aver potuto seguire il mio sentimento, che mi vincola da ben più di quaranta anni a questa bella e cara Italia, ho potuto unire la profonda convinzione di avere reso al mio paese un reale servizio, non solo per il presente, ma soprattutto per l'avvenire. Certo non avrei potuto conseguire così felice risultato senza la buona volontà e l'affettuosa collaborazione degli uomini politici italiani e, specialmente, per il deciso intervento dell'eccezionale Uomo, che con mano ferma e con mente eletta guida l'Italia sul cammino dell'ordine e della prosperità.

E nell'assicurare che questi miei sentimenti e queste mie convinzioni sono pure quelle di tutta la nazione che qui io rappresento, io alzo il bicchiere alla salute di S. M. il Re, la Regina e dell'intera Famiglia Reale italiana, nonchè per la salute del meraviglioso Duce e dei suoi fedeli collaboratori. A questo voto, espresso a nome della nazione romena, oggi amica della nazione italiana, domani, ne sono certo, ancora più intimamente unita ad essa, io aggiungo di tutto cuore il grido di: Viva l'Italia!».

Amicizia tradizionale

A S. E. Averescu ha risposto S. E. Mussolini nei seguenti termini:

«Signor Presidente, i sentimenti amichevoli che V. E. ha saputo esprimere con parole tanto efficaci, perchè ispirate dalla franca cordialità del soldato e dalla saggezza dell'uomo politico, trovano un'eco profonda nell'animo mio e in tutta la Nazione italiana, di cui so di essere fedele interprete. L'Italia, come V. E. ha avuto modo di constatare, non solo ora, ma quando in passato ne fu il graditissimo ospite, nutre un'antica, spontanea, sincera amicizia per la nobile nazione romena. Il popolo italiano ha quindi condiviso pienamente la profonda soddisfazione con cui V. E. e io abbiamo potuto oggi raggiungere l'alto scopo che ci eravamo prefissi nel ben compreso interesse reciproco dei nostri due paesi, consacrandone le aspirazioni e i sentimenti in vincoli politici ed economici.

Io ascrivo a mia singolare fortuna di avere nel compimento di questa opera associato il mio nome a quello di V. E., perchè la vivissima ammirazione destata in me dalle virtù militari, di patriottismo e di sacrificio di cui Ella ha dato così nobile prova alla sua Patria e agli amici della sua Patria, durante la guerra combattuta insieme, è ora accresciuta dall'apprezzamento che ho potuto personalmente fare del suo alto senno politico.

Io sono sicuro che anche i rapporti personali, che abbiamo così felicemente potuto stabilire tra noi, riusciranno di grande vantaggio per la nostra futura collaborazione. Alzo il bicchiere alla salute delle LL. MM. il Re e la Regina di Romenia e della loro Augusta Famiglia. Esprimo i voti più sinceri per il benessere di V. E. e dei suoi collaboratori, e con vera gioia, rispondo all'affettuoso vostro grido: Viva la Romenia!».

Terminato il pranzo, gli invitati si sono intrattenuti a conversare nelle sale della Legazione. S. E. Averescu ha offerto in dono a S. E. Mussolini una grande moneta d'oro di Traiano, rinvenuta in recenti scavi.

Commenti della stampa romana

La *Tribuna*, rilevando la portata politica dell'accordo con la Romenia, ricorda che la Romenia è legata da due trattati colla Jugoslavia e con la Cecoslovacchia. L'aggruppamento, cioè, della Piccola Intesa.

Inoltre — continua la *Tribuna* — la Romenia concluse nel 1920 un trattato con la Polonia, trattato che è stato rinnovato in quest'anno e che ha stretto talmente i rapporti tra i due paesi, al punto da diventare un vero trattato di alleanza. La Romenia ha poi recentemente firmato un Patto di amicizia con la Francia.

Da parte nostra, anche noi siamo legati alla Jugoslavia da un Patto di amicizia, e un altro Patto c'è tra l'Italia e la Cecoslovacchia.

Con i nostri trattati quindi, sebbene indirettamente, noi ci tenevamo molto vicini alla Piccola Intesa. La vigilanza ora aumenta col Patto e completa la tela dei trattati italiani, nel quadro degli interessi nostri nei Balcani. Ciò ha tanto più valore, in quanto le nostre relazioni con la Polonia sono ottime.

Il giornale continua dicendo che nessun accenno alla convenzione di Parigi, riguardante la Bessarabia, figura nel Patto, ma si è potuto trovare una formula che, dando soddisfazione al popolo romeno, smussa gli strali degli oppositori di Averescu, che l'attendono al varco su questo punto delicato dei negoziati.

Il giornale nota pure che un segno della soddisfazione reciproca è già il fatto che i due Capi di Governo hanno colto quest'occasione per mettersi d'accordo su di uno scambio di visite dei sovrani dei due paesi. Per precisare le modalità dei viaggi dei sovrani, è quasi certo che il generale Averescu si recherà a S. Rossore a presentare i suoi omaggi ar Re d'Italia.

Il *Giornale d'Italia* dice che con la firma del Patto si compie un'altra delle nostre realizzazioni fasciste. Dopo aver contribuito pazientemente a dirimere le difficoltà che si sono poste nei rapporti italo-romeni la politica dell'on. Mussolini, aiutata da parte romena dalla politica del gen. Averescu, si è dedicata alla ricostruzione e ne è venuto fuori questo Patto di amicizia, che, mentre sta a dimostrare lo schietto spirito di pace dal quale la nostra politica estera è animata, è destinato ad aprire un periodo di feconda e mutua collaborazione economica fra l'Italia e la Romenia.

Le due nazioni sono legate da affinità di razza e quindi di coltura. Esse hanno combattuto insieme, soffrirono e risorsero. Esistono per esse dunque le ragioni permanenti di un'intesa leale e durevole, che le contingenze, quali esse siano, non possono intaccare. E' questa l'interpretazione all'odierno Patto di amicizia, oltre i comuni fini per il rinsaldamento della pace europea, ed è con quest'animo che l'Italia e la Romenia si accingono ad applicarlo nella vicenda quotidiana delle loro molteplici e cordiali relazioni.

Il *Corriere d'Italia* dice che il trattato che si chiamerà Patto di Roma, sanzionerà e rinnoverà la cordialità fraterna dei rapporti tra il Regno di Romenia e l'Italia, legata dal passato glorioso e volta verso un avvenire di concordia, e servirà al comune progresso e al consolidamento della pace europea.

Il giornale nota che il trattato è simile a quello concluso con la Jugoslavia e con la Spagna. Si inizierà così con il Patto di Roma una nuova era utile agli interessi economici e politici dei due paesi.

Il *Lavoro d'Italia* dice che il Patto firmato stamane influirà efficacemente sulla favorevole soluzione del problema dei rapporti economici per gli scambi commerciali fra l'Italia e la Romenia.

L'attività politica a Roma

ROMA, 16

Mentre la Commissione dei fuorusciti prosegue nei suoi lavori, prossima si annunzia la riapertura della Camera. Il presidente della Camera on. Casertano, che è ritornato questa mane a Roma, ha avuto oggi un lungo colloquio con l'on. Mussolini sulla convocazione straordinaria della Camera per l'approvazione del disegno di legge sulla istituzione della pena capitale. Il Capo del Governo ha comunicato all'on. Casertano il suo proposito di convocare al più presto l'assemblea elettiva per l'approvazione del provvedimento in parola, e ha aggiunto che il disegno di legge sarà sottoposto all'approvazione del prossimo Consiglio dei ministri.

La riconvocazione della Camera

Nel colloquio odierno non è stata fissata la data precisa della riapertura della Camera, in quanto essa sarà fissata in un nuovo colloquio, che l'on. Casertano avrà col Capo del Governo verso la fine del corrente mese. Si ritiene però a buona fonte, che la data di riapertura debba aver luogo nei primi giorni del prossimo ottobre o verso la metà dello stesso mese; anzi è da ritenersi probabile questa seconda epoca.

La Camera, nel breve periodo dei suoi lavori, si occuperà in tre o quattro sedute dell'approvazione del suaccennato disegno di legge e quindi sospenderà i suoi lavori per riprenderli per l'ordinaria sessione invernale.

Subito dopo l'approvazione da parte della Camera, il progetto sulla pena capitale sarà presentato al Senato, che sarà appositamente convocato e si occuperà a sua volta del disegno di legge in modo che questo possa divenire legge dello Stato prima dell'anniversario della celebrazione della Marcia su Roma.

Non sono state ancora fissate le modalità con cui l'Assemblea elettiva procederà al preliminare esame del progetto, ma è da ritenersi che sarà deferita al Presidente della Camera la nomina della Commissione speciale, che dovrà esaminarlo e riferire su di esso.

I ricevimenti dell'on. Mussolini

Il Presidente del Consiglio, reduce da Monte Celio, si è recato a palazzo Chigi direttamente, dove riceveva S. A. il Duca delle Puglie, che ha voluto esprimere al Capo del Governo tutto il suo compiacimento per lo scampato pericolo. Il Primo Ministro ha ricevuto poi il ministro dell'Interno, che lo ha informato sugli ultimi rapporti giunti nella mattinata e nella nottata.

Più tardi è giunto a palazzo Chigi l'on. Starace che, in assenza del segretario generale on. Turati, partito ieri sera per Trieste, ha fatto al Capo del Governo la consueta relazione sulla situazione del Partito. Alle 12 è giunto a palazzo Chigi il Capo del Governo romeno, generale Averescu, per la firma del Patto di amicizia.

Il Capo del Governo ha ricevuto poi nel pomeriggio il capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio Acton, e successivamente il ministro delle Finanze on. conte Volpi, che ha ampiamente riferito all'on. Mussolini sulla esecuzione degli ultimi provvedimenti finanziari in materia di circolazione monetaria. A questa seconda conferenza assisteva anche il direttore generale della Banca d'Italia, comm. Stringher.

Il Primo Ministro ha poi conferito con il sottosegretario di Stato alle Colonie, on. Cantalupo, e con il presidente dell'Opera nazionale combattenti, on. Manaresi.

La riforma della giuria d'Assise

Si assicura che presso gli uffici competenti del Ministero di Grazia e Giustizia è allo studio un progetto di riforma alla giuria popolare in Corte d'Assise. Il guardasigilli on. Rocco si occupa personalmente della trasformazione della giuria in altro organo più rispondente ai postulati del Fascismo e alla nuova legislazione nazionale.

Se le nostre informazioni sono esatte, al posto della giuria popolare, così come è oggi costituita, verrebbe sostituito un collegio giudicante, composto in maggioranza di magistrati e in piccola parte di cittadini, che avrebbero la denominazione di assessori, i quali, per altro, dovrebbero essere in possesso di alcuni speciali requisiti. Tra questi requisiti sarebbe il possesso di una laurea, con preferenza di quella in legge, oppure l'aver appartenuto o l'appartenere all'Esercito o alla Marina con il grado di ufficiale superiore o anche con quello di ufficiale inferiore, a patto di essere insignito di onorificenze al valor militare. Sembra anche possibile che la nuova Giuria possa essere chiamata a giudicare i reati passibili della pena di morte, secondo il progetto attualmente in mano del Capo del Governo, e che i rami del Parlamento si apprestano a rendere legge dello Stato. La riforma della giuria popolare sarà in discussione contemporaneamente al progetto di ripristino della pena capitale.

Nuovo pane e dolci

Nel pomeriggio di oggi si è riunito al Ministero dell'Economia Nazionale il Comitato centrale per gli approvvigionamenti, per rispondere ad alcuni quesiti sottoposti al suo esame per l'applicazione del decreto sulla panificazione. La Commissione ha confermato il proprio deliberato di dare facoltà alle Commissioni provinciali di consentire, nei luoghi ove si presenti la necessità, la panificazione di forme superiori a 200 grammi. Ha inoltre deciso, rispondendo ad un altro quesito, di consentire l'aggiunta di latte, di olio, di lievito di birra, di anici e di uva passa al pane, mentre, interpretando lo spirito e il contenuto del disegno di legge, che vietava la fabbricazione di dolci, ha espresso l'avviso che sia vietata l'aggiunta di uova, burro o margarina alla panificazione.

In alcune regioni si è verificato il caso che due province aventi una stessa fonte di approvvigionamento granario, e pure essendo confinanti, abbiano avuto fissato un diverso tasso di abburattamento. Com'è facile immaginare, su questa disparità di trattamento è stata richiamata l'attenzione del ministro dell'Economia Nazionale, che ha sottoposto il quesito all'esame del Comitato. Questo ha esaminato la questione, ed ha deciso che, ove si verifichi una tale situazione, il tasso di abburattamento sia fissato sulla base di quello maggiore.

Il Comitato centrale si riunirà nuovamente giovedì o venerdì prossimo per proseguire i suoi lavori.

E' giunto a Roma il nuovo direttore generale della P. S., comm. Bocchini, che ha preso stamane possesso del suo nuovo ufficio, ricevendo la consegna dal comm. Crispo Moncada. Il comm. Bocchini ha conferito subito col ministro dell'Interno e con l'on. Starace, per la direzione generale del Partito.

Tribunale marziale in Grecia

ATENE, 16

Il Presidente del Consiglio Condilis ha aperto oggi ad Atene la prima seduta del Tribunale marziale, che è stato instaurato per epurare l'esercito con l'allontanamento di quelli ufficiali che hanno appoggiato il dittatore Pangalos.

L'elezione dei membri non permanenti nel Consiglio della Lega

La prima seduta consigliare con i nuovi eletti

Giornata di scrutinii

GINEVRA, 16

La sala della Riforma si è anche stamattina affollata, ma non v'erano nè macchine fotografiche nè riflettori. Si trattava di una seduta che, senza alcun apparato solenne, doveva far conoscere con la monotona sfilata dei primi delegati di ciascuna nazione davanti alle urne, in cinque appelli nominali successivi, quale sarebbe stata la nuova composizione del Consiglio della Lega. Siamo infatti al «redde rationem», alla nomina dei nove membri non permanenti; e poichè tutto è qui ben preordinato e bene organizzato, al tirare delle conclusioni, dopo due ore e tre quarti di operazioni elettorali, si ha la soddisfazione di constatare che le ultime previsioni del mattino, uscite dagli accordi finali fra le Delegazioni delle maggiori e delle minori Potenze, rispondono esattamente ai risultati delle urne.

I risultati dello scrutinio

L'on. Scialoja, che insieme col delegato del Giappone conte Ishji è stato invitato dal Presidente dell'Assemblea a fare da scrutatore, ha avuto un buon lavoro per venire a capo della complessa procedura elettorale: elezione dei nove membri non permanenti, scelta di quelli fra i nove eletti, ai quali viene affidato il mandato triennale, scelta successiva di altri tre ai quali si affida il mandato biennale, tutto ciò a maggioranza semplice; poscia, approvazione o meno della candidatura posta dalla sola Polonia al seggio rieleggibile.

A portare da quattro a cinque il numero di questi appelli nominali, 40 nomi per volta dall'Africa del Sud al Venezuela, è sopraggiunta la circostanza che nel primo la maggioranza, per cui sono necessari almeno 25 voti, era giunta solo per otto paesi: Columbia con voti 46; Polonia con 45; Cile con 43; San Salvador con 42; Belgio con 41; Rumenia con 41; Olanda con 37 e infine Cina con 29. La Cecoslovacchia segue invece con 23, mentre altri voti vanno dispersi tra la Persia, il Portogallo, la Finlandia, ecc. Occorre quindi procedere a uno scrutinio supplementare, il quale porta a 27 i voti della Cecoslovacchia. Essa entra quindi nel Consiglio.

Successivamente si assegna il mandato triennale alla Polonia, al Cile, alla Rumenia, e quello biennale alla Columbia, all'Olanda e alla Cina e, per eleminazione, entrano in Consiglio solo per un anno il Belgio, il Salvador e la Cecoslovacchia.

Come si è detto sopra, e come da tempo avevamo fatto prevedere, la rieleggibilità alla scadenza del mandato spetta alla sola Polonia, la quale ha visto coronata la sua aspirazione di essere rappresentata per sei anni ininterrottamente nel Consiglio della Lega. Ma da una valutazione più particolareggiata di tali risultati appare anzitutto che la promessa di un seggio alla Cina, quale rappresentante del continente asiatico, e quella di tre seggi agli Stati dell'America latina, sono state mantenute.

Il criterio geografico, ripetutamente invocato a Ginevra, resta sempre una aspirazione, e la Società delle Nazioni ha anche oggi manifestato il suo orientamento spiccatamente europeo. Su 10 membri dell'antico Consiglio, sette erano europei e tre di altri continenti. La proporzione è stata pochissimo modificata oggi, chè dei 14 seggi, 9 sono occupati da potenze del nostro continente e queste, giova notarlo, sono molto più concentrate al centro dell'Europa di quello che non fossero le nazioni prima rappresentate in Consiglio. Col ritiro della Svezia e la sua sostituzione con l'Olanda, è notevolmente allargata la zona dell'Europa nord-orientale, priva di rappresentanti in Consiglio. La Finlandia che, giudicando quello attuale un momento critico, non ha voluto impegnare a fondo la sua candidatura, ha, per altro, ottenuto dai voti dispersi, assieme al Portogallo e alla Persia, una indicazione che potrebbe essere significativa per il futuro. La maggioranza ottenuta dalla Cecoslovacchia, che si era dimostrata disposta a cedere alla Romenia il suo seggio, viene considerata come un successo personale del ministro Benes, il quale gode qui, per l'opera svolta in pro della Lega, notevoli simpatie.

La vittoria polacca

La presentazione di una sola candidatura alla rieleggibilità, quella polacca, deve essere interpretata nel senso che si è voluto approfittare il meno possibile della maglia lasciata aperta nelle disposizioni transitorie del regolamento elettorale, allo scopo di soddisfare la richiesta del vicino di casa dei tedeschi, ed anche per non privare le prossime assemblee della facoltà di rieleggere consiglieri giunti alla scadenza. Così pare assicurato che sarà rieletto il Belgio l'anno venturo ed è per questo che si è assegnato oggi ad esso un seggio annuale.

La Polonia ha riportato una vittoria e la hanno sottolineata gli applausi con cui è stata accolta la proclamazione del risultato dello scrutinio stesso, per mettere ai voti la sua rieleggibilità: 36 sì, contro 8 no e 4 schede bianche, su 48 votanti, e con una maggioranza assoluta di 30 voti, ha vinto, pur senza raggiungere l'unanimità, che secondo ogni probabilità le è stata contestata da qualche potenza nordica. Ma che tuttavia essa sia troppo soddisfatta del'avvicinamento franco-tedesco, al quale l'Assemblea di quest'anno le ha dato modo di assistere, non è facilmente credibile.

Anche questa movimentata fase della vita societaria si è dunque chiusa, ed oggi stesso, nel pomeriggio, tutto il nuovo Consiglio ha tenuto la sua prima riunione nell'ampia sala a vetri del palazzo della Segreteria della Lega, dal quale l'occhio si dilaga sul verde del magnifico parco e sull'azzurro del lago. I 14 antichi e nuovi consiglieri siedono all'esterno del tavolo a ferro di cavallo, mentre stenografi e interpreti si affaccendano tutti intorno, ed il pubblico si accalca, con la solita curiosità delle prima rappresentazioni.

Benes, al sommo del tavolo, ha iniziato, in un francese che risente molto della sua provenienza, con il saluto augurale agli antichi membri ed ai nuovi venuti. L'on. Scialoja sprofonda il capo calvo sui suoi fascicoli; il monocolo di Chamberlain si appunta qua e là per la sala; il delegato del Giappone presenta il suo volto glabro ed ammicca con gli occhi obliqui; a breve distanza il nuovo ospite, S. E. Chao-Hsin-Chu, che rappresenta è vero il suo sconfinato paese, ma non si sa quale Governo cinese. Dirimpetto Stresemann si allunga sulla poltrona anche a lui nuova, e fuma in una beata indifferenza. Briand si agita loquacemente e forse parla di pace con il delegato del Salvador, Guerrero. Sono in tutto 14 e, per gli altri, facciamo grazia ai lettori.

Dopo il saluto del presidente Benes, i lavori del Consiglio si iniziano. E' una rapida sfilata di rapporti, celermente letti, e celermente approvati.

Primi lavori del nuovo Consiglio

Comincia l'on. Scialoia, che riferisce a quale punto si trovi una proposta dell'on. Ciraolo per la costituzione d'una «Unione internazionale di soccorso alle popolazioni colpite da calamità», e auspica la convocazione di una conferenza internazionale, che ne getti le basi.

Benes parla della nuova composizione che, in seguito alla riforma del Consiglio, si dovrà dare alla Commissione preparatoria della Conferenza per il disarmo, e propone di invitare i rappresentanti del Brasile, della Spagna, della Svezia e dell'Uruguay, membri usciti dal Consiglio e dalla Commissione preparatoria, a continuare a prestare la loro collaborazione.

Chamberlain fa accogliere dal Consiglio la proposta di accordare un rinvio alla presentazione del rapporto informativo da parte della Commissione di conciliazione, inviata sulla frontiera greco-bulgara. Dei rifugiati armeni si occupa una relazione del Benes, e si tratta di aiutare con gli studi e con un prestito la formazione di un focolare nazionale armeno, che Nansen consiglia ancora di costituire nella Repubblica di Erivan.

La seduta è tolta alle 19, dopo che il visconte Ishji ha rivolto un rigraziamento a coloro che il Consiglio aveva incaricato di occuparsi della protezione delle minoranze mussulmane d'origine albanese in Grecia.

Chamberlain ha fatto in tempo a prendere il treno stasera stessa. Stresemann e Briand si incontreranno ancora, domani nel pomeriggio, ed è probabile che, dopo questo colloquio, anche Briand affretti la sua partenza. Stresemann invece si tratterrà ancora a Ginevra, almeno fino a domenica.

Prevalenza del buonsenso

PARIGI, 16

Anche stasera qualche giornale torna a occuparsi delle polemiche sull'attività degli elementi antifascisti in Francia. L'accento di questi nuovi commenti appare tuttavia alquanto attenuato. Il *Temps* crede di scorgere nel linguaggio tenuto nelle ultime 24 ore, anche dalla stampa italiana, un effetto dei saggi consigli del Governo di Roma, che avrebbe richiamato alla prudenza e alla moderazione i più accesi fascisti. Non rinuncia tuttavia a riprendere, per suo conto il dibattito, citando giudizi inglesi, americani e perfino ungheresi a favore o meno del punto di vista della Francia sulla questione dei fuorusciti. Dall'insieme di questi giudizi risulterebbe — secondo il *Temps* — che l'opinione internazionale non ha mai capito come il gesto criminale di un italiano contro Mussolini abbia potuto determinare gli attacchi della stampa italiana contro la Francia.

Mussolini filofrancese

«Se vi sono questioni da esaminare fra Roma e Parigi con spirito amichevole e con sincera volontà di risolverle tranquillamente, non sarà partendo da una contesa di cattivo gusto, che si potrà riuscire a iniziare in proficuo conversazioni utili».

Nella *Liberté*, Bainville, si compiace che gli incidenti italo-francesi abbiano trovato una soluzione per via diplomatica, e osserva che non servirebbe a nulla e sarebbe anzi nocivo, voler far degenerare tali incidenti in polemiche irritanti, poichè la Francia ha con l'Italia troppi interessi comuni il principale dei quali è la comune sorveglianza del giornalismo.

In un articolo del *Paris Midi*, Maurizio Valeffe rileva che i giornali inglesi hanno preso con troppo fervore le parti della Francia in questa occasione, perchè il loro atteggiamento non sia sospetto. Essi non hanno protestato con altrettanto ardore per l'affronto subìto dalla Francia nel caso del «Lotus», che avrebbe dovuto direttamente interessare un popolo di naviganti. La tesi dell'articolista è, insomma, che non conviene dare esca alle manovre per tener divisi i popoli, la cui alleanza potrebbe facilmente controbilanciare l'influenza inglese in Europa.

«Perciò — conclude il Valeffe — si soffia quanto più si può su qualche parola sfuggita a Mussolini, che è in realtà il più francofilo fra gli uomini di Stato europei, non soltanto a causa di Trieste, che sarebbe minacciata da un'annessione dell'Austria alla Germania, ma a causa del suo magnifico spirito di sintesi, che gli fa scorgere l'insieme dell'ordine europeo, con la chiarezza del genio.»

Stamane l'ambasciatore di Francia a Roma, René Besnard, in procinto di ripartire per la capitale italiana, si è recato a conferire col Presidente del Consiglio, Poincaré. Il colloquio avrebbe avuto per argomento gli incidenti italo-francesi di questi giorni.

Il "Figarò„ per la tesi italiana

In un articolo intitolato «Da Orsini a Lucoetti», il *Figaro* riportandosi all'atteggiamento assunto da Cavour in occasione dell'attentato contro Napoleone III nel 1858, scrive, tra l'altro: «Noi che amiamo e ammiriamo profondamente il sig. Mussolini, non possiamo dubitare che questo grande ministro di cui si conosce la meravigliosa perspicacia in tutto quanto concerne i delicati affari di Stato, comprenda la situazione presente, diversamente come la intese il suo predecessore Cavour. Il sig. Mussolini disse lo scorso anno al nostro direttore sig. Francois Coty: «Mancherei di lealtà sui veri sentimenti della Francia, se la ritenessi responsabile di quanto fanno un certo numero di cattivi italiani che dimorano attualmente a Parigi e che sono nella sede di qualche ufficio di redazione per ottenere soccorsi e tolleranze capaci di sviare l'opione pubblica italiana.

Il *Figaro* così commenta quindi le dichiarazioni dell'on. Mussolini al sig. Coty: «E' impossibile di esprimersi con più giustizia e con più esattezza, e ciò che non lascia dubbio e che quelli che il Duce chiama cattivi italiani, non dovrebbero mai contare sulla compiacenza della Francia per assassinare un uomo come il sig. Mussolini, del quale, con grande fiducia, noi ci diciamo e ci sappiamo fedeli amici.»

Il ritorno del Nunzio apostolico a Belgrado

e le trattative per il Concordato

BELGRADO, 16

(k.) Ieri ha fatto ritorno da Roma a Belgrado il Nunzio apostolico, monsignor Pellegrinetti, e si è recato tosto a far visita al sostituto del ministro degli Esteri, dott. Jov Markovic, col quale s'intrattenne più di un'ora. Alcuni giornalisti — supponendo che monsignor Pellegrinetti avesse portato notizie da Roma sulla questione del Concordato — intervistarono il ministro, il quale rispose che le trattative per il Concordato verranno riprese soltanto col ritorno di Nincic da Ginevra, rispettivamente da Varsavia.

L'Istituto di previdenza per i giornalisti nella sua nuova organizzazione

ROMA, 16

Il prossimo numero della rivista *Le Assicurazioni Sociali* pubblicherà un interessante articolo dell'on. Amicucci, sulla previdenza dei giornalisti. L'articolo ricorda l'origine dell'Istituto nazionale di previdenza per i giornalisti e constata come esso sorga su solide basi che gli garantiranno una vita prospera e sicura e per riflesso assicurerà ai giornalisti italiani un'assistenza benefica più completa e una pensione o una forma di risparmi sempre più adeguata alle necessità della vecchiaia.

L'on. Amicucci afferma che «la fondazione dell'Istituto di previdenza per i giornalisti non è un avvenimento da passare sotto silenzio. Essa è in certo senso il suggello a tutto un orientamento che il Governo fascista intende dare e sta dando alla professione giornalistica. La vita moderna ha fatto del giornalismo qualche cosa di molto diverso di ciò che era l'organismo giornalistico del passato. Oggi il giornale è un industria e il giornalismo una professione. Siamo molto lontani dalla figura «bohemien» e donchisciottesca del giornalista d'altri tempi continuamente in lotta fra il pranzo e la cena, se pure aureolato dalla luce di una sciabola da duello o da un bicchiere di «champagne». Il giornalismo moderno non è più la «via che conduce a tutto a patto di uscirne», di Emilio De Girardin. Oggi nel giornalismo si resta e al giornalismo si torna anche quando se ne è usciti per battere le vie luminose della grande carriera politica.

Clemenceau insegni. Nè Benito Mussolini che dal giornalismo è balzato alle più alte vette della politica ha mai rinnegato il giornalismo: chè anzi egli tiene soprattutto ad essere stato e sentirsi ancora oggi un giornalista. I giornalisti moderni sono dunque lavoratori intellettuali che dedicano spesso tutta la loro vita al giornale. E' giusto che la loro professione abbia un riconoscimento giuridico come quello che sta per avere attraverso alla nuova legge sulla stampa e l'inquadramento sindacale. E' logico che abbia l'assistenza e la previdenza che è già stata assicurata a tante altre categorie di lavoratori manuali e intellettuali. Fino ad oggi le organizzazioni giornalistiche avevano spontaneamente dato vita a varie casse pie di previdenza che, come quella dell'Associazione della stampa periodica italiana e quella dell'Associazione lombarda dei giornalisti sono riuscite a raccogliere parecchi milioni e ad assicurare ai loro soci una sufficente assistenza e una modesta pensione.

Oggi l'Istituto raccoglie tutte le vecchie e nuove energie in un fascio e pone il problema dell'assistenza e della previdenza su un piano più vasto e più sicuro. I problemi che l'Istituto dovrà risolvere non sono pochi nè lievi. A parte la questione dell'assistenza in caso di malattia, del sussidio in caso di disoccupazione e di sciagura, del prestito, ecc. si profilano come più gravi e urgenti il problema degli infortuni e quello della vecchiaia».

Prese in esame le diverse forme di previdenza che l'Istituto dovrà esaminare, cioè la pensione e l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le case di riposo per i giornalisti, l'articolo conchiude: «C'è dunque tutto un vasto programma da svolgere. Il Governo fascista che ha inquadrato nello Stato tutte le categorie di lavoratori e di produttori, ed ha posto a base della sua politica la valorizzazione del cittadino come produttore e vuole garantire a chi lavora e produce il più alto tenore di vita possibile e tutte le providenze necessarie a tutelarlo in caso di infortunio, malattia, invalidità del lavoro, non mancherà di continuare a sorreggere l'opera dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti, per metterla in grado di assolvere degnamente ai suoi molti e gravi compiti che rientrano perfettamente nelle finalità stesse dello Stato fascista».

Bollettino giudiziario

ROMA, 16

...sca di Castellazzo, presidente Tribunale di Zara, è tramutato al Tribunale di Novara. Tondi, cancelliere in sottordine al Tribunale di Gorizia, ivi è nominato cancelliere con funzioni direttive. Pandolfi, segretario regia Procura Venezia, nominato cancelliere presso Pretura Cariati. Ognisanti, cancelliere presso Pretura Tarvisio, è tramutato alla Pretura Tolmino. Pauletig, cancelliere Pretura Tolmino, è tramutato Pretura Tarvisio. Ursich, cancelliere sottordine Pretura Tolmino, ivi nominato con funzioni direttive.

Il Bollettino Giudiziario pubblica poi la seguente graduatoria dei vincitori del concorso ai posti di consigliere di Cassazione e parificato indetto con decreto ministeriale 15 aprile 1926: Petracca Luigi, Camploy Giovanni Battista, Carleo Michele, d'Agostino Guglielmo, Masucci Teodoro, Altea Angelo, Resignani Alberto, Onnis Efisio, Mazza Ernesto, Vullo Girolamo, Padoa Amedeo, Granata Enrico, Brischini Emilio, Delfino Augusto, Sciasciulli Arturo, d'Ameglio Gaetano, Binetti Giovanni, Garitta Alfredo, Randaccio Enrico, Maiola Delfino, Brancato Francesco, Pilotti Massimo, Dattino Giovanni, Fracassi Ermeto, Damiano Carmelo, Iacuzio Angelo Raffaele, Ronga Giulio, Tufaroli Teodoro, Mosca Gaetano, Crispina Luciano, Pancrazi Elvino, Ciuppa Benedetto, Vernetti Aldo, Lavagna Attilio, Isotti Carlo, Lanza Ruggero, Tomattini Francesco, Natta Maria Francesco.

Il nuovo ambasciatore giapponese a Roma

ROMA, 16

Ieri sera, proveniente da Parigi, è giunto a Roma il nuovo ambasciatore del Giappone, sig. Matsuda, assieme con l'ambasciatrice e la figlia. Alla stazione è stato ricevuto da S. E. Naselli, direttore generale del cerimoniale al Ministero degli Affari Esteri e dal capo gabinetto di S. E. Mussolini, marchese Paolucci De Calboli Barone, che gli ha dato il benvenuto a nome del Capo del Governo.

A ricevere l'ambasciatore si trovavano anche l'incaricato d'affari del Giappone con tutto il personale dell'Ambasciata.

Per l'autostrada Amburgo-Italia

MONACO, 16

Nella seduta dell'Unione del traffico estero, relativa all'autostrada Amburgo-Italia, vari oratori hanno criticato il progetto primitivo che riguardava solo il percorso Hannover-Francoforte-Basilea-Zurigo e Gottardo. Essi hanno domandato che l'autostrada passi per Berlino e Monaco di Baviera. E' stata eletta una commissione perchè studi il modo di realizzare il nuovo progetto.

Nuovi ministri greci

ATENE, 16

Il ministro dell'Istruzione, Papas, che aveva rassegnato le dimissioni per ragioni di salute, è stato sostituito dall'ex segretario generale al Ministero della Giustizia, Didachos. L'ex ministro delle Finanze, Prekkas, è stato nominato ministro dell'Economia Nazionale. I nuovi ministri hanno prestato oggi giuramento. *(Stefani).*

Le pretese rivelazioni dell'anarchico Perozzeni e le figure di contorno nell'attentato Lucetti

ROMA, 16

L'Impero scrive: Contrariamente alle notizie divulgate da alcuni giornali dell'Alta Italia e di Roma riferentisi a precise rivelazioni fatte prima dell'attentato alle competenti autorità da un certo Perozzeni, anarchico, condannato per furto e detenuto nelle carceri di Venezia, siamo in grado di informare che il detto Perozzeni non ha mai dato alcun elemento pressochè positivo che potesse avvalorare la sua asserzione. Egli, infatti, all'epoca dell'attentato del 4 aprile disse che conosceva la Gibson, ma sottoposto all'interrogatorio non risultò nulla di concreto. Un mese fa chiese di conferire col segretario politico del Fascio di Venezia per avvertirlo di un complotto organizzato per attentare alla vita del Primo Ministro, ma per le sue rivelazioni poneva per condizione il suo trasferimento a Modena che asseriva essere il centro della congiura. Il ministro Rocco, informato della cosa, telegrafò subito al procurator generale di Venezia promettendo perfino di ottenere la grazia al Perozzeni se le sue rivelazioni avessero contenuto elementi concreti e dispose per il trasporto dello stesso alle carceri di Modena dove il Perozzeni ha una sorella, ma anche qui il Perozzeni si contraddisse, non fornendo alle autorità che vaghe asserzioni senza alcun fondamento di concretezza. A tutt'oggi, null'altro risulta in merito.

Il Giornale d'Italia riceve da Massa: «Tra i documenti ormai in possesso della polizia e trasportati a Roma dall'ispettore generale comm. Console, vi è un indirizzario di cui vi abbiamo già fatto parola, nel quale sappiamo ora essere contenuto anche il nome di Luigi Campolonghi. Costui, purtroppo, anche egli figlio degenere di questa terra (il fuoruscita ha avuto i suoi natali in Lunigiana e precisamente a Filattiera) deve aver avuto una parte preponderante nella preparazione del nefando attentato. Indubbiamente, poi, il Lucetti deve aver avuto con lui importantissimi contatti. E nella funesta combriccola oltre ad Alberto Meschi e al rag. Orazio Serra deve per certo aver messo il suo losco zampino l'ex deputato Alceste De Ambris. Di ciò ha la piena convinzione anche il prefetto Berti. Il questore di Massa sta vagliando tutti i documenti sequestrati ed esaminando le precise responsabilità di ciascuno degli arrestati che sono divenuti ora circa una sessantina. Non appena il Ministero degli Interni e la magistratura inquirente saranno in possesso della sua relazione il questore stesso renderà per la stampa un apposito comunicato».

Il Tevere dice che l'autorità sta attivamente indagando per trovare lo speditore del telegramma a quel tale avvocato Starnuti, capo dei repubblicani di Carrara, che è fuggito così precipitosamente, mentre si cerca di stabilire se il fuggitivo sia riuscito a passare la frontiera ed in quale modo. E' dunque evidente — dice il giornale — che se da Roma qualcuno provvide a telegrafare da Carrara non appena l'attentato fu compiuto, un'intesa doveva esistere da tempo tra elementi antifascisti.

Il Tevere inoltre informa che uno dei due ex onorevoli comunisti fermati è l'on. Di Vittorio.

La morte della marchesa Barbiellini

ROMA, 16

E' deceduta nella sua abitazione in seguito a paralisi cardiaca la marchesa Barbiellini, madre dell'on. Barbiellini-Amidei, deputato fascista. La marchesa Barbiellini alloggiava nel palazzo di via Nomentana n. 13. Come si ricorderà, è questo il portone dove avvenne l'arresto dell'anarchico Lucetti subito dopo l'attentato al Duce. Il Lucetti inseguito dagli agenti di polizia e dalla folla indignata riusciva ad entrare nel portone in questione e a salire fino al secondo piano ove dimora la famiglia Barbiellini. L'arresto avveniva quindi proprio dinanzi alla porta di casa Barbiellini. La marchesa, già sofferente di cardiopalma, spaventata dal movimentato arresto del Lucetti e dallo scoppio fragoroso della bomba lanciata contro l'automobile presidenziale e fortemente impressionata dalla notizia dell'odioso attentato, riceveva una fortissima scossa che doveva riuscire fatale alla sua debole fibra. Dopo due giorni, infatti, ella decedeva per paralisi cardiaca. Non appena la tragica notizia è pervenuta a palazzo Vidoni il vicesegretario generale del Partito Fascista on. Starace si è recato personalmente a presentare alla famiglia Barbiellini le sue condoglianze e quelle del Partito.

Provvedimenti disciplinari

della Federazione fascista di Pola

POLA, 16

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista comunica: In seguito ad incidente avvenuto ieri fra i gregari Valdemarin Arturo e Fonda Nino, il segretario provinciale del P. N. F. ha sospeso il sig. Valdemarin Arturo da ogni attività fascista per il termine di sei mesi.

La segreteria provinciale si riserva di adottare inflessibilmente ulteriori, anche più gravi misure nei riguardi di chiunque tenti di compromettere con atti o con mene di carattere fazioso il pieno ristabilimento dell'ordine e della disciplina tra le file dei gregari.

Il "Norge,, smontato è giunto in Italia

ROMA, 16

La *Tribuna* annunzia che è giunto a Civitavecchia il piroscafo recante smontato e racchiuso in casse il glorioso «Norge». L'aereonave sarà portata a Ciampino, ove si procederà al suo montaggio.

50 annegati nell'affondamento di un piroscafo

PARIGI, 16

Il *Journal* ha da Londra: Nel Mar Nero, al largo di Batum, il piroscafo «Sergnief» battente bandiera russa è affondato per aver urtato in una mina che doveva essere stata posta in quei paraggi durante la guerra. Cinquanta persone sono annegate.

37 vittime del tifo ad Hannover

HANNOVER, 16

Il numero dei colpiti dall'epidemia tifosa è di 1259; i morti sono 37.

La "garçonne,, inibita alle studentesse ungheresi

BUDAPEST, 16

Ai Licei femminili ungheresi è stato proibito alle scolare di portare abiti corti e senza maniche, inoltre di portare i capelli alla «garçonne» e l'uso di cipria e di cosmetici. Infine è stato disposto che le scolare non devono essere accompagnate da maschi.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. Decreto 13 agosto 1926, che coordina le disposizioni per l'assicurazione contro le malattie nelle nuove provincie, con quelle per l'equo trattamento del personale di pubblici servizi di trasporto in concessione.

L'Agenzia Elta smentisce la notizia, pubblicata all'estero, circa un'epidemia di colera in Lituania ed afferma che nessun caso di colera si è verificato nel territorio lituano.

Cobham è a Rangoon

I drammatici episodi del volo

LONDRA, 16

L'aviatore Cobham ha inviato per radiotelegramma un racconto drammatico delle peripezie occorsegli durante il volo verso punta Vittoria, dove era stato costretto a fermarsi a lungo senza poter dare notizie di sè. L'aviatore si trova ora a Rangoon e spera di poter partire domani per Calcutta. Il tratto di volo più pericoloso fu quello fra Panang e Punta Vittoria. Esso fu sorpreso da bufere e pioggie così violente che lo sguardo non poteva spingersi che pochi metri lontano. L'apparecchio volava a pochi metri sull'acqua e poco mancò non si infrangesse su una scogliera di un isolotto, a 40 miglia dal continente. Cobham decise di far scivolare l'idroplano sull'acqua e prender terra, ma si trovava su una costa selvaggia, coperta di vegetazione impenetrabile. Nessuna traccia di viventi. Cobham ed il suo compagno cercarono di rifugiarsi sotto un palmizio che cresceva sulla scogliera, ove rimasero lunghissime ore, mentre l'idroplano, sbattuto dall'acqua, minacciava di infrangersi. Quando il tempo si rischiarò fu ripreso il volo. Cobham cercò di dirigersi verso un villaggio siamese sulla costa del continente, di cui aveva avuto conoscenza nel suo volo verso l'Australia. Il villaggio si chiama Tanoon e nessun abitante conosceva una sola parola di inglese. La sosta colà fu lunga causa l'inclemenza del tempo. Altra sosta forzata fu quella al Capo Victoria, che dista 600 miglia dal primo centro abitato, Rangoon.

Cobham, nel suo messaggio, afferma che nonostante tutte queste peripezie, egli è sempre più convinto che si potrà istituire una regolare via di comunicazioni aereo tra Londra e l'Australia, purchè in località intermedie vengano eretti depositi ben riforniti, hangar e soprattutto stazioni radiotelegrafiche che comunichino le condizioni atmosferiche delle regioni verso cui si vuole spiccare il volo.

Il Concorso Ippico Internazionale a Merano

MERANO, 16

Con un felice inizio ha avuto luogo la apertura del concorso ippico di Merano al quale hanno dato la loro adesione ben 60 cavalli, la maggior parte dei quali ha già raccolto nell'annata numerosi allori. Citiamo tra i maggiori: «Aladino», «Aly Bey» del cap. F. Bettoni; «Claudine», «Scoiattolo» del cap. A. Bettoni; «Macomer» del ten. Sequi; «Miy Blu», «Tristano» del ten. Lodi; «Messalina», «Bacone», «Virgilio» del cav. Raguzzi; «Sfacciatella» del cap. Meschieri; «Flondar» del ten. Lidonni; «Zanghero» del ten. Pacini; «Gianduia» del cap. Santarosa; «Jolanda da Mesola» del ten. Guzzinati.

Insieme alla bella schiera dei cavalieri, che si sono dati convegno in questa incantevole città, specialmente per la stagione autunnale, notiamo anche un bel gruppo di amazzoni già note per la loro abilità, destrezza e grazia: la signora E. Merherbacher, la contessa Violardi, donna Lola Gaspari, la contessa Lidya Buccino di Sangro.

Nelle prime ore del mattino si è svolta la prova di resistenza della categoria militare (R. Esercito) ove erano rappresentati ufficiali del regg. Monferrato, 8.o Artiglieria da campagna, regg. Batterie a cavallo, regg. «Savoia» cavalleria.

Domani si svolgeranno i Premi Esercito (prova di addestramento), «Erba», «Verona», «Gardone», S. A. R. il Duce di Bergamo arriverà qui il 21 settembre e scenderà al Palace Hotel.

Carpentier batte S'ramais per k. o.

SPERANE (Ohio) 16

George Carpentier ha battuto ieri Rocco Stramais, per k. o. alla terza ripresa, in un match di 12 riprese.

Le vicende romanzesche di una coppia d'avventurieri

Il gabbamondo banchiere e scienziato - La contessa cameriera - Truffe ingentissime - L'arresto ad Abbazia

FIUME, 16

Ci giunge notizia da Abbazia, che in quell'amena stazione climatica l'autorità di P. S. è riuscita ad assicurare alla giustizia un filibustiere di primo rango, il quale ha al suo attivo un passato molto eloquente. L'uomo che, strappato ai fasti della mondanità più lussuosa, trascorre oggi le sue ore nella tetra cella d'un carcere, è certo Riccardo Glasel, di 34 anni, nativo da Bruna. Si ignora quale fosse la sua professione prima di lanciarsi nella vita equivoca del gabbamondo, in cui egli dimostrò qualità d'ingegno veramente degne di miglior causa.

Gedeon banchiere svizzero...

La prima denuncia contro di lui data da cinque anni or sono: un impresario di costruzioni viennese lo accusa di truffa per un milione di corone cecoslovacche. Allora il Glasel, residente nella capitale austriaca, si spacciava per Riccardo Gedeon, banchiere svizzero. Stretto relazioni d'affari col ricco da pelare, il pseudo banchiere si fece scontare due assegni di 500.000 corone cecoslovacche, in moneta austriaca, col tramite degli uffici della Banca Industriale Boema. Quasi contemporaneamente l'avventuriero giuocò astutamente un gioielliere, dal quale si fece consegnare una collana di perle del valore di 16.000 franchi svizzeri, 80.000 lire italiane circa. Per trarre in inganno il negoziante, il falso banchiere aveva detto che la collana, prima di pagarla, doveva farla vedere alla propria moglie, una baronessa Scotti. Il gioielliere, abbagliato dalle signorili maniere del truffatore e dal suo elegante aspetto, abboccò all'amo e quando seppe di essere stato raggirato, non denunciò neppure il furfante alla questura, ma preferì di mettersi in persona a fare le ricerche. Riuscì infatti a rintracciarlo in un magnifico albergo di Salisburgo, ma invece di riavere la collana o il corrispondente in danaro, si fece gabbare una seconda volta.

Le peregrinazioni dell'avventuriero

Credette il gioielliere alle parole del sedicente Gedeon, il quale si lamentò di momentanee ristrettezze, per cui era stato costretto a dare in pegno il gioiello a un orefice di Praga, e, avuta una autorizzazione scritta dal gabbamondo, si recò speranzoso nella capitale cecoslovacca, per restare poi amaramente deluso. Indignato in sommo grado, il gioielliere ritentò d'inseguire il Glasel, ma stavolta il filibustiere aveva fatto opportunamente sparire le sue tracce. In compagnia della presunta baronessa, mutando il suo cognome in quello di Pollak, era trasmigrato a Parigi, dove si fece subito notare per la sua vita brillante. Poi, sapendosi scoperto, s'imbarcò per l'America del Sud, sostò a Rio de Janeiro, dove eresse un laboratorio mineralogico per ricerche mediche ed assunse ai suoi servizi, oltre a numerosi medici della città, un segretario, al quale impose il nome di Giorgio Valera, mentre si trattava di un suo vecchio amico, certo Herzfeld. Visse così in mezzo agli agi qualche anno, trasferendo poi la sua residenza a S. Paolo, da dove però dovette allontanarsi perchè angustiato da una falange di creditori ed anche per il fatto che le donne dell'alta società non volevano più accogliere nei loro circoli la sua signora, sul conto della quale si sussurrava assai malignamente.

La chellerina contessa

Nell'aristocrazia della città brasiliana, la donna che il Pollak faceva passare per sua moglie col nome nobilissimo di contessa Gedeon-Scotti, si era venuto a sapere che era invece una ex chellerina di Monaco. La cosa suscitò uno scandalo ed attirò sulla coppia l'attenzione dell'autorità brasiliana, che finì per arrestare il sedicente Pollak e la chellerina-contessa. Scontata una condanna, la coppia degli avventurieri ritornò in Europa. Nel giugno scorso, tanto per non perdere l'abitudine, il Glasel truffò la Società di Credito e Assicurazione Berlinese per un rilevante importo. Rifornito così di denaro, il gentiluomo venne ad Abbazia per riposarsi. Viveva tranquillo, senza disturbare alcuno, adottando un contegno di irreprensibile correttezza, quand'ecco, a guastargli la quiete della villeggiatura, i carabinieri, che lo ammanettarono e lo tradussero a Fiume.

L'autorità sta ora ricercando la compagna del sig. Glasel, l'elegante contessa, la quale però, per il momento, s'è resa irreperibile.

Una serie di gravi disgrazie nel Friuli

UDINE, 16

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri nella frazione di Palse, in quel di Porcia. Il piccino Virgilio Santarotta di Luigi, di 3 anni, mentre usciva di casa e stava attraversando la via, veniva investito da una motocicletta pilotata da un certo Pietro Pinatti fu Domenico, di 24 anni. Il disgraziato bambino veniva trascinato per alcuni metri e quindi raccolto esanime per gravi ferite riportate al capo. Trasportato a casa, moriva alcune ore dopo.

— Ieri mattina il bimbo Pietro De Paoli di Luigi, di circa tre anni, abitante nella frazione d'Istrago, a Spilimbergo, uscì di casa per ammirare alcuni aeroplani che volteggiavano nel cielo tersissimo. Il piccino, mentre plaudiva al passaggio dei velivoli, senza accorgersi rinculò, tanto da precipitare nella vicina roggia. Alle grida della povera madre, uscita sulla strada quando ormai la disgrazia era avvenuta, accorsero i familiari ed i vicini che si dettero a cercare lungo il canale, ma le ricerche riuscirono vane. Fu deciso allora di chiudere il canale e solo verso sera, nei pressi di Tauriano, fu rinvenuto il cadavere del piccolo Pietro.

— Stamane verso le, un'automobile, nei pressi del Cotonificio Udinese di Rizzi, investiva il meccanico Luigi Blasoni di Antoche correva in motocicletta.

Il Blasoni fu trasportato al nostro ospedale ove il dott. Bertolissi gli riscontrò la frattura esposta al terzo inferiore della gamba sinistra. Ne avrà per 40 giorni.

— Luigi Degani fu Luigi, di 31 anni, abitante in Piazzale Cella, per una accidentale caduta dalla motocicletta, avvenuta stamane verso le 5, fu accolto al civico ospedale, dove dal sanitario gli fu riscontrata una lesione alla regione occipitale sinistra aggravata da sintomi di commozione cerebrale.

GORIZIA, 16

Ieri sera la Croce verde fu chiamata d'urgenza a Lucinico, dove un bimbo era stato investito da un motociclista diretto a Gorizia. Il bimbo, tale Olivo Listing, di 5 anni, da Lucinico, abitante in via Colonia n. 91, si trastullava sulla strada, quando comparve all'improvviso una motocicletta che senza soverchia velocità si avanzava verso il paese. Il motociclista, scorto che ebbe il bimbo sulla strada, fece ogni possibile per scansarlo, ma disgrazia volle che il bimbo, impauritosi dalla presenza della motocicletta, andasse a sbattere contro la ruota anteriore, cadendo a terra. Nella caduta il Listing ebbe a riportare la frattura del cranio. Fu trasportato all'ospedale in gravi condizioni.

— In via dei Cappuccini certa Emilia Rivignassi di 62 anni, mentre attraversava la via dei Cappuccini, di ritorno dalla piazza delle erbe e ortaglie, fu investita da un ciclista e scaraventata a terra con grande violenza. Soccorsa da alcuni passanti, fu medicata sommariamente e trasportata quindi all'ospedale comunale dai militi della Croce verde prontamente accorsi in suo aiuto. I medici che la visitarono le riscontrarono un ematoma all'osso frontale, una ferita lacera all'osso nasale e la frattura dell'omero destro. Fu ricoverata in gravi condizioni.

Che cosa si nasconde nel pane!

PADOVA, 16

Per l'interessamento della Federazione Fascista, la Questura ha sequestrato presso il mugnaio Giuseppe Pirolo, in via Giordano Bruno, dodici quintali di raschiatura di noce di cocco, destinata ad essere mescolata alla farina per la panificazione. Il Municipio è stato incaricato dell'analisi della sostanza e dopo il suo responso, contro il Pirolo sarà proceduto a termini di legge. Pare inoltre che un fornaio cittadino avrebbe acquistato in questi giorni 100 quintali di pula di riso.

Un vagone di raschiatura di noce di cocco è stato fermato e posto sotto sequestro alla nostra stazione. Si tratta di importazione diretta dall'Africa.

Esce dal manicomio e prende a fucilate i passanti

Il pazzo è ucciso dalla forza pubblica

PARIGI, 16

I giornali hano da Nizza: Un operaio di nazionalità italiana, tale Giuseppe Bellanti, di 48 anni, uscito testè da un manicomio di St. Paul, dov'era stato rinchiuso per accessi di pazzia furiosa, armatosi ieri di un fucile e due revoltelle, ha tirato, nel pomeriggio, dalla finestra dela sua abitazione sui passanti, ferendone tre. Uno dei feriti è stato trasportato all'ospedale. La polizia, avvisata, è accorsa sul posto, cercando, senza riuscirvi in un primo tempo, di impadronirsi del pazzo. Un ispettore di polizia rimaneva ferito ad una mano.

Protraendosi questa situazione e potendo intanto fare altre vittime, il direttore di polizia ha dato ordine di spararagli addosso. Il Bellanti è rimasto, così, ucciso da colpi di fucile.

Il feritore del fascista Zandomeni

arrestato a Pieris

MONFALCONE, 16

Stamane i carabnieri di Pieris riuscirono ad acciuffare, in una località discosta dal paese, quel tale Cancio Canciano di Canciano, da S. Canciano all'Isonzo, sovversivo, che domenica scorsa, nei pressi di Soleschiano, ferì nel modo già noto il fascista Riccardo Zandomeni di Giuseppe, falegname, da S. Pietro all'Isonzo.

Il Canciano, che si era dato alla latitanza, è stato arrestato e deferito all'autorità giudiziaria. Egli si rifiutò recisamente di palesare i nomi dei suoi compagni.

La misteriosa scomparsa di calderaio

PIACENZA, 16

Da diversi giorni circola in città la notizia della misteriosa scomparsa avvenuta nel Piacentino di un calderaio residente a Castiglione d'Adda, tale Giuseppe Viale, di 53 anni, recatosi in un'osteria in compagnia di un amico la scorsa domenica. I due all'uscita si erano separati. Da quell'istante si è perduta ogni traccia del Viale.

Negozio di commestibili incendiato a Pola

POLA, 16

La notte scorsa è scoppiato un incendio nel negozio di commestibili della signora Olga Rizzo ved. Nider, situato in via Abbazia 23. Primi ad accorgersi del fuoco furono due passanti che gettarono l'allarme. Poco dopo giunsero i pompieri comunali che iniziarono alacremente l'opera di spegnimento, durata due ore. I danni sono superiori alle 8000 lire.

L'aviatore Fonck ha deciso di iniziare oggi il volo di traversata dell'Atlantico.

COMUNICATI *)

Dichiaro che le parole offensive da me pronunciate a carico delle signore Maurich Giuseppina e di sua figlia Maurich Angelina non hanno ragione di essere perchè le nominate signore Maurich sono persone di illibata onestà e degne di tutto il rispetto.

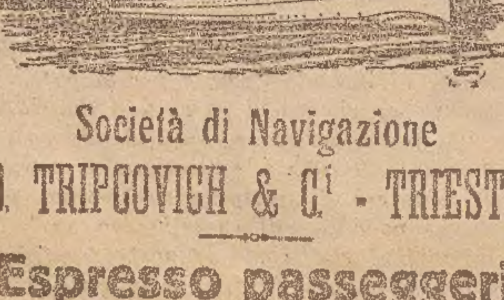
Giuseppina Stock in Mosettig.

La Deputazione del Tempio israelitico avverte i correligionari che stasera, venerdì 17 (Gran Digiuno), l'ufficiatura comincierà alle ore 18. La commemorazione dei defunti avrà luogo domani, sabato 18, alle ore 11.30 circa.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella.

Regio Convitto Nazionale
in CIVIDALE DEL FRIULI
con annesso Regio Liceo - Ginnasio - Scuole Complementari con i Corsi integrativi e Scuole elementari interne.
Splendido locale tutto rimesso a nuovo.
Retta modesta.
Spese accessorie limitatissime.
Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità N. 23-25, pianoterra
incanto
che verrà tenuto sabato 18 corr. dalle 9-11:
Pacchi candele, cioccolata, scatole sardine, conserva pomodoro, una quantità di pentole elettriche 220 Volts, chiffonniers, lavamani, sgabelli, letti, armadi a 4 cassetti e mobili usati da cucina.



Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH & C.i - TRIESTE
Espresso passeggeri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"VENEZIA,,
dal 16 giugno al 30 settembre 1926.
Partenze: da Trieste (Molo Audace) alle 9;
da Venezia (Bacino San Marco) alle 15
TUTTI I GIORNI
(comprese domeniche e feste)

COSULICH-LINE
per NEW YORK:
«PRESIDENTE WILSON» 25 settembre
«MARTHA WASHINGTON» 23 ottobre
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«SOFIA» . . . . 24 settembre
«GUGLIELMO PEIRCE» . 8 ottobre
CROCIERE TURISTICHE NELL'ADRIATICO E MEDITERRANEO
con il piroscafo da crociera
«STELLA D'ITALIA»

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE
Linee commerciali
ADRIATICO-ALGERI-SPAGNA
Viaggio N. 13
Il piroscafo
"Guido Brunner,,
sarà sotto caricazione a Trieste il 21 settembre e partirà il 21 stesso per:
BARI, TUNISI, ALGERI, ORANO e LISBONA.
Per informazioni:
D. TRIPCOVICH — TRIESTE
Via della Borsa N. 1 (Palazzo Tergesteo)
Telefoni 848, 858, 119, 3292

Il dott. Risigari
è ritornato
e riceve dalle 12-13 e dalle 15-17
Corso Vitt. Emanuele, 10

Trattato di S. Germano
Tutti coloro che sono in possesso dei Buoni del Tesoro delle corone austro-ungariche messe per il cambio il 22 marzo 1922 agli effetti dell'articolo 206 del TRATTATO DI S. GERMANO sono pregati, nel loro interesse, di presentarsi quanto prima presso R. PIACENTINI, Trieste, Corso V. E. III, N. 45, I, dalle 8-12.30 e dalle 14-19.

NICHELATURA - ARGENTATURA
DORATURA
Lavoro accurato, consegne rapide
Officina Galvanica AMP
VIA ARTISTI N. 9

BRILLANTI
perle, oro, argento, dentiere vecchie acquista, disimpegna polizze del Monte di Pietà, pagando prezzi massimi: ROMEO PIACENTINI, Corso Vittorio Emanuele III, N. 45, I; dalle 8 alle 12.30 e dalle 14 alle 19.

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

SCIATICA
Dottor G. FAIONI
UDINE Via Lovaria UDINE

Avviso ai gelatieri e caffettieri
Il mio sistema di «Conservatore di Gelati» ed il «Cucchiaio automatico» per la rapida distribuzione dei gelati, sono fonti di guadagno; ogni gelatiere e caffettiere deve esserne provvisto. Contemporaneamente diffido i contraffatori del mio Sistema Brevettato sotto il n. 208901 a sospendere la illecita concorrenza, avvertendoli che sarò inesorabile contro di loro, forte della sentenza 16 luglio 1925 n. 2852 del Tribunale di Padova. Avverto anche gli acquirenti di tali apparecchi contraffatti, diventando essi per legge solidali nella responsabilità.
Schiarimenti e preventivi: S. Remor, Trento e Vicenza.

MACCHINE INDUSTRIALI
UTENSILI, TRASMISSIONI, FERRAMENTA E METALLI
Rocco Osvaldella
TRIESTE, VIALE XX SETTEMBRE N. 42
ingresso via Ireneo della Croce N. 7
Telefono interurbano 25-39

SCIROPPO di SANT' AGOSTINO
FUSIONE CONCENTRATA D'ERBE MEDICINALI, PURGA PURIFICA E RINFRESCA IL SANGUE. GUARISCE STITICHEZZA, ACIDITÀ DI STOMACO, CATARRI BRONCHIALI E INTESTINALI, SFOGHI DELLA PELLE, COLORI LOMBARI, REUMATICI, NERVOSI. — LIRE 4,60 LA BOTTIGLIETTA NELLE FARMACIE, O SCRIVERE AL LABORATORIO FARMACEUTICO DELLA CHIESA DI S. AGOSTINO - GENOVA

Istituto e Convitto Italiano
"TANTAROS,,
Medaglia d'oro e gran premio
VENEZIA - S. Stin 2514 - Tel. 20-51
GENITORI, che ci tenete per una EDUCAZIONE ED ISTRUZIONE SOLIDA dei vostri figliuoli, prima di collocarli presso un Istituto, informatevi del NOSTRO, che offre tutte le garanzie affinchè essi diventino un giorno l'orgoglio vostro e quello della Patria. Contiene scuole di ogni grado e riceve convittori anche per le scuole pubbliche della città
Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla Direzione

OGGI OGGI
ULTIMO VIAGGIO
del
DIRETTISSIMO DELLA MEZZANOTTE
VERSO L'ABISSO
con arrivo
ALLA STAZIONE
DELLA FELICITA'
AL
TEATRO FENICE

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
FONDATA NELL'ANNO 1859
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 120.000.000
SEDE CENTRALE: TRIESTE, Via Mazzini 34
(Proprio centralino telefonico)
UFFICI CAMBIO: Via Dante Alighieri 6, Servizio Cassette di Sicurezza (Safes); Tergesteo (Piazza della Borsa 13) Tel. 2136
SEDI: MILANO, via Dante, 10; ROMA, Corso Umberto I, 287; TORINO, Via Cernaia, 11
FILIALI: Fiume, Gorizia, Trento
AGENZIE: Abbazia, Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpiccolo, Mezolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano
Indirizzi telegrafici: Per la Centrale «Commerciale»; Per le Sedi, le Filiali e le Agenzie: «Triestina»

CRONACA DELLA CITTÀ

Sul Nevoso con le Camicie Nere della San Giusto

La teoria rombante degli autocarri, con puntualità militare, alle 22 precise aveva lasciato la caserma di via Ferriera, dopo che il comandanta Pirelli ebbe passato in rivista le Camicie Nere della Coorte «Morara Sassi», perfettamente equipaggiata per l'escursione sul Nevoso.

Noi attenderemo le quattro del mattino per lanciarci all'inseguimento della colonna con un'Ansaldo cortesemente messa a disposizione del Comando della Coorte dalla Direzione delle Officine Elettriche dell'Isonzo. Ma nella notte apprendiamo che il comandante Pirelli non ci accompagnerà, perchè egli, desideroso di raggiungere al più presto i militi, era partito improvvisamente con un autocarro, portando seco un nucleo di militi della Centuria Ciclisti con il loro comandante centurione Greborio.

L'adunata sotto il monte

Lasciamo Trieste, ancora immersa nel silenzio della notte, accompagnati dal comandante la Coorte, centurione conte di Zamagna, dal comandante la Centuria «Carnaro», centurione ing. Granata, e dal capo dell'Ufficio stampa della Legione, centurione dott. Colaiamni. La velocissima Ansaldo addenta subito la scalata dell'Altipiano, sì che in breve scompare ai nostri occhi la visione di Trieste tutta costellata di lumi, che incominciano a impallidire nella tenue chiarità antelucana.

Tra Basovizza e Corgnale i nostri fari investono di fasci di luce una colonna di soldati che, a passo di strada, si avvia verso Trieste. Sono i fanti gialli della «Casale», che ritornano dal campo: hanno percorso in una sola tappa quarantasette chilometri. Santa Fanteria! Al nostro passaggio una voce grida: «Hanno dormito bene?» Il fante ventenne che ha trascorso insonne la notte, in marcia e col peso dello zaino affardellato, ha ereditato lo spirito salace del vecchio fante del Podgora, onusto di gloria!

A Britof, e per tutta la strada fiancheggiante la sponda del Recca, una nebbia densissima e fredda c'impedisce la visuale della strada, sì che siamo costretti a rallentare la corsa e a procedere a lumi accesi — malgrado il giorno sia ormai chiaro — e a suon di «claxon». E la nebbia ci accompagna sino a Bisterza. Breve sosta per chiedere notizie su la colonna. Nessuno l'ha vista. E' evidente: è giunta nella notte e ha proseguito per i monti. Lasciamo allora la strada nazionale e da Dornegg iniziamo la scalata dei primi contrafforti. Quasi incisa nella roccia, la strada, con innumerevoli «tourniquets», ci porta a Sembie. Filiamo a forte andatura su Knezac e Fontana del Conte.

Lo sbarramento all'ingresso nella signoria di S. A. S. il principe Ermanno Schönburg-Waldenburg è aperto. Siamo ormai nel dominio del Nevoso.

La strada continua a inerpicarsi attraverso densi boschi di quercie, faggi, abeti e larici. I cartelli indicatori — a strisce bianche e bleu — ci guidano attraverso i boschi. Abbiamo superato i mille metri d'altezza e camminiamo sempre. Una breve e ripida discesa ci porta in una radura. Ecco gli autocarri, ecco le Camicie Nere. Sono le otto: abbiamo raggiunto la colonna. Quasi contemporaneamente a noi giunge l'autocarro con il comandante Pirelli. Le Camicie Nere passano subito in rango. Un trombettiere dà il segnale d'attenti, seguito dal ritornello di «Giovinezza», riecheggiante da colle a colle. Il comandante balza sorridente dall'autocarro. Passa in rivista la Coorte, poi ci saluta.

Nel frattempo le Camicie Nere consumano il caffè approntato sul posto con le marmitte da campo. 'E un buon caffè corretto al cognac — offerto dall'on. Ricci, alto gerarca, ma buon camerata — o ristora anche noi un po' infreddoliti per la pungente brezza mattutina.

Dopo breve riposo iniziamo la scalata del Monte. In testa a tutti è il comandante Pirelli. Ci addentriamo nel bosco battendo un sentiero aspro e sassoso. La colonna, costretta a procedere in fila indiana, si allunga e si snoda in gruppi di Camicie Nere. Ora i segnali indicatori non sono più a tabelle, ma riprodotti con ampie pennellate di colore su pietre e su alberi. Montiamo sempre, anche se il caldo e l'arsura comincino a farsi sentire.

Ci domandiamo: quanta distanza ci separa dalla vetta e dov'è il Nevoso? Strano questo monte! Tu ascendi il monte Bianco, il Rosa, il Cervino, l'Ortler e non li perdi mai di vista: il colosso è lì, ritto innanzi a te, con la cima aguzza verso il cielo e ti guida nell'ascesa: il Nevoso invece, circondato da monti di esso poco meno elevati, non ti apparisce se non quando sei giunto quasi alla sua sommità. Qualche milite dice: ancora venti minuti e saremo arrivati, ma i venti minuti si elevano al quadrato, al cubo, all'ennesima potenza..... in proporzione diretta alla pendenza del sentiero e alla durezza dei sassi, che tormentano le nostre calzature buone per l'automobilismo..... non per l'alpinismo.

Alla conquista della cima

A un certo punto i segnali ci traggono in inganno; sono tanti e così intramezzati, da far confusione. Il comandante Pirelli — che ha tenuto alta la fama di tenace camminatore e formidabile scalatore di monti — si volge improvvisamente a destra e ci guida verso il rifugio Gabriele d'Annunzio, costruito a quota 1190 e inaugurato l'anno scorso. Sono le dieci; sostiamo al rifugio pochi minuti, ove abbiamo il gradito piacere d'incontrarci con ufficiali superiori del Corpo d'Armata di Trieste, e che hanno per le nostre Camicie Nere parole di cordiale cameratismo. Riprendiamo la via per la cresta, stavolta accompagnati da una guardia forestale.

Man mano che ci eleviamo il bosco folto e secolare cede il passo al ceduo, poscia alla boscaglia di pini e di arbusti. Siamo già in alta montagna; tra le erbette e la verzura montana occhieggia timida la rosa delle Alpi.

La fatica è immane, il sentiero diviene sempre più ripido e scabroso. Ma finalmente il Nevoso si è rilevato in tutta la sua mole irta, dominatrice, possente, opalescente per il biancore del suo calcare giurassico. Quella che osserviamo è la prima vetta; la più alta, la Quota 1796, è più a sinistra e la scorgiamo dopo un'altro buon quarto d'ora di ascesa. Eccola finalmente: sul vertice torreggia l'ampio tricolore — offerto con atto munifico dal direttore generale della Riunione Adriatica di Sicurtà gr. uff. Arnoldo de Frigyessy — issato prima del nostro arrivo da alcune Camicie Nere della Coorte «Morara Sassa» che, con il loro comandante di Zamagna, avevano scalato direttamente il monte mentre noi, col comandante Pirelli, ci eravamo avviati al Rifugio d'Annunzio allungando il percorso di parecchi chilometri.

Gridiamo «alalà», tendiamo i garetti già stanchi e con un ultimo balzo, raggiungiamo la cima. Un vento gelido c'investe e agghiaccia i nostri visi madidi di sudore. Il colosso è nostro!

La cerimonia sulla vetta

Rifacciamo un po' di storia. L'organizzazione dell'escursione al Nevoso — che aveva per scopo principale il collocamento di un segno tangibile e duraturo che tramandasse il ricordo della Centuria «Carnaro», composta in maggioranza da ex-legionari fiumani — aveva imposto nel suo programma una fatica veramente titanica, condotta a termine solo per la tenacia, lo spirito di sacrificio e la dedizione completa e costante degli ufficiali e delle balde Camicie Nere della Legione San Giusto. Non possiamo non ricordare — oltre al Capo Manipolo Bernardinello che fu l'ideatore e l'anima dell'escursione — otto militi: ing. Schivetz, De Monins, Spadon, Blanc, Crassig, Ossilla, Vecchiet e Leonardo. Essi partirono da Trieste giovedì sera, diretti al Nevoso. Giunti sul monte, staccarono un blocco di calcare, rudemente lo sbozzarono a cippo, con sforzi immani lo trascinarono sulla vetta e lo infissero nella roccia: fronte verso la Croazia, monito per il futuro. Un Fascio littorio — dal classico modello etrusco — alto circa un metro, fuso in bronzo e donato alla Coorte dalle nostre Officine Meccaniche Metlicovitz, vero gioiello di fusione, venne cementato sulla facciata principale del cippo, a destra; a sinistra una targa in ottone ricorda la Centuria «Carnaro», la Coorte, la Legione e le date fatidiche: 12 settembre 1919-12 settembre 1926. Intorno al cippo venne costruita una aiuola stellata. Il lavoro fu compiuto in due giorni. Sorpresi nell'incalzante preparazione dalle grandi ombre della notte, sabato sera, i militi non poterono rientrare al rifugio e si assopirono a pochi metri dalla vetta, in una buca, forse il fondo di un nevaio; vere sentinelle avanzate sui confini sacri della Patria. Ed ebbero per giaciglio i sacchi vuoti del cemento occorso alla bisogna.

Il cippo appare ai nostri occhi in tutta la sua maestosità. Sulle nostre teste sventola il tricolore che, al soffiar dei venti, resterà sulla vetta a rammentare alle genti d'oltre confine l'onnipresenza dell'Italia in armi. Alla bandiera fan corona i neri gagliardetti della Milizia.

Guardiamo il panorama: è superbo. Verso sud scorgiamo il mare Liburnico, nello spazio compreso tra le isole di Cherso, Veglia, Lussino e la costa istriana.

Ad oriente vediamo la Croazia, digradante per monti e valli verso la conca di Lubiana. A nord le Alpi di Stein — azzurre per la distanza, ma dai contorni ben marcati — e al nord-ovest la massa nereggiante del Monte Re o Nanos, ove, secondo narra Paolo Diacono, si sarebbe fermato re Alboino dei Longobardi, in affascinante contemplazione dell'Italia, contemplazione che si risolveva poi nell'immediato desiderio di conquistare la nostra penisola. Più oltre, le catene delle Giulie occidentali, le Carniche e le cime delle Dolomiti, consacrate dal valore italico nella grande guerra. Ed infine, sopra Laurana, il Monte Maggiore. Dominati dalla foga dei ricordi, ci raduniamo intorno al cippo. Un trombettiere dà l'«attenti», e il comandante Pirelli, fra il silenzio religioso dei presenti, a voce alta e sonora, scandendo le parole, pronuncia un appassionato discorso.

Il discorso del seniore Pirelli

Egli dice come non sia senza significato questa adunata della «S. Giusto» sul Nevoso, nella ricorrenza di una data sacra alla nuova storia della Patria e alla dimani d'un terzo attentato alla vita del Duce, serbato dalla divina provvidenza, alla grandezza d'Italia. Atteso tutto ciò, è caro a lui, legionario fiumano, rievocare fra i militi, dei quali molti furono pure legionari di d'Annunzio, il martirio della città serbata alla Patria dal gesto tragico del Poeta-Soldato, maturatosi nella notte di Ronchi, di cui ricorre oggi il settimo anniversario. Così il cippo, che viene oggi inaugurato e che reca l'emblema del Littorio — che nel fascio rappresenta l'unione delle forze e nella scure l'assistenza del potere costituito: cioè a dire coazione all'interno e reazione militare contro l'eventuale nemico — sia una promessa per un domani sempre più luminoso, alla cui grandezza saranno chiamate anche le camicie nere della «S. Giusto», saldo presidio della Milizia Volontaria verso i confini orientali. E' perciò che all'opera di ricostituzione della legione, ormai permeata da un soffio di vita nova e fattiva, debbono concorrere con tutte le forze e nel massimo afflato degli spiriti, gli ufficiali e le camicie nere. «Ed ora da questa vetta — conclude il comandante Pirelli — volgiamo il pensiero al Duce nostro e in istretta unione di cuori rinnoviamo il grido, si che possa essere ripetuto dai colli vicini: «Per il Duce, alalà!». Lanciato da tutti i presenti, un formidabile «alalà» echeggia sulla vetta, mentre l'eco lo ripercuote da cima a cima. La cerimonia è finita. E perchè l'eco di essa giunga al nostro Duce, viene spedito questo telegramma: «Da cima Monte Nevoso. Mentre on. Ricci, alto gerarca Partito celebra a Ronchi fatidica data liberazione Fiume, camicie nere legione «S. Giusto», qui rappresentate 1.a coorte, celebrando settennio coincidenza prossimo nostro quinto annuale, inaugurando nel Vostro nome cippo commemorativo portante scolpito bronzo vittorioso Fascio Littorio e rinnovando profondamente loro giuramento, Vi gridano l'«A noi!» con insuperabile passione. Comandante Pirelli».

E al Poeta-Soldato quest'altro: «Da cima Monte Nevoso. Comandante d'Annunzio, Gardone. Camicie nere legione «S. Giusto» Milizia, celebrando settimo anniversario epica gesta, inaugurano scolpendo nel sasso vittorioso Fascio Littorio, inviano da quassù non dimenticato Comandante fervido alalà memore pensiero. Comandante Pirelli».

Il ritorno

Sono le quattordici. Salutiamo romanamente il cippo e il tricolore che resteranno sulla vetta e iniziamo rapidamente la discesa. Seguiamo lo stesso sentiero che avevamo battuto nella scalata al monte e che percorriamo non senza difficoltà, per l'asprezza della china. Malgrado ciò, alle 15, raggiungiamo il breve pianoro ove ci attende la colonna degli autocarri. Ripartiamo subito alla volta di Bisterza. Il comandante Pirelli, rinunciando alla comodità di essere ospitato a bordo della velocissima Ansaldo, prende posto nell'autocarro di testa e guida la colonna nella difficile discesa dei monti.

Giungiamo a Bisterza alle 17. All'arrivo ci vengono incontro il rag. Eugenio Santa — simpatico e solerte podestà di Bisterza — il rag. Danner e il sig. Kindler dell'Amministrazione del principe Schoenburg e il cancelliere Vuolo. Ci comunicano che è pronto il pranzo per gli ufficiali e il rancio speciale per le Camicie Nere, l'uno e l'altro signorilmente offerti dal principe Schoenburg, lieto di avere ospitato la Milizia nei suoi possessi.

Mentre ci assidiamo alla mensa imbandita nel principale albergo di Bisterza, le Camicie Nere consumano il rancio nella caserma del Distaccamento dell'11.o Fanteria. Durante il pranzo giunge il maggiore cav. Clementi, comandante del Presidio, e porge al comandante Pirelli il saluto cordiale della Milizia. Il comandante Pirelli ringrazia e ricambia cordialmente il saluto. Invita il sig. Kindler a esprimere i sentimenti più vivi di riconoscenza e di profondo ringraziamento a S. A. S. il principe Schoenburg per la munifica ospitalità concessa agli ufficiali e ai militi della San Giusto.

Al passaggio degli autocarri polverosi attraverso Trieste la cittadinanza, trattenuta ancora nelle vie e nei caffè, saluta romanamente e unisce il suo all'entusiasmo dei militi. Giungiamo alla caserma. Le Camicie Nere si allineano, presentano le armi al comandante Pirelli. Sfila innanzi a tutti il gagliardeto della Coorte; sfila il comandante; si rompono le righe e le Camicie Nere si precipitano in caserma.

Qui la nostra missione giornalistica sarebbe ormai finita se non credessimo di dover aggiungere come questo fremito nuovo di vita che anima la nostra Legione San Giusta è dovuto all'intelligente fattività del comandante Pirelli che, in pochi mesi, ha saputo compiere — sotto la scorta sagace dell'on. Ricci, Alto Commissario del Partito, in antica fraternità di spirito — una santa opera di rinsaldamento e di rinvigorimento, quale scaturisce dalla fusione armonica degli ufficiali e dei militi della Legione.

L'on. Turati a Trieste

Da ieri, l'on. Augusto Turati, segretario generale del P. N. F., è ospite della nostra città. La presenza a Trieste dell'illustre uomo, che così degnamente opera per la saldezza e il prestigio del Partito, richiama alla memoria dei cittadini tutti, il suo vivido ingegno, il fervore della sua fede e la sua diuturna ed instancabile attività nel recare in ogni angolo d'Italia la parola vivificatrice, in cui risplende la fiamma dell'amore per la Patria, che al Fascismo si è affidata per la prosperità delle sue sorti

La grande considerazione che il Capo del Governo nutre per l'on. Augusto Turati e la fiducia che questi ha sempre suscitato nell'animo di tutti, sia coi suoi

discorsi politici, così sostanziosi di fede e di dottrina, sia con la sua opera di giornalista sensibile ai problemi che più fortemente urgono ai bisogni presenti della Nazione, valgono a conferire al segretario generale del P. N. F. quella meritata fiducia e quella diffusa simpatia che costituiscono il clima più propizio all'ulteriore svolgimento di un'attività così vasta, completa ed importante.

Il soggiorno dell'on. Augusto Turati a Trieste offre a noi ed a tutti i triestini l'occasione di manifestargli più direttamente quei sentimenti di ossequio e di ammirazione, nei quali si esprime la devozione non solo per l'uomo, ma anche per la grande idea ch'egli così degnamente rappresenta.

L'on. Augusto Turati, segretario generale del P. N. F. è giunto ieri mattina a Trieste col diretto di Roma. Subito dopo il suo arrivo, egli ha avuto dei lunghi colloqui con l'Alto Commissario on. Renato Ricci, col Prefetto gr. uff. Gasti e con altre personalità cittadine.

Per la nuova sede del Fascio

L'Ufficio Stampa della Federazione provinciale fascista comunica:

Il Consiglio direttivo della Società Filarmonico-Drammatica, in perfetto accordo con l'on. Banelli, e per procedere doverosamente secondo le norme statutarie, ha convocato per il 30 settembre prossimo venturo l'assemblea straordinaria dei soci, onde sia deliberato sulla proposta di cessione dei locali sociali alla Federazione Fascista di Trieste. Di fronte ai recenti dolorosi avvenimenti il Consiglio direttivo, desiderando concorrere alla pacificazione degli animi, aderisce alla richiesta fattagli dall'on. Ricci di offrire i locali in ospitalità alla Federazione Fascista di Trieste, in via provvisoria, e fino alla relativa deliberazione dell'assemblea dei soci.

L'on. Renato Ricci ha disposto perchè oggi stesso gli uffici della Segreteria provinciale vengano trasferiti nella nuova sede del Fascio. Ha inoltre dato ordini perchè un ufficio di essa venga messo a disposizione del Consiglio direttivo della Società Filarmonico-Drammatica.

Re Alessandro di passaggio per Trieste

Ieri mattina alle 8, proveniente da Bled, fu di passaggio per Trieste Re Alessandro di Jugoslavia. Era accompagnato dalla Regina Maria, dal principe ereditario Pietro e da alcune persone del seguito.

La famiglia reale viaggia nel più stretto incognito. I reali, dopo essere stati ossequiati dal console jugoslavo sig. Smiljanic e dal personale del Consolato, partirono alle 9 per Parigi.

Siamo informati che Re Alessandro si reca a Parigi per completare una cura dentistica e che si tratterrà nella capitale francese circa otto giorni. Farà quindi ritorno a Bled, mentre la Regina Maria e il principe ereditario rimarranno in Francia più lungo tempo.

Le persone del seguito — tranne il ministro di Corte, Jankovic, sono partite ieri per Belgrado.

Ancora telegrammi al Duce. Il comandante del piroscafo «Helouan», del Lloyd Triestino, cap. G. Maver, telegrafò: «Stato maggiore equipaggio «Helouan» esultanti scampato pericolo Duce, riaffermano giuramento devozione disciplina».

«Gruppo Nazionale Fascista Uscieri Giudiziali Trieste esulta che la Giustizia divina ha voluto un'altra volta salvare il Duce supremo per i migliori destini d'Italia. Fiduciario di Zona: Antonio Trevisan».

«L'Associazione Triestina di Mutuo Soccorso fra Barbieri biasima nefando attentato da cui Dio volle salvato il Duce, per la grandezza d'Italia».

«S. E. Mussolini, Roma. Sezione Trieste Associazione Nazionale Alpini esprime gioia vivissima che Altissimo salvò preziosa vita E. V. alle segnate fortune d'Italia. Col. Martelli».

Provvedimenti a favore di pensionati ex regime. La presidenza dell'Associazione Pensionati Statali comunica: L'assemblea generale straordinaria, indetta per domenica 19 corr., in sala Tartini, è stata rimandata ad altro giorno, che verrà comunicato. La stessa presidenza rende noto che i moduli di domanda editi dall'associazione, per l'applicazione dei miglioramenti concessi ex R. D. 13 agosto a. c., n. 1431, ai pensionati ex regime, ferrovieri delle Ferrovie dello Stato ex austriache e della Meridionale, sono a disposizione dei propri soci in sede sociale, via della Zonta n. 7-I, nelle solite ore d'ufficio.

I fiduciari in provincia dovranno, con cartolina postale, chiedere alla presidenza il quantitativo necessario da distribuire fra i soci.

Posto di medico in concorso. E' aperto il concorso ad un posto di medico di turno presso la sede centrale della Società della Poliambulanza e Guardia medica. Informazioni presso la Cancelleria sociale (via S. Francesco d'Assisi 3) nelle ore d'ufficio. Il termine per la presentazione della domanda (su carta bollata da lire 2) e corredata dai soliti documenti, scade il 4 ottobre a. c.

Le onoranze funebri a Gianni Marin

Ieri nel pomeriggio fu trasportata al Cimitero la salma del compianto scultore Gianni Marin, giunta qui l'altro giorno col «Presidente Wilson». Tutti i conoscenti e gli amici, e massimamente i compagni d'arte, vollero rendere un tributo d'affetto al geniale artista: talchè dietro il feretro, che mosse da piazza Libertà, tutto coperto di fiori, si formò un lungo corteo che accompagnò mestamente la spoglia restituita alla terra natia. Erano nel corteo, la Direzione del Circolo Artistico e tutti gli artisti nostri, l'ex direttore del Museo Revoltella cav. Tominz, il dott. Sticotti e gran numero d'intellettuali, una rappresentanza della Riunione Adriatica di Sicurtà, che vanta nella sua sede la «Fontana dei leoni», l'opera più grandiosa che il Marin abbia dato a Trieste. Un drappello di marinai della «Cosulich» in divisa rappresentava la nave che portò la salma dell'artista nell'ultimo viaggio.

La mesta sfilata seguì il feretro fino all'imboccatura della Galleria; molti vollero proseguire fino al Cimitero. E qui, dinanzi alla cassa dell'artista, prese la parola l'arch. Arduino Berlam e, in nome del Circolo Artistico che egli presiede, porse un commosso saluto all'amico, al fratello d'arte, allo scultore valentissimo che onorò Trieste con l'opera sua e che la città piange con la coscienza d'aver perduto uno dei suoi più nobili ingegni.

Del concetto in cui era tenuto Gianni Marin in America ci fa testimonianza una lettera scritta lo scorso mese all'arch. Berlam da uno dei più illustri artisti americani, l'arch. Whitney Warren, il grande amico dell'Italia di cui si parlò tante volte durante l'impresa di Fiume. «Molti artisti mi sono raccomandati — scrive il celebre architetto — e generalmente non è facile il trattarli, ma le mie relazioni col signor Marin non mi lasciano che un ricordo d'ammirazione per il suo ingegno, il suo coraggio e la sua energia. Era l'uomo più valoroso, più onesto che io abbia incontrato. E' molto difficile riuscir giovevoli ad artisti stranieri che arrivino nel mio paese. La concorrenza è acutissima. Feci quanto potei per il nostro amico, e rimpiango soltanto che non potessi prestarmi di più. Io non merito dunque alcuna gratitudine, poichè ciò che egli compiè a Nuova York fu dovuto soltanto al suo coraggio e ai suoi meriti. Mai egli ebbe a lagnarsi, e tuttavia so che la sua lotta fu aspra».

Per mezzo dell'illustre architetto che scrisse queste nobili righe, saranno raccolte in America e mandate a Trieste le fotografie delle opere che Gianni Marin compiè nei due anni del suo soggiorno oltreoceano, in modo che esse possano essere conosciute dai concittadini.

L'assegnazione delle sedi ai vincitori di cattedre di scuole medie

Abbiamo da Roma, 16:

Siamo informati che al Ministero della Pubblica Istruzione si sta lavorando per la assegnazione delle sedi ai vincitori dei concorsi per le cattedre nelle scuole medie. Sarà data la precedenza ai concorsi meno numerosi e a quelli per i quali esiste un numero sufficente di sedi per sistemare tutti i vincitori. Ad ogni modo prima del 20 corrente tutto il lavoro deve essere compiuto. I nuovi professori riceveranno avviso telegrafico della destinzaione loro assegnata e dovranno far pervenire la loro accettazione incondizionata entro tre giorni.

In relazione alla recente ordinanza per la sessione di esami di riparazione, le autorità scolastiche locali hanno avuto istruzioni nel senso che i professori compresi nel recente movimento e in quello del luglio scorso, dovranno raggiungere la nuova sede soltanto dopo compiute le operazioni di esame nella sede di provenienza.

Decesso. Il 10 corr. si è spento, all'età di 85 anni, nella nativa Spalato, Doimo Pavazza. La vecchia guardia ricorda con affetto l'integerrimo cittadino, che al fianco di Antonio Baiamonti fu tra i paladini dell'italianità della Dalmazia. Le nostre condoglianze ai figli che sanno continuare la tradizione paterna.

Un varo al Cantiere S. Rocco. Lunedì 20 Settembre, al Cantiere S. Rocco, avrà luogo il varo della motonave n. 753.

Le giornate della «Famija turineisa» a Trieste. Ospite gradita di Trieste, fu l'altro ieri e ieri tra noi la fiorente società «Famija turineise», la quale è forte di ben tremila soci ed ha, tra gli altri fini sociali, quello, nibilissimo, di valorizzare e tener deste le vecchie tradizioni della città di Torino, ove essa ha la sua sede.

La «famija turineisa», visitata Gorizia e i campi di battaglia, si reca in crociera sull'Adriatico ed è partita per Zara.

Prima di partire la società, guidata dal suo egregio presidente avv. Giulio Colombini, ha voluto dare una prova di fraterno affetto verso Trieste, inviando sul feretro del compianto Mario Tamplenizza una ricca ghirlanda con nastro e dedica. La città deve saper grado alla «Famija turineisa» di questa fraterna dimostrazione di simpatia.

Escursione di addetti della Pirelli nella Venezia Giulia. Come già abbiamo annunciato, domani, alle 19, arriveranno col piroscafo «Venezia», nella nostra città, circa 600 impiegati e operai degli stabilimenti Pirelli di Milano.

La gita è indetta dai gruppi Mutilati, Combattenti e Fascisti delle Aziende Pirelli, sotto gli auspici dell'Opera Nazionale Dopolavoro. Del comitato fanno parte il sen. G. B. Pirelli, S. E. il dott. Alberto Pirelli, il comm. dott. Piero Pirelli, e la direzione dell'organizzazione a Trieste è stata affidata al cav. dott. Giorgio Mann, direttore della locale filiale della Società Italiana Pirelli.

I gitanti, che alloggeranno alla Pensione Cosulich, a Servola, e in alcuni alberghi della città, si recheranno, appena arrivati, al Municipio, essendo latori di un messaggio del R. Commissario del Comune di Milano.

Alle 20 si raccoglieranno, suddivisi in tre gruppi, ad un pranzo familiare e, col nucleo principale, che si riunirà al Ristorante del Boschetto, prenderanno parte al pranzo autorità e rappresentanze.

Domenica e lunedì i gitanti porteranno il loro devoto omaggio al posto del supplizio di Guglielmo Oberdan, alla lapide dei Caduti a S. Giusto, al Cimitero degli Eroi a Redipuglia, visiteranno la città, il porto e le grotte di Postumia e poscia, per Gorizia, faranno ritorno a Milano con treno speciale.

Le feste di Cervignano per il 19 e 20 settembre. Sotto gli auspici del P. N. F. e del suo segretario politico sig. Attilio Opera, si è formato a Cervignano un comitato con lo scopo di organizzare delle grandi feste in occasione del 20 settembre, a totale beneficio della Sezione e della Congregazione di Carità. I festeggiamenti cominceranno già domenica 19 corr. con il ricevimento di varie associazioni di canottieri al porto dell'Aussa, fra le 11 e le 12. Alle 11.40 avrà luogo il ricevimento degli ospiti triestini e della banda del Ricreatorio di S. Giacomo della Lega Nazionale.

Alle 13.30, sul campo di via Principe Umberto, seguirà l'incontro calcistico fra il C. S. Ponziana di Trieste e le squadre calcistiche cervignanesi.

Dalle 15.30 in poi la banda della Lega Nazionale sosterrà uno scelto concerto in piazza Emanuele Filiberto di Savoia e negli intervalli si produrrà, assieme a brillanti artisti concittadini, nello spettacolo di varietà, il sig. Alberto Catalan.

Durante il grande festival notturno, che avrà inizio alle 18.30, suonerà l'orchestra di S. Giorgio di Nogaro, diretta dal maestro Bortoluzzi. Il programma di lunedì comprende poi un grande concorso di cori friulani a premi e alla sera il tradizionale ballo popolare.

e

Nita Naldi

in

NOTTE NUZIALE

il dramma della passione torbida e tenebrosa

DOMANI al

NAZIONALE

CONVITTO SEMPRONIO NEGRINI - TREVISO

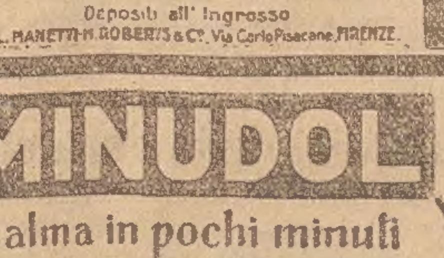
CONVITTORI - SEMICONVITTORI - ESTERNI

Vicinissimo alla nuova R. Scuola Indutsriale di Treviso. Direttore: Dott. cav. A. Negrini

FLIT

DISTRUGGE:

Mosche, Zanzare, Tignole, Formiche, Cimici, Pulci, Scarafaggi e molti altri insetti delle case, e le loro uova.



Depositi all'ingrosso L. MANETTI-H. ROBERTS & C°. Via Carlo Pisacane FIRENZE.

MINUDOL

calma in pochi minuti

MALE DI TESTA

DOLORI DI DENTI

NEVRALGIE

In tutte le farmacie: la scatola originale di 12 compresse Lire 7.—

La Sfinge di Tunisi

Oggi all'Excelsior

Gestione Anonima Pittaluga

La Bellezza in una femmina è un dono divino che dà pregio e risalto se adorna un'anima che sente e un cuore che palpita come in

Bella Donna

magnifico dramma di amore e di passione di cui è protagonista

LUCY DORAINE

Oggi all'Excelsior

Gestione Anonima Pittaluga

Nella varietà:

Serata d'addio

degli artisti

ELVIRA and SILAN

e

LINA FRANCK

OGGI OGGI

GIORNATA

SCAMPOLI

GRANDI MAGAZZINI

M. WEISS

OGGI OGGI

Sui prezzi già eccezionali degli SCAMPOLI e solo per questi pratichiamo un ulteriore

SCONTO del 20%

che verrà diffalcato sullo scontrino di vendita.

Prezzi fissi! Prezzi fissi!

Nella pubblicità ci vuole costanza: nessun albero cade al primo colpo nè Roma fu fondata in un giorno.

Movimento sindacale

A proposito del giuramento dei Capitani marittimi, riceviamo: Mi permetta che a chiarimento del comunicato pubblicato sul di Lei pregiatissimo quotidiano ed in merito al giuramento alla bandiera da parte dei Capitani marittimi, possa illuminare quanti sul mare e dal mare traggono motivo del proprio lavoro e soprattutto perchè Trieste, centro eminentemente marinaro, sappia valutare quanto avviene nella propria famiglia marittima.

Anzitutto astraendo completamente dallo scopo al quale volle mirare il Consiglio direttivo del Circolo Capitani, è molto opportuno portare a conoscenza come il sunnominato Consiglio aveva, in un'epoca non troppo remota, fatto atto di completa sottomissione alle supreme gerarchie marinare e ciò onde addivenire definitivamente alla scomparsa di quelle lotte intestine tendenti a sempre maggiori disgregazioni là dove, senza voler insinuare la formula dei tempi di demagogismo rosso, ossia: dal comandante al mozzo, necessita invece quella perfetta armonia tanto utile, supremamente necessaria a tutto il complicato svolgimento del ritmo della vita delle navi.

A questo atto di completa e giusta sottomissione che doveva accentrare ogni attività del campo Sindacale marittimo escludendo qualsiasi azione individuale, troppo satura di manifesto arrivismo, era immaginabile però, per chi conosce profondamente la psicologia marinara giuliana, che dovesse manifestarsi la tendenza a sfuggire nella forma, anche se prima impegnata la rituale formola d'onore. La categoria dei Capitani marittimi giuliani male accolse e mai digerì quanto inevitabilmente con le nuove leggi ed i nuovi ordinamenti applicati gradualmente dal 1918, veniva a trasformare ed a smantellare la troppo sostenuta casta di privilegio.

E ciò non può neppure minimamente venire smentito perchè chi ha preso parte all'ultima assemblea generale della Gente di mare tenuta la sera del 1 corrente nei locali dell'A. M. F. e chi ha udito dalla viva voce del segretario generale cap. Marinelli, deve anche avere riportato un'impressione profonda nell'accenno all'opera che purtroppo viene continuata qui a Trieste e tendente sempre a scompaginare gli Stati Maggiori della Marina mercantile. Però è opportuno rettificare e dire Marina mercantile giuliana perchè quanto avviene a Genova, Napoli, Palermo e in tutti gli altri centri marittimi, è cosa troppo fortemente diversa.

Colà nessuna nube ha mai offuscato le relazioni fra le varie categorie di marittimi e giammai è passato per la mente di qualsiasi elemento giovane o vecchio il perdere tempo in meschinità che soltanto continuano con perseveranza qui in elementi ancora ostinatamente ciechi alla presente realtà.

Chi segue attentamente tutto l'enorme lavoro dell'A. M. F., tendente a normalizzare l'ambiente locale, è sconfortato a certe manifeste reazioni e pur sentendosi tranquillo e sicuro nel cammino e nelle mete a cui tende la nostra gloriosa Associazione, pur tuttavia prova un senso di ribellione per certi artificiosi avvenimenti studiati con profondo acume e volutamente raggiunti attraverso infiniti raggiri ed intrighi. Per buona sorte quando l'A. M. F. s'avvede in tempo di qualche piano del genere, riesce indubbiamente a sventarlo e la mancata visita di S. E. al Circolo capitani segnava una sconfitta all'offensiva che dura ostinatamente con gli scopi sopraccennati e l'inutilità della continuazione della lotta infrangentesi contro le granitiche basi di chi in questo centro regge le sorti dell'A. M. F., portava il Consiglio direttivo del Circolo capitani di indire una assemblea generale per la sera del 31 agosto u. s. col seguente ordine del giorno: Cambiamento del nome del Circolo.

Cambiamento di alcuni punti dello statuto sociale.

Pareva finalmente di vivere e navigare in acque tranquille, quando un'altra carta giocata con astuzia raffinata creava un prezioso alibi tendente a non mantenere l'impegno assunto di accentrare all'A. M. F. ogni azione sindacale, morale e politica del ca... marinaro.

...a trovare nulla a ridire sulla proposta accettata con entusiasmo da S. E. Ciano, possiamo però ricordare ai proponenti, ...ali vollero fare propria un'iniziativa di ...luta pertinenza dell'A. M. F., che il gesto loro non è stato opportuno per vari motivi fra i quali primeggia l'offesa arrecata a... migliaia di ufficiali della Marina mercant...e, di tutte le categorie che al loro attivo c...ano e ricordano con orgoglio quattro anni di guerra duramente combattuta e vinta su tutte le insidie dei mari, i quali ufficiali avendo ora e sempre un'esatta percezione dell'amore alla Patria ed al Re, non sentono il bisogno di sviscerarsi in superpatriottismi e chiacchiere, che, come tutti i superlativi, lasciano dei dubbi e soprattutto perchè nulla hanno da nascondere o tampoco da rimproverare al proprio passato. Su, via! Il giuramento l'accogliamo anche noi con lo stesso e massimo entusiasmo del radioso maggio del 1915, ma perchè il giuramento abbia a non suonare offesa alla memoria delle migliaia di morti sul mare ed appartenenti a tutte le categorie, si parli e si proponga il giuramento di tutta la gente di mare come in un esercito, in un'armata esso và dal massimo fattore, ossia dal condottiero all'umile fante.

Un simile errore l'A. M. F. non l'avrebbe commesso ed oggi tante manovre d'arrivismo non sarebbero date in pasto al pubblico che s'appassiona di cose di mare e gli animi dei marittimi vivrebbero un'altra pagina di necessaria concordia che però, malgrado ogni subdola manovra, l'A. M. F. saprà imporre anche qui.

RingraziandoLa dell'ospitalità, La saluto devotamente. Ettore Brandi, capitano di complemento per la Direzione delle macchine, direttore di macchina motonave «Arabia» della Marittima Italiana di Genova.

La costituzione del Sindacato pittori. Il segretario della Corporazione delle costruzioni ha incaricato il sig. Rossini dell'organizzazione del Sindacato pittori. Tutti coloro che intendono ritirare la tessera confederale possono rivolgersi presso la segreteria della Corporazione (via Madonna del Mare 13, II).

Convocazione fiduciari del Sindacato impiegati e capi d'arte metallurgici. I fiduciari sono convocati in sede — via Bellini n. 1 — mercoledì 22 m. c. alle 19. Data l'importanza degli argomenti posti all'ordine del giorno, sono pregati di non mancare.

Elargizioni a favore della famiglia Lanzillotto

A favore della famiglia del valoroso brigadiere dei CC. RR. Giovanni Lanzillotto, abbiamo ricevuto:

G. Gazzarolli lire 15, Paternost 15, P. Carretti 20, Forzano Carmelo 15, G. Carretti 20, Bararga 15, M. Mucci 15, F. Cavallerlo 25, Barich Giovanni 20, Rossi Giuseppe 20, Brizzio Emilio 10, Broetto Giorgio 10, Zadnig Emilio 15, Bregant Lodovico 10, Scintello Giuseppe 10, Mosettich Vittorio 10, Sinigoi Ida 5, Jllorsi Giovanna 5, Zlatovich Giuseppe 10, Zallmann Bernardo 15, Zallmann Federico 15, N. N. 10

Da varie stazioni della Legione CC. RR. di Trieste lire 200.

Francesco Portincossa lire 15, Angelo Stabile 10.

Dalla stazione dei CC. RR. di Romans: Rocco Barca, Germek Antonio, Segolin Attilio, Marson Dino, D'Adamo Giuseppe e Reginato Giuseppe lire 12. Somma lire 542. Importo precedente lire 12.321.60. Totale lire 12.863.60.

Concorso a 85 borse di studio. E' bandito un concorso per 85 borse di studio di lire 1000 ciascuna, a favore degli orfani di impiegati e agenti postelegrafonici. Gli interessati dovranno presentare all'Istituto di mutualità e previdenza fra postelegrafonici, in via Torre Bianca 21, apposita domanda in carta libera, accompagnata dai documenti richiesti, entro il 1.o ottobre 1926.

Il dramma ignorato di un "piazzista„

Va alla trattoria e si uccide

Ieri, poco prima delle 14, entrò in una trattoria in Campo S. Giacomo n. 5, un giovane che, sedutosi ad un tavolo ordinò qualcosa da bere. Poi, visto che nessuno lo osservava, il giovane tratta di saccoccia una boccetta, e portatala con rapida mossa alla bocca, trangugiò quasi tutto il contenuto che era acido fenico. Pochi istanti dopo lo sconosciuto si accasciò su sè stesso e si abbattè sul tavolo. I presenti accorsi vista la boccetta e immaginato il rapido dramma telefonarono alla Guardia medica.

Giunto sul posto poco dopo, il sanitario di turno rilevò che le condizioni del giovane erano talmente gravi da non lasciare speranza di salvarlo. Tuttavia gli prodigò le prime cure e poi lo fece trasportare all'ospedale Regina Elena, ove il giovane poco dopo, alle 14.30 cessò di vivere.

Da documenti trovatigli indosso si identificò per Egon Schreiber, di 22 anni, abitante in via Tor San Lorenzo n. 1, piazzista presso la ditta in vetrami Giovanni Zennaro. Avvertiti della tragica fine del giovane, si recarono al pio luogo i famigliari e ne seguì una scena straziante. Nessuno seppe spiegare le cause che avevano indotto il povero giovane a troncare violentemente la sua esistenza, nè egli lasciò scritto alcuno che le lasciasse supporre. Era spesso cupo e taciturno, ma nulla lasciava sospettare una così disperata soluzione.

Le acrobatiche evoluzioni di un camion

e il colpo di testa di un sedicenne

L'elettricista Pietro Rossi, di 16 anni, abitante in via Malcanton n. 4, ieri mattina si trovava su un «camion» della S. V. E. M., diretto a Servola, allorchè, ad una curva di via dell'Industria, nei pressi del Crematorio, il guidatore, certo Distefano, si trovò di fronte ad una vettura tramviaria che da San Sabba scendeva in città. Dietro, invece, vi era un'altra motrice diretta a S. Sabba, per cui lo chauffeur, nella tema di rimanere preso fra le due vetture sterzò di colpo e attraversò i due binari. Senonchè, raggiunta l'estremità della strada si trovò di fronte ad un palo di sostegno della conduttura elettrica, per cui si vide costretto a sterzare nuovamente, in modo da fermare il camion dinanzi all'ostacolo.

Tutto era andato bene sino allora, ma in quel momento, il Rossi, causa il brusco movimento del veicolo fu sbalzato in avanti e andò a finire contro un cristallo che s'infranse cagionando al giovane ferite alla fronte, per cui qualcuno si affrettò a telefonare alla Guardia medica. Giunto sul posto, il sanitario dell'istituzione riscontrò al Rossi una vasta ferita lacero-contusa, lunga 7 centimetri, ledente cute, strato sottocutaneo, per cui, dopo le prime medicazioni lo fece trasportare all'ospedale Regina Elena.

"Mio marito mi secca; vorrebbe, per favore, ammazzarmelo...?„

Fu il progetto atroce di una donna o si tratta di un ricatto? - Quattro arresti

Quanta parte ha la fantasia nel fatto che stiamo per riferire? Non è ancora il caso di saperlo, tanto più che la vicenda decisamente romanzesca ha tutt'ora contorni imprecisi, peggio di una nebulosa. Noi riferiamo quanto è a nostra cognizione puramente per dovere di cronisti, dovere reso più preciso dalla circostanza che di questa strana storia si parla un po' dappertutto, mentre l'autorità di p. s. che si occupa della faccenda ed ha già praticato quattro arresti, non vuol fornire dettagli alla pubblicità, per la consueta ragione che le indiscrezioni potrebbero compromettere l'esito ulteriore delle indagini.

E noi saremo dunque molto discreti, sebbene questa non sia che soltanto una qualità per la quale i giornalisti si distinguono eccessivamente....

La proposta caritatevole di una signora

Accenniamo intanto a due delle figure che ebbero od avrebbero avuto parte principale negli episodi dell'avventura sinistra, episodi snodantisi come capitolo da romanzaccio d'appendice. Si tratta di due giovani, tale Virgilio, non meglio identificato e Pino O., l'uno di 23, l'altro di 24 anni, ora entrambi agli arresti.

Furono essi che raccontarono ad amici e conoscenti quello che noi raccontiamo ora ai lettori: Circa un mese addietro, Il Virgilio fu chiamato in casa di una signora abitante in via Foscolo. Con molta circospezione e, dopo essersi fatta promettere il più assoluto segreto, la signora avrebbe fatto al giovane quest'angelica proposta:

— Sono stanca di mio marito e vorrei sbarazzarmene. Vi sentireste voi capace di ucciderlo? Io pagherei, a titolo di compenso, 3000 lire.

Il giovane ebbe un guizzo. Dapprima non seppe che cosa rispondere, tale fu il suo turbamento. Certo non si sentiva il coraggio di commettere l'atto nefando propostogli, ma le 3000 lire che v'eran di mezzo costituivano un allettamento notevole, percui rispose alla signora che avrebbe parlato della faccenda a un suo amico e che in un modo o nell'altro qualche cosa si sarebbe concluso.

La mano del sicario...

E viene ora un secondo capitolo che potrebbe intitolarsi, nello stile di certe didascalie cinematografiche: «La tigre umana arma la mano del sicario....»

Difatti il nominato Virgilio, subito dopo il commovente colloquio con la signora si affrettò a riferire la proposta criminosa ad un suo amico, che è poi il già nominato Pino O.

Il quale, dopo un momento di riflessione, da giovane eminentemente utilitario, rispose:

— Se quella signora pensa di poter servirsi di me per sbarazzarsi di suo marito, è matta da legare. Ma poichè ha 3000 lire da mettere a disposizione per questo innocente scherzetto, mi presenterò a lei e vedremo...

La signora tanto spicciativa in materia di difficoltà coniugali ebbe dunque la visita del Pino O., il quale dicendosi informato dall'amico delle evangeliche intenzioni della signora, si disse disposto ad esaudirla, naturalmente verso il pattuito compenso.

Allora, con gesto solenne e drammatico, la signora Nemesi stile 1926, consegnò al presunto «Sparafucile» una rivoltella a tamburo, imbottita con sei colpi, di calibro decentissimo, dicendo:

— Ecco l'arma. Io condurrò mio marito al Boschetto — santa poesia delle verdi fronde! — e quindi mi allontanerò con un pretesto. Allora entrerete in scena voi... E a cose fatte consegnerò al Virgilio le 3000 lire affinchè vi sieno rimesse..

Il caratteristico episodio conclusivo

Il lettore non dimentichi che tutti questi dettagli furono riferiti da uno dei due giovani e che quindi bisogna lasciare, di diritto, un posto ben largo anche all'ipotesi legittima, che si tratti di una fanfaronata di pessimo gusto, con ricami del tutto cervellotici.

Che cosa avvenne poi nella truce istoria? Avvenne che essa non avrebbe potuto avere una conclusione più pietosamente buffa: Il... sicario anzichè recarsi al Boschetto ed appiattarsi di notte all'agguato criminoso, per lanciarsi come una belva su quel povero marito la cui esistenza era considerata dalla moglie in modo tanto squisitamente balcanico, andò semplicemente... a vendere la rivoltella, l'arma che doveva procurargli il nefando prezzo del sangue, per modestissime, miserabili 20, diconsi venti lire!

Ma è proprio su questo ameno capitolo conclusivo che la faccenda comincia ad imbrogliarsi, almeno per quanto riguarda la mancanza d'informazioni precise da parte dell'autorità di p. s. E' noto bensì che appena il fatto venne a cognizione del Commissariato di p. s. in via Brunner, furono assunti rilievi, che culminarono nell'arresto di quattro persone, ma le imputazioni precise non sono ancora definite. Alcuni affermano che ci sarebbe di mezzo anche un affaraccio di stretta parentela col ricatto; altri ritengono che tutto sia una perversa montatura per sfogare una bassa vendetta; c'è, insomma, molta roba da chiarire nell'arruffio di questa storia che noi abbiamo prospettato in tutta l'incertezza delle sue linee, e nella sua stranezza caratteristica, così come ci fu riferita, nell'attesa che l'autorità di p. s. ed eventualmente, se sarà il caso, quella giudiziaria, facciano apparire i protagonisti nella loro vera luce, chè soltanto allora il cronista potrà essere meno riservato e meno nebuloso.

Non si può tuttavia negare che qualora il fatto, alla luce delle indagini, risultasse realmente inquadrato nelle linee ora tracciate sulla base delle prime voci, esso costituirebbe materia di considerazioni non certo prive d'interesse, sia per la sua tetra originalità, sia per l'avvicendarsi di elementi in cui, dalla criminosa fase iniziale alla soluzione inattesa e buffa, si esplica tutta una gamma di bassi impulsi della psiche umana nelle sue piccole e grandi miserie.

Le disgrazie della strada

Un marittimo investito dal tram; una signora da un tassametro

Alle 15 di ieri la signora Margherita Schmid, di 30 anni, abitante in via Revere n. 6, passava per piazza della Borsa assieme ad un suo conoscente, allorchè, giunta presso lo stabile n. 9, volle passare fra gli autotassametri che stazionano colà. Ma in quel mentre saliva, a moderata velocità, l'auto 74-1119, il cui guidatore si trovò improvvisamente di fronte alla signora. Questa, fatta una piroetta su sè stessa parve tornare sui suoi passi, ma invece proseguì il cammino, sicchè lo chauffeur non riuscì ad evitare l'investimento e la Schmid urtata, fu gettata a terra violentemente. In suo soccorso intervenne, fra gli altri presenti anche il vigile urbano Padovan che, fece adagiare la signora nella stessa auto investitrice. All'ospedale il dott. Marchesin riscontrò alla Schmid la frattura del radio destro, la probabile frattura del bacino, ferite multiple, nonchè una ferita lacero-contusa alla regione sopraorbitale destra, percui dopo le prime medicazioni la fece accogliere nel IV reparto giudicandola guaribile in 20 giorni, salvo complicazioni. Lo chauffeur fu accompagnato al Commissariato di via della Sanità e poi rilasciato essendo risultato che l'investimento non era avvenuto per sua colpa.

— Il marittimo Giuseppe Burizich, di 17 anni, abitante in via Cavana n. 6, attraversava ieri alle 15 il binario del tram, dinanzi alla Prefettura, allorchè si vide venire incontro una motrice. Saltò su l'altro binario, ma anche là sopraggiungeva una vettura il cui conduttore, però, dato il pericolo cercò di frenare rapidamente, ma tuttavia il Burizich fu urtato e gettato a terra. Qualcuno corse a telefonare alla Guardia medica, ma nel frattempo, sopraggiunto l'appuntato dei carabinieri Catania, il giovane fu aiutato a rialzarsi e poi, con altro mezzo, trasportato all'istituzione. Rientrato poco dopo, il sanitario, che naturalmente aveva cercato invano il ferito, riscontrò al Burizich delle escoriazioni al gomito sinistro. Dopo medicato, il marittimo rincasò.

I piccoli proventi degli ignoti

Ladri ignoti riuscirono a penetrare la scorsa notte mediante chiavi false nell'abitazione incustodita di Giuseppe Visentin, in Gretta di Sopra n. 417. Introdottisi nella stanza da letto e scassinato il tiretto d'un comò s'impossessarono di una banconota da cinquanta lire. Fatto il colpo essi presero indisturbati il volo donde erano venuti. Il furto fu scoperto più tardi dal Visentin e denunciato ai carabinieri del rione.

La fine di una canzone

L'altra notte, accompagnata dai militi della M. V. S. N. Della Gatta, Siro e Oggiano della 58.a Legione, si presentò all'ospedale Regina Elena certa Carla M., di 21 anni, abitante in via Punta del Forno n. 12, per una leggera ferita all'avambraccio destro. Medicata, la giovane, che doveva aver trascorsa la serata peregrinando per diverse osterie, raccontò che verso l'una passava cantando per via Muda vecchia. Ma a qualcuno non piacquero le sue modulazioni e i suoi trilli giocondi, per cui le rovesciò prosaicamente addosso un secchio d'acqua. La M., in segno di protesta rimase lì a cantare con maggior vigore ed entusiasmo, ma allora l'ignoto disturbato scese in istrada e colpì la cantatrice con un coltello producendole la leggera ferita e, soprattutto, facendola gridare come un'ossessa, finchè accorsero i tre militi. Dichiarata guaribile in 3 giorni la M. rincasò.

La disgrazia di un vecchio contadino

Il contadino Giuseppe Umer di 60 anni, abitante a S. Stefano Solaro, tornava l'altra sera alle 19 dal lavoro dei campi, con un carro a quattro ruote trainato da un bue e da un cavallo, allorchè si sfasciò improvvisamente, una ruota del veicolo il quale si sbandò bruscamente. Il vecchio che sedeva su carro, fu sbalzato a terra e finì in un fosso, al margine della strada ove fu trovato da alcuni contadini che lo soccorsero e lo trasportarono nella sua abitazione.

Chiamato dai familiari, si recò a S. Stefano un medico di Capodistria il quale riscontrò all'Umer la frattura della gamba sinistra. Avute le prime medicazioni, il vecchio fu consigliato a venire a Trieste. Ieri mattina, con un carro, egli fu trasportato all'ospedale Regina Elena.

La festa campestre a favore del Ricreatorio di Chiadino. Promossa da un gruppo di cittadini del rione, tempo permettendo, domenica 10 corr. , sul magnifico campo del Ricreatorio di Chiadino S. Luigi, si terrà la tradizionale festa pro istituzione, con il seguente attraentissimo programma: 1) Concerto bandistico; 2) Grandiosa pesca miracolosa con ricchi premi; 3) Giuoco dell'anello (con premi speciali); 4) Chioschi d'attrazioni diverse; 5) Ballo in sala. Illuminazione fantastica. L'ingresso è fissato indistintamente a lire 1. Onde evitare inconvenienti, appositi incaricati, muniti di delega, passeranno a ritirare gentili offerte.

La banda della Lega a Capodistria. La banda del Ricreatorio della Lega Nazionale darà domenica prossima un concerto in piazza a Capodistria. Per l'occasione il piroscafo ultimo ritarderà la partenza da Capodistria fino alle 20.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 19.30 riunione in Palestra di tutti i boys; alle 20 di tutti gli altri calcisti.

Domani sabato alle 21 spettacolo cinematografico. Si proietterà: «Caporal Saetta». Interpreti: Saetta, Bilancia, Sangro, Polaire. Caccia alla foca, al tricheco e alle renne.

Domenica e lunedì escursione della Sezione grotte nella zona di Fernetich. Partenza sabato alle 21.30 dalla Palestra.

Società Alpina delle Giulie. Domenica 19 corr. oltre alla salita del Canin, verrà effettuata un'escursione sul monte Poresen. La partenza seguirà domenica alle 6.10. Iscrizioni fino a tutto venerdì alle 21.

Associazione Nazionale Alpini. La gita preannunziata anzichè domenica 19, avrà luogo il 26 corrente sul M. Sabotino, invece che sul M. Santo. Iscrizioni fino a sabato 25. Colazione al sacco. Partenza da Trieste alle 7.10.

Corporazione Studentesca Nazionale. Domani nella palestra della scuola di via Giotto si terrà, alle 17, l'assemblea generale. Data l'importanza degli argomenti all'ordine del giorno, fra cui l'elezione del nuovo Consiglio direttivo, i dirigenti contano su un numeroso intervento di soci e di simpatizzanti, che sono pure invitati.

Associazione ragazzi pionieri italiani. Domenica adunata del primo nucleo Lupetti, al monumento Rossetti alle 8.30, con ritorno alle 13.

Orario delle adunate in sede: nei giorni di martedì e venerdì dalle 17 alle 19 (adunata obbligatoria). Giovedì dalle 17 alle 20 (adunata facoltativa). Tutte le domeniche, in caso di maltempo, in sede.

Circolo fra Impiegati Privati. Questa sera alle 21.30 seduta del Consiglio direttivo, nonchè convocazione della sezione calcio alle 20.30. Sabato trattenimento di danza.

Federazione Alpinistica Escursionistica Giuliana. I partecipanti al II.o convegno nazionale in Alto Adige sono convocati questa sera alle 20.30 in sede federale.

Lega Studentesca Industriale. La Sezione escursionistica indice per domenica 19 corr. una gita al Castello di S. Servolo. Ritrovo e partenza alle 7.30 dal Monumento Rossetti. Ritorno in città alle 20.30. Pranzo dal sacco. Possono intervenire anche i familiari dei soci.

Associazione XXX Ottobre. Domenica 26 corr. nella valle Paderno si terrà la tradizionale annuale vendemmiata ottobrina. Le iscrizioni obbligatorie, esenti da tassa, si accettano seralmente fino a venerdì 24 corr. I calcisti si trovino questa sera in sede alle 20.30.

Circolo Sportivo Tergeste. Stasera alle 19.30 i calcisti in sede con gli indumenti di proprietà del Circolo. Domani alle 19.30 e domenica 19, alle 18.30 nella Palestra Tergeste (ex Sala Berger) soliti trattenimenti sociali di danza.

A. S. «Pro Trieste». I soci sono invitati alla assemblea generale straordinaria che si terrà giovedì 23 corr. alle 20 nella palestra di via Ruggero Manna. I mancanti senza plausibile II calcisti si trovino in sede oggi alle 20.30 (via Coroneo 17, II p.) per la formazione delle squadre che giocheranno la prossima domenica.

C. S. «Trieste». La prima squadra oggi, venerdì, a Montebello.

Sezione Escursionisti Edera. Non si accettano altre inscrizioni per la gita sul Tricorno. Gli inscritti si trovino domenica mattina alle 3 al Monumento Rossetti. Non essendo lunedì, festa la mattina, la gita sul Monte Aquila è sospesa.

Ponzianini Erranti. Sabato 18 assemblea dei soci.

Gruppo Sportivo Grafico. I partecipanti alla gita sul M. Nero di Piedicolle e i calcisti sono convocati questa sera alle 20 in sede.

Unione Ciclisti Triestini. Questa sera alle 20.30 seduta della Direzione. Sono convocati pure i componenti il Comitato elettorale.

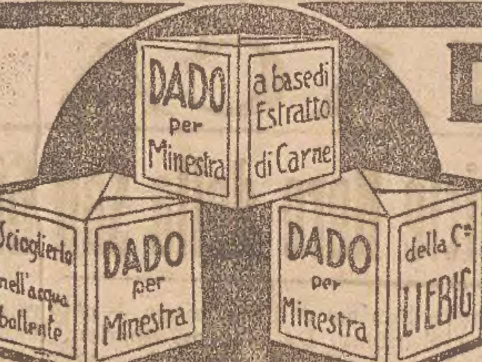
S. C. Arrigo Boito. Questa sera seduta dei calcisti, per la formazione delle squadre.

S. C. «Stella». Questa sera i soci in sede.

C. S. «Alabarda». Lunedì 20 corr. gita a Capodistria, in occasione dell'incontro con l'U. S. «Virtus» d'Isola. Informazioni in sede.

Club «Gardenia». Domani soci e soce sono invitati in sede per le 20.30.

Gite per Isola e Pirano. Oggi e domani il piroscafo sociale «Vettor Pisani» effettuerà le seguenti gite per Isola e Pirano: Ore 8.30 e ore 15 da Trieste, dalla riva di piazza Unità; ritorno da Pirano con toccata ad Isola alle 12.30 e 18.30. Prezzo di passaggio: solo andata o solo ritorno per Isola o Pirano (o viceversa), primo posto lire 2, secondo posto lire 1.



DADI per Minestra della C.ia LIEBIG
Economia Praticità

Ho ricevuto il suo pregiato TRIFOSFOL, eccellentissimo preparato che ho trovato di meravigliosa efficacia su di un ammalato nevrastenico e che non mancherò di prescrivere ai miei clienti.

DOTT. ANGELO VANELLI — NOVARA

TRIFOSFOL

il mirabile ricostituente che in breve tempo dona un'efficienza incomparabile e vince in modo superiore tutti gli esaurimenti, da qualsiasi causa prodotti.

Istituto Neoterapico Italiano - Bologna
Gr. Uff. Raffaele Toschi & C.

SENZA RASOIO NE DEPILATORIO
Una pelle sempre bianca e liscia

Una recente scoperta, sopprime per la donna l'uso del pericoloso ed irritante rasoio, che provoca dei foruncoli, o del depilatorio di preparazione complicata e di odore sempre sgradito.

Il TAKY, crema profumata, *che si usa come esce dal tubetto*, fa sparire in pochi minuti peli e lanuggini superflue, ovunque lo si desideri. Nessuna preparazione è necessaria, nessuna irritazione è da temersi. Ben lontano dallo stimolare la crescita dei peli, come il depilatorio o il rasoio, il TAKY penetrando sino alle radici li dissolve; essi in seguito, non crescono che molto lentamente, deboli e sottili, e sovente muoiono definitivamente. Il TAKY è assolutamente innocuo e il suo uso è così facile che in qualunque luogo ed in qualsiasi momento, si potrà liberarsi in cinque minuti dei peli superflui.

Il Taky, Crema parigina, brevettata in Francia, è in vendita in tutti i magazzini importanti, al prezzo di Lit. 12. Agente Generale per l'Italia: Giulio Manzoni, 51, via Tadino, Milano.

CONSERVATE I VOSTRI VENT'ANNI

Semplicemente usando della crema fresca e dell'olio d'oliva predigeriti, quasi ogni donna può ottenere e conservare una pelle che sia soffice morbida e bella come quella di una ragazza di vent'anni.

La Crema Tokalon, la famosa crema parigina, contiene questi pregiati ingredienti che ringiovaniscono la pelle e che ricostituiscono i tessuti predigeriti scientificamente e combinati nelle giuste proporzioni. È il miglior alimento de la pelle e dei tessuti che si conosca.

La Crema Tokalon rende la giovinezza ai visi stanchi e tirati, rende le guancie sode, fresche e rosee e aiuta a tener lontane le rughe mentre gli anni avanzano.

Presso tutti i negozii del genere.

CREMA TOKALON

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
S/S "ROMA,,

33.000 tonn., 4 eliche a turbina, 22 miglia orarie. — Il gigante della Marina Mercantile italiana. — Lussuoso e comodo come il «DUILIO», farà il suo

Viaggio inaugurale: 21 settembre da GENOVA, 22 settembre da NAPOLI

Partenze successive: da GENOVA - 22 ottobre - 24 novembre; da NAPOLI - 23 ottobre - 25 novembre

Linea GENOVA-NAPOLI-NEW-YORK

COSTRUTTORI: A/B B.A. ... (SVEZIA)

PRIMUS FORNELLI A GAZ DI PETROLIO

LAMPADE A SALDARE
UTENSILI - BAHCO -
VENDITA SOLO A GROSSISTI E RIVENDITORI
— DIFFIDARE DAI PRODOTTI SIMILARI —
RAPP.za PER L'ITALIA: FERRAMENTA LOMBARDA: MILANO - Via A. Vespucci 10-12

LICEO VRAM
Fondato nell'anno 1887
VIA XXX OTTOBRE N. 6, P. I

Direttore Maestro ARTURO VRAM

MATERIE D' INSEGNAMENTO:
Violino (metodo Sevcik) - Viola - Violoncello - Contrabasso - Pianoforte - Organo - Teoria elementare - Solfeggio parlato e cantato - Dettato musicale - Armonia - Contrappunto - Composizione - Canto corale - Musica da camera - Esercizi d'assieme e orchestrali

Iscrizioni tutti i giorni presso la Segreteria

SIRACUSA (Sicilia)
Agenzia Marittima
G. BOZZANCA & FIGLIO

NON PIU CAPELLI GRIGI CON L' "EXCELSIOR,,

La meravigliosa innocua Lozione Ristoratrice di Singer Junior, ridà il colore naturale ai capelli senza macchiare

Prezzo L. 15 - In vendita dai Profumieri
Profumeria SINGER, Milano, Gorla

IL PETROCAPTOL
fa sparire per incanto la forfora (seborea), arresta la caduta dei capelli favorendone la crescita. Indispensabile dopo i bagni di mare. In tutte le farmacie a L. 6.60 la bott.
Farmacia Zanetti, via Commerciale, 26

Cinema del Corso
(Teatro Filodrammatico)
Prossimamente:
MANTO D'ARGENTO
con FRED THOMSON
l'emulo di Tom Mix

COLLEGIO "PRINCIPE UMBERTO,,
Piazza Tommaseo 10 - GORIZIA - Telefono 2-31

Rette per l'anno 1926 - 1927: L. 2000 - 2200 - 2400, secondo gli studi.
PREPARAZIONE INTERNA PER LE COMMERCIALI
Chiedere programma alla Direzione

Per informazioni e preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'Estero, rivolgersi esclusivamente all'Unione Pubb. It., Trieste, P. Goldoni 1, tel. 8-01.

Copie arretrate del giornale sono in vendita in Via S. Pellico 6, II nelle ore d'ufficio.

Teatri e concerti

Politeama. «Cin-ci-là» continua le sue repliche fortunate; la musica melodiosa e briosa dei maestri Lombardo e Ranzato venne apprezzata anche ier sera dal pubblico numeroso, che applaudì calorosamente tutti gli esecutori ed alla fine di ogni atto.

Stasera «Quartetto vagabondo» del maestro Pietri, l'autore fortunato di «Acqua cheta» e «Bacco in Toscana»; questa novità è attesa con interesse vivissimo.

Teatro Minimo. Il poderoso lavoro di Gerolamo Rosetta «I disonesti», rappresentato dalla compagnia stabile italo-veneziana diretta da L. G. D'Olivo, ha ottenuto ieri sera un successo vivissimo da una bella folla di spettatori. Oggi, alle 18 e 21 «I disonesti» si replica a richiesta generale. Domani, la interessante esumazione della bella commedia di Castelnuovo, «La prima bugia», che si ripeterà nei due spettacoli domenicali. Lunedì 20 settembre spettacolo di gala col lavoro «Dopo la vittoria», di Cattonaro.

Varietà e Cinema

L'ultimo giorno del capolavoro drammatico «Caduta dall'Olimpo» al Nazionale. Il dramma dell'alta aristocrazia «Caduta dall'Olimpo», interpretato da Corinne Griffith, signora di ogni bellezza, si replica oggi al Nazionale per l'ultimo giorno. La tragica passionalità dell'argomento e l'affascinante e lussuosa messa in scena, pongono questo lavoro in prima linea nella moderna produzione cinematografica e faranno indubbiamente accorrere oggi la folla delle grandi occasioni, che non ha avuto modo di partecipare alle proiezioni dei giorni passati. Nella varietà hanno ieri riportato un successo vivissimo la elegante e dolcissima stella lirica Polona, dalla voce melodiosa e simpatica e il gruppo delle giovani, danzatrici «Yo Laste» nelle loro originali creazioni.

Da domani: «Notte nuziale», il dramma della passione torbida e tenebrosa», interpretato da Rodolfo Valentino e Nita Naldi.

«Bella donna» con Lucy Doraine al Teatro Excelsior. Bellissima donna davvero è Lucy Doraine e nella film omonima, ieri proiettata per la prima volta all'Excelsior, ella rifulse in tutto lo splendore della sua seducente e ardente femminilità. Il forte dramma, a calde tinte passionali, è di quelli che avvincono il pubblico e lo fanno partecipe delle vicende sentimentali che palpitano sullo schermo. Ed è piaciuta moltissimo.

Nella varietà, quest'oggi serata d'addio di Lina Franck la brillante eccentrica e dei bravissimi danzatori Elvira and Silan. Domani due debutti veramente eccezionali: Peppino Villani, il grande comico napoletano e la troupe delle 6 Fairiès — eleganza, bellezza e gioventù — prime ballerine del teatro dell'Opera di Budapest, nelle loro fantasiose danze moderne.

Oggi ultimo giorno del «Direttissimo della mezzanotte» al Teatro Fenice. La sensazionale film del «Direttissimo della mezzanotte» si replica oggi per l'ultima volta e non sarà facile rivedere una pellicola d'ambiente ferroviario di così emozionante realismo. Nella varietà, grande successo delle deliziose danzatrici russe Borissoff, anche ieri ammiratissime nelle loro seducenti ed eleganti creazioni. Molti applausi al dicitore cav. Mario Marè.

Domani programma eccezionalissimo: Tom Mix «Ultimo dei Duancs».

E. Jannings al Cinema del Corso. Quale artista multanime si rivela in ogni visione Emilio Jannings!... Iersera la folla di pubblico intervenuta a tutti gli spettacoli del Cinema del Corso, potè ammirare e godere una stupenda creazione dell'attore nella pellicola «Il Dio dell'oro», che si proiettava per la prima volta a Trieste. Infatti Jannings incarna il riccone volgare che soffoca nell'opulenza sardanapalesca tra atti e gusti rozzi rivelatori della sua bassa origine, con un'arte meravigliosa la quale raggiunge limiti superbi quando il dolore e il lutto trovano in fondo al suo cuore di padre la più alta nobiltà umana. Oggi e domani ultimi giorni della pellicola e della varietà con le sorelle Ivanoff e Cecchelin.

Per domenica si annuncia un'altra interessantissima prima visione con «Manto d'argento», protagonista Fred Thomson, l'emulo di Tom Mix

Eden. Jackie Coogan. Innanzi a teatri esauriti, ieri girò per la prima volta a Trieste la film «Birichinate», che è certamente una delle sue migliori interpretazioni per grazia e birichineria.

L'ottima varietà di questa settimana, fra cui primeggia il direttore comico Dal Pozzo, fu applauditissima.

Da oggi le repliche di questo eccezionale spettacolo.

L'esilarante pochade «Florette e Patapon all'Italia. «Florette e Patapon», la spiritosa pochade di Hennequin e Weber, interpretata tanto comicamente da Camillo De Riso, Letizia Quaranta, Mario Bonnard, Vittorio Rossi-Pianelli, ecc. ecc., verrà da stasera proiettata nella sala di via Dante. Ognuno potrà sincerarsi che «Florette e Patapon» è sempre la freschissima pochade del buon umore irresistibile...

Prossimo programma: «Damone tentatore» ovvero «Ragazze moderne» con la bellissima Bebè Daniels. Una film Paramount!

Cine Edison. Oggi finalmente va allo schermo «Monsieur Beaucaire», la più grande interpretazione del compianto Rodolfo Valentino: la film che ha ottenuto il più clamoroso successo della stagione. Si raccomandano le prime rappresentazioni. Principia alle 16.30.

Al Garibaldi. Fra le più festose accoglienze e folle imponenti, proseguono le repliche del capolavoro «Il giovane Rajah» con Rodolfo Valentino. Prima rappresentazione alle 16; ultima alle 22.30.

Prossimamente: «Il paradiso perduto» con Werner Krauss.

«Distruzione» con Giorgio O' Brien al Novo Cine. Com'era da prevedersi, gran folla di pubblico è accorsa alle rappresentazioni di ieri ad ammirare il capolavoro della Fox Film «Distruzione», che costituisce uno dei più grandi successi della stagione. Oggi repliche dalle 17 in poi.

Prossimamente: «Quello che si prende gli schiaffi» con Lon Chaney.

«Il dovere» al **Cinema Savoia.** Potente ed emozionante dramma, nel quale si rappresenta uno dei più grandi naufragi che la storia ricordi, ha ottenuto ieri — specialmente per la sublime interpretazione di Edmond Lowe — il più completo dei successi. Oggi questo lavoro si replica dalle 16 in poi. I posto lire 1.50; II posto lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia di operette «La Lombardiana». Ore 20.30: «Quartetto vagabondo» di G. Pietri.
Teatro Minimo. Compagnia stabile italo-veneta Ore 18 e 21: «I disonesti».
Nazionale. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Caduta dall'Olimpo», con Corinne Griffith.
Excelsior. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Bella donna» con Lucy Doraine.
Fenice. Dalle 17, spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Il direttissimo di mezzanotte», interprete principale Helaine Hammerstein.
Cinema del Corso (Teatro Filodrammatico). Dalle 17: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Dio dell'oro», interpretata da E. Jannings.
Eden. Dalle 17: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Birichinate» con Jackie Coogan.
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 17: «Florette e Patapon» con Camillo De Riso.
Novo Cine. Dalle 17: «Distruzione» con George O' Brien.
Cine Edison. Dalle 16.30: «Monsieur Beaucaire» con Rodolfo Valentino.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «Il giovane Rajah» con Rodolfo Valentino.
Cine Royal (Corso Garibaldi n. 4). Dalle ore 16: «Proibito dalla legge» con Baby Peggy.
Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società; due orchestre.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «Sangue di zingara» con Gloria Swanson.
Cine Centrale (via Carducci 52). Dalle 16 in poi: «L'uomo del mare» con House Peters.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 16 in poi: «Amore rosso» con M. Jacobini ed A. Novelli.
Cine Famigliare (via dell'Istria 6). Dalle ore 16: «Donna comprata» dramma d'amore con A. Rubens.

CORRISPONDENZA APERTA

Hope-Postumia. 1) La nostra impressione è favorevole, ma certo non intendiamo fare neanche il più microscopico apprezzamento. 2) Consultate la Guida. 3) Esami a Spezia se ne tengono più volte ogni anno. 4) Lo stipendio iniziale di un radiotelegrafista della Compagnia Marconi ammonta a lire 850.—; a bordo egli gode trattamento da ufficiale e vitto e alloggio in seconda classe. 5) Presentemente pare sia un periodo buono per assunzioni; conviene sempre chiedere e non sperare di raggiungere lo scopo in fretta. 6) Per la Compagnia Marconi il valore del radiotelegrafista è proporzionato alla sua capacità professionale; cognizioni estranee non servono. 7) (Aggiunto da noi) Speriamo che diventiate subito radiotelegrafista o cambiate aspirazioni. — Un curiosone. Gli ufficiali in congedo sono invitati a vestire la divisa nei ... di ... ...

Notiziario sportivo

La Coppa "Popolo di Trieste,,

Handicap ciclistico per corridori di terza e quarta categoria

Domenica 26 settembre il confratello *Il Popolo di Trieste*, farà disputare attraverso le gloriose strade del Carso e del Friuli, una importante gara ciclistica «handicap» per corridori di terza e quarta categoria, i quali ultimi beneficeranno di 15 minuti di vantaggio.

La corsa che partendo da Trieste toccherà Monfalcone, Cervignano, Udine, Cormons, Gorizia, Prosecco, Opicina (arrivo a Trieste), si presenta durissima sia per le asperità del percorso, sia per la formula adottata dagli organizzatori che si propongono di mettere sul piede di eguaglianza i corridori delle due categorie.

I premi, che il giornale organizzatore metterà in palio, sono numerosissimi e di grande valore, sorpassando già sin d'ora l'importo di diecimila lire. Sino al cinquantesimo vi saranno premi di classifica per il valore minimo di 40 lire circa. Al primo arrivato verrà dato un ciclo di marca, del valore di mille lire.

La Coppa *Popolo di Trieste* verrà assegnata alla società del vincitore, mentre altre tre Coppe verranno messe in palio per la società meglio classificata e col maggior numero d'arrivati, nonchè per la Legione della Milizia meglio classificata.

Le iscrizioni vanno inviate al C. O. Liberi-Forti che collabora all'organizzazione della gara, in via Battisti presso il Caffè «S. Marco» e sono fissate in lire 3 per i corridori di terza categoria ed in lire 2 per quelli di quarta. Esse si chiuderanno venerdì 24 corr, alle ore 23.

Escursione in montagna del gruppo «Guide di Confine». La fiorente e attiva sezione «Guide di confine» della Pro Trieste, regolarmente affiliata all'Opera nazionale del Dopolavoro, ha organizzato per sabato, domenica e lunedì 18-20 corr. un'escursione alpina sullo Scherbina (m. 2054).

La meravigliosa riuscita della I. Manifestazione alpina ci esime da ogni presentazione della grande escursione, che si svolgerà con il seguente programma: Partenza da Trieste sabato 18 corr. alle 17.35 dalla stazione di Campo Marzio; arrivo e pernottamento a Tolmino; giorno 19 corr. alle 3, partenza e salita dello Scherbina (m. 2054) e proseguimento per cresta sino monte Kuk (m. 2086); giorno 20 corr. alle 10, partenza dalle casere sotto il Kuk per Tolmino con ritorno a Trieste alle 22.

Le iscrizioni, per soli soci, si ricevono tutte le sere dalle 19-20 alla sede sociale in via Coroneo 17, II p. e si chiudono irrevocabilmente la sera d'oggi, venerdì 17 settembre.

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera del 16 per il 17 settembre.

Turno Generale: marinai: 557; giov. cop. in I: 108; giov. cop. in II: 46; mozzi cop.: 440; fuochisti: 828; carbonai: 514; mozzi macchina: 2; giovani camera: 30; mozzi camera: 184; giovani cucina: 33; mozzi cucina: 152.

Turno Lloyd: giov. cop. in I: 256; marinai: 594; giov. cop. in II: 246; mozzi cop.: 177; fuochisti: 929; carbonai: 587; mozzi macchina: 141; giov. cop. in I: 235.

Turno Cosulich: marinai: 185; giovani coperta in I: 139; mozzi coperta: 105; fuochisti: 229; carbonai: 98; fuochisti nafta: 140; giovani macchina: 54; II camerieri: 4; III camerieri: 343; giovani camera: 178; mozzi cucina: 20; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 119; allievi cuochi: 34; mozzi cucina: 134.

Turno Cosulich Sud: marinai: 93; giovani coperta in I: 90; fuochisti: 155; carbonai: 161; fuochisti nafta: 41; giovani macchina: 23; mozzi coperta: 32.

Turno N. Libera Triestina: carpentieri: 1; nostromi: 1; marinai: 1; giov. cop. I: 1; mozzi coperta: 2; fuochisti: 2; carbonai: 1; op. meccanici: 2; elettricisti: 2; capi fuochisti: 1.

Associazione marinara: marinai: 7; giovani coperta in I: 5; giovani coperta in II: 2; mozzi coperta: 5; fuochisti: 8; carbonai: 9; fuochisti nafta: 7; giovani macchina: 5; camerieri: 6; giovani camera: 2; mozzi camera: 7; giovani cucina: 2; mozzi cucina: 2; capi fuochisti: 2; carpentieri: 1; nostromi: 1; capi fuochisti: 2; operai meccanici: 1; elettricisti: 1; cuochi: 1; cambusieri: 1; macellai: 1.

Totale inscritti al 16: 1983; imbarcati e cancellati: 21; totale inscritti al 17: 1962.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Gastein» naz. da Batum con 4 pass. e 1553 tonn. merci, cap. Ledo; «Pascoli» naz. da Fiume, vuoto, cap. Golubrovich; «Hercegovina» jugosl. da Salonicco con 318 tonn. merci; «Majdan» jugosl. da Metcovich con 34 tonn. m.; «Itu» naz. da Banjoli con n1364 tonn. carb.

Partirono ieri i piroscafi: «Molfetta» naz. per S. Maura, cap. Biavasco; «Teodora» naz. per Costantinopoli, cap. Antoncich; «Cherso» naz. per Fiume, cap. Bunicich; «Manzoni» naz. per Londra, cap. Golubrovich; «Anna Goich» naz. Lisbona, cap. Costantini; «Pascoli» naz. per Casablanca, cap. Ghercovich; «Srbin» jug. per Patrasso; «Galicia» naz. per Batum, cap. Cosulich.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 17 settembre: «Ammiraglio Bettolo», Fernando de Noronha; «Atlanta», Olinda Pernambuco; «Belvedere», Olinda Pernambuco; «Conte Verde», S. Vincente de Cabo Verde; «Duilio», Terceira Radio; «Giuseppe Verdi», Monsanto; Martha Washington», Chatham Massachussetts; «Nazario Sauro», Fernando de Noronha; «Pilsna», Karachi Radio; «Principessa Mafalda», Dakar; «Re Vittorio», Rio de Janeiro; «Viminale», Bombay Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

BORSA DI TRIESTE

15-16 settembre 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	67.20	67.20	Lloyd T.	401	401
Cons 5%	89.20	89.—	Lussino	370	370
Obbl. Ven	67.45	67.35	Martin.	185	185
B. Tes. sett	95.25	95.50	Medit.	351	351
B. Tes. nov	94.50	94.50	Merid.	665	670
Dan-Sava	330	327	Oceania	110	110
Bankitalia	2484	2410	Premuda	577	577
Comit	1217	1218	Tram	161	161
B. C. T.	615	615	Tripcovich	294	294
Credito	775	780	Ampelea	370	370
B. N. Cred	587	583	Cant. Nav	133	131
B. Roma	112	112	Cem. Dal	311	315
Cred. Pop	295	293	Isonzo	145	145
Zivno	280	280	Spalato	352	350
Generali	4450	4470	Kerka	260	260
Ass. It.	1070	1105	Siemat	202	202
Infortuni	2495	2490	S. T. El.-G	81½	81½
Riun. A.	2150	2160	Gas Roma	740	757
Riun. B.	2150	2155	Ilva	212	215
Sigorta	373	372	Jutificio	490	490
Adria	203	207	Off. nav.	90	90
Cosulich	228	226	Pastificio	270	270
Nav. Dal.	193	193	Pilatura	428	428
Gerol	600	590	St. Dalmine	135	135
Libera T.	420	425	St. Tecnico	460	460
Istria-Tr.	303	303	Terni	428	432

Mercato vivace con larghe oscillazioni. La lira migliora.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 132.— a 133.—; dollari da 27.— a 27.50; scellini da 375.— a 400.—; dinari da 48.— a 48.75; pezzi da 20 franchi da 104.— a 109.—.

Cambio ufficiale dell'oro del 15-9-1926: L. 535.19.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
Settembre 1926	—	—	—	—	—	—	1000
dicembre	—	—	—	—	1080	1080	1070
marzo	—	—	1170	1070	1090	1090	1120
maggio	1137	1125	1128	1128	1140	1130	1134
Luglio 1927	1140	1130	1134	1122	1138	1130	1139

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

16 settembre 1926, ore 12.20

Consegne	Zucchero cristallino grana fina: Denaro	Lettera	Corsi di liquid.
novembre-marzo	196	200	198
aprile-agosto	206	—	210

Tendenza debole.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 67; 3.50 percento netto (1902) 61; 3 percento lordo 40.325; 5 percento netto 88.725; Obbligazioni Venezie 67.125.

CAMBI: Francia 78.47; Svizzera 530.05; Londra 132.673; Olanda 1100; Spagna 420; Belgio 75.70; Berlino 651; Vienna 377; Praga 80.80; Romenia 13.25; Argentina oro 25.25; Argentina carta 11.11; New York 27.356; Canadà 27.32; Oro 527.94; Belgrado 46.25; Budapest 0.0385; Albania 527.50; Norvegia 602; Russia 140.04.

Borsa di Milano. La giornata d'oggi iniziatasi con mercato debole, è finita con mercato debolissimo e con difetto assoluto di compratori, anche agli ultimi corsi. Impressiona specialmente la debolezza dei valori bancari, che danno il tema a tutta la quota. Come nei giorni scorsi, la difesa del mercato da parte degli Istituti di credito è stata praticamente nulla, perchè esercitata su alcuni pochissimi titoli, e anche nei riguardi di questi fatta debolmente su linee successivamente sempre più arretrate. Nel mercato dei cambi, la lira italiana migliora in confronto di tutte le altre divise.

Rendita 66.95; Consolidato 88.75; Banca d'Italia 2395; Commerciale It. 1216; Credito It. 774; Banco Roma 111; Credito Marittimo 500; Mediterranee 358; Meridionali 682; Rubattino 569; Libera Triestina 420; Cosulich 230; Snia 231; Terni 427; Miani e Silvestri 151; Breda 211; Montecatini 214; Metallurgica It. 136; Reggiane 56; Fiat 443; Isotta 170; Ilva 210; Elba 55; Linificio Canapificio Naz. 518; Lanificio Rossi 3000; Lanificio Targetti 332; Cotonificio Cantoni 4200; Cotonificio Veneziano 269; Cotonificio Meridionale 65; Cotonificio Turati 736; Tessenti De Angeli 1540; Chatillon 145; Rossari Varzi 1250; Tosi 328; Bernasconi 183; Pirelli 880; Industrie Zuccheri 540; Raffineria Lig. Lomb. 540; Distilerie Ital. 119; Riseria It. 143; Eridania 615; Gulinelli 145; Edison 562; Adriatica di Elettr. 195.50; Elettrica Bresciana 228; Marconi 99; Vizzola 980; Conti 330; Negri 225; Ligure Tosc. di Elettricità 279; Esercizi Elettrici 101; Costruzioni Venete 180; Beni Stabili 630; Grandi Alberghi 162; Fondi Rustici 243; Cementi Spalato 305; Cascami Seta 900; Banca Naz. Cred. 530.

CAMBI: Francia 78.175; Svizzera 529.50; Londra 132.50; New York 27.30; Berlino 651.50; Vienna 387.50; Bucarest 13.25; Belgio 75.70; Spagna 418; Praga 80.80; Budapest 0.0385.

Borsa di Torino. La seduta odierna ha segnato una nuova reazione generale. La chiusura si effettua ai minimi della giornata.

Rendita 67; Consolidato 88.50; Banca d'Italia 2377; Credito It. 780; Banco Roma 108; Meridionali 680; Cosulich 218; Terni 425; Gas 278.

Borsa di Genova. Nuovamente il mercato ricade, nonostante in generale si nutra qualche speranza di ripresa. Dopo borsa, rotte le dighe, si perde ancora terreno con qualche freno all'ultimo momento.

Rendita 67.10; Consolidato 88.87; Banca d'Italia 2392; Commerciale It. 1214; Credito It. 770; Banco Roma 112; Meridionali 686; Mediterranee 356; Libera Triestina 425; Cosulich 228; Montecatini 215; Terni 428; Cementi Spalato 355; B. Naz. Cred. 531.

Borsa di Roma. La miglioria delineatasi ieri in chiusura e dopo, non ha avuto seguito. Anche la chiusura d'oggi e per la maggior parte dei titoli, inferiore a quella di ieri. Oggi sono caduti anche titoli che avevano resistito, come le Banca d'Italia. Cambi deboli.

Rendita 66.40; Consolidato 88.40; Banca d'Italia 2410; Commerciale It. 1216; Credito It. 767; Banco Roma 112; Meridionali 680; Cosulich 227; Libera Triestina 410; Montecatini 216; Prima Pilatura Riso 390; Banca Naz. Cred. 531.

Borsa di Parigi. CAMBI: Londra 170.85; New-York 35.19; Belgio 96.50; Spagna 533.50; Italia 128.50; Svizzera 678.50; Olanda 1409; Svezia 943; Romenia 18.20.

Dopo Borsa: Londra 170.80; New York 35.20.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 18.925; Francia 14.7875; Inghilterra 25.1125; New York 5.17 1/8, Belgio 14.10; Spagna 79.10; Olanda 207.45; Germania 123.225; Austria 72.90; Svezia 138.35; Norvegia 113.40; Danimarca 137.45; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.325; Ungheria 72.45; Serbia 9.1375.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

PROFUMI BERTELLI
CELESTE
ROSA - VIOLETTA
GIARDINO FIORITO
CALYCANTHUS
CICLAMINO
TRIESTE, Piazza della Borsa N. 4

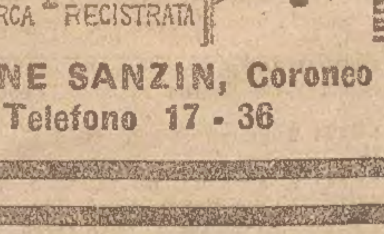
FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DAI MEDICI

La Sfinge di Tunisi

Casa di Cura
Dott. CHIEREGO
VERONA - Borgo Trento - VERONA
Stomaco - Intestino - Ricambio - Malattie nervose.
CURE SPECIALI:
Enterocolite, stitichezza, morbo di Basedow, diabete (cura coll'insulina), vene e ulceri varicose.
Posizione tranquilla sui colli della città.

Eruzioni della pelle
La Pomata Cadum calma e guarisce qualsiasi irritazione od infiammazione della pelle ed assicura notti di sonno tranquillo alle persone che da anni soffrono di affezioni cutanee. Molte sofferenze sono evitate impiegando per tempo la Pomata Cadum contro l'eczema, i foruncoli, dartre, scabbia, eruzioni, scorticature, emorroidi, orticaria, croste, tagli.

OGGI OGGI
all' "Italia,,
l'esilarantissima «pochade»
Florette e Patapon
il capolavoro comico con
CAMILLO DE RISO
LETIZIA QUARANTA
BONNARD e ROSSI PIANELLI
Principia alle 17 - Ultima alle 22.15

LETTI ED ELASTICI IN FERRO,
garantiti contro le cimici
Garanzia 10 anni


Garanzia 10 anni
GASTONE SANZIN, Coroneo 3
Telefono 17 - 36

Cinema del Corso
(Teatro Filodrammatico)
Prossimamente:
MANTO D'ARGENTO
con FRED THOMSON
l'emulo di Tom Mix

Contro la STITICHEZZA abituale e sue conseguenze, emorroidi, emicranie, catarri intestinali e dello stomaco, ecc.
USATE LE PILLOLE
30 anni di successo. Non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi, non danno dolori viscerali. Rifiutate le surrogazioni e imitazioni. Astuccio 30 pillole L. 3.50, con bollo: per posta L. 4.50

Contro le EMICRANIE
nevralgie, dolori reumatici, dolori di denti ed'orecchio da causa nervosa, emicrania da disturbi ... influenza ...
PIRSOL-CATTANEO
effetto pronto, sicuro.
Scatola di 6 cachets L. 5; per posta L. 6.—
TORINO — LABORATORIO FARMACEUTICO
E. CATTANEO, via Artisti, 38 — ed in tutte le Farmacie del Regno

Digerire è una tortura

Che supplizio è mai questo! Prendere degli alimenti sapendo che non arriveranno nello stomaco che per metterlo alla tortura! Vivere nell'angoscia del peso opprimente che rende così penose le funzioni digestive! Ma il numero di questi suppliziati va diminuendo senza tregua, poichè sempre più si generalizza l'uso del

Carbone di Belloc

puro carbonio di pioppo, che assorbe i miasmi dello stomaco, disinfetta l'intestino, sopprime la stitichezza e rende con ciò gradevole e facile la digestione. Da allora, non più pesantezze dolorose nè emicranie, non più acidità nè flatulenze. Il torturato della vigilia riprende gusto ai piaceri della tavola appena che confida al Carbone di Belloc la cura di riorganizzargli l'apparato digerente.

Deposito Generale: Maison Frère, Parigi, 19, rue Jacob, Parigi (6)
In vendita in tutte le Farmacie.
Filiale per l'Italia: 2, Via Giordano Bruno, Goria (Milano)

La Sfinge di Tunisi
il dramma dell'incanto e della sorpresa
con NILDE DUPLESSY e JEAN ANGELO
Prossimamente all'EXCELSIOR

Sorprese in famiglia

La moglie al marito:
Non stupirti mio caro. Come vedi grazie allo SBIANCAMANO rigoverno la cucina da me e non ho più bisogno della donna di servizio.

In vendita presso le migliori drogherie, garages e negozi di oggetti casalinghi.

SBIANCAMANO
SAPONE SPECIALE IN PASTA
sgrassa e pulisce senza bisogno di acqua calda piatti, posate, stoviglie, arnesi di cucina, marmi, vasche da bagno ecc.
Rende le mani bianchissime e morbide.
Fabbricato dalla Soc. An. Italiana Prodotti LION NOIR - Milano - Via Londonio, 8

CASINO - ZAMET
un'ora da Trieste
e a 15 minuti da Fiume e da Abbazia
MAGNIFICA POSIZIONE SOPRA IL QUARNERO
"Nuovo Dancing Varieté,,
IL PIU' FINE RITROVO MONDANO — RESTAURANT DI PRIMO ORDINE — AMERICAN BAR — «JAZ - BAND»
Servizio speciale autovetture di lusso con varie partenze giornaliere, prezzo biglietto andata e ritorno Trieste-Zamet L. 50.— (cinquanta). Prenotazioni presso: AGENZIE VIAGGI.
SERVIZIO AUTOMOBILISTICO SPECIALE DA ABBAZIA (Partenze agenzia viaggi Palace Hotel).

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola Minimo L. 3.— A

CUOCA seria, con attestati, capace dolci, offresi casa signorile. Offerte «25444 A» Unione Pubblicità, Trieste. 25444 A

DOMESTICHE 2, brave, con buone referenze, bella presenza, offronsi prontamente. Piazza Pozzo del mare 4, porta 7. 7419 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. CUOCA semplice trattoria, domestiche sappiano cucinare, cameriere fine, prestaservizi, bambinaie Trieste fuori, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 65322 B

A. CERCANSI diverse domestiche, cuoche, cameriere, bariste, altro personale per Trieste, altre città cercasi. Via Machiavelli 24, pt. 65306 B

CUOCA brava, con attestati, cerca prontamente console Limmer, villa Frida, via Chiadino 5 (angolo via Rossetti). 25468 B

CUOCA brava per grande ristorante fuori Trieste cercasi. Indirizzo Piccolo. 65297 B

DOMESTICA che sappia perfettamente cucinare cercasi. Viale Regina Elena 27, terzo, sinistra. 25191 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Battisti 22, II. 25446 B

DOMESTICA brava, con attestati cercasi. Canova 2, III piano, porta 13. 65294 B

DOMESTICA con attestati cercasi per piccola famiglia. Massimo d'Azeglio 7. 65322 B

DOMESTICA capace cercasi. Boccaccio 3, porta 6. 25447 B

DOMESTICA sappia cucinare per due persone cercasi. Via S. Nicolò 30, terzo, porta n. 3. 25448 B

DOMESTICA che sappia ben cucinare, con buoni attestati, cercasi per famiglia di due persone buona paga. Tolazzi, viale Regina Elena 7, II. 25479 B

DOMESTICA sana, robusta, capacissima tutti lavori di casa, cerca prontamente Tolentino, viale XX Settembre n. 58, porta 13. Presentarsi dalle 9-12. 25476 B

DOMESTICA capacissima tutti lavori, cercano 3 persone. Esigonsi attestati. Via Bosco 2, secondo. 25473 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi subito. Via G. Brunner n. 4, II piano, destra. 65333 B

DOMESTICA capace, ottimi attestati cercasi. Via Coloana 25, secondo. 65308 B

CERCASI donna media età, tutto giorno, pratica lavori trattoria. Via Romagna 26. 25461 B

GIOVANE prestaservizi cercasi dalle ore 7 alle 17. Galleria 2, secondo. 65300 B

PRESTASERVIZI cercasi alcune ore al mattino. Presentarsi via Pietà 31. Macorsich. 65301 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi, pratica tutti lavori. Geppa 16, II, porta 7. 25404 B

PRESTASERVIZI giovane, pratica, mattina pomeriggio cercasi. Settefontane 10, IV, sinistra. 65320 B

PRESTASERVIZI capace, attestati, tutta mattina, cercasi. Parini 11, porta 8. 25433 B

PRESTASERVIZI giovane, tutto giorno, capace, buoni attestati, cercasi. Presentarsi mattinata via del Monte 20 A. Parovel. 65372 B

PRESTASERVIZI forte, per tutto giorno cercasi. Piazza Borsa 15. 65366 B

PRESTASERVIZI cerca si 3 ore alla mattina. Via Giulia 23, II, destra. 35484 B

PRESTASERVIZI pomeriggio cercasi. Via Imbriani 3, II. 25471 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-10. Ruggero Manna 14, porta 18. 65345 B

PRESTASERVIZI cercasi, inutile presentarsi senza attestati. Jurcev, XX Settembre 9, dalle 2-3. 65344 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi subito. Piazza Perugino 5, pianoterra, destra. 65337 B

PRESTASERVIZI capacissima, sappia cucinare, cercasi prontamente. Piazza Ponterosso 3, III. 25491 B

RAGAZZA lavapiatti cerca Trattoria Tre Pompieri. Largo Santorio. 25475 B

RAGAZZA sana, brava per camere cercasi. Imbriani 8, III, Mika. 25487 B

RAGAZZA per bambini cercasi. Ginnastica 3, I piano. 35441 B

RAGAZZA cercasi. Via S. Lazzaro 7, trattoria. 25435 B

RAGAZZA per latteria cercasi. Via S. Nicolò 31. 65352 B

RAGAZZA tedesca che sappia cucinare cerca Perontka. Salita della Trenovia n. 2. 65283 B

RAGAZZA per servizio cercasi. Presentarsi dalle 1 alle 2 pom. Indirizzo Piccolo. 25412 B

RAGAZZETTA lavori leggeri, bambino cercasi da piccola famiglia. Ventisettembre 98, pt. 25509 B

RAGAZZETTA per bambino tre anni cercasi. Piazza Goldoni 5, terzo. 65350 B

RAGAZZETTA onesta cercasi. Eremo 1, II, porta 6. 65316 B

RAGAZZETTA cercasi prontamente, piccola famiglia. Via Cologna 19, II, porta 7. 65303 B

SOTTOCUOCA cerca Ristorante Ferrovia. Via Ghega 17. 25490 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola Minimo L. 3.— C

A. A. A. CERCO posto fiducia presso persona distinta, non giovane; sono esperta direzione casa, corrispondenza tre lingue, qualunque lavoro commerciale, musica. Offerte «25499 C» Unione Pubblicità, Trieste. 25499 C

AGRONOMO offresi quale amministratore tenuta, serie referenze. Offerte «25306 C» Unione Pubblicità Trieste. 25306 C

AMMINISTRAZIONE proprietà terriera cerca distinto, serio, colto competente. Serie referenze. Offerte «25093 C» Unione Pubblicità. Trieste. 25093 C

CHAUFFEUR ventiquattrenne, ottime referenze cerca posto. Via della Pescheria N. 6, I piano. 25239 C

EX ferroviere guardamerci, trentacinquenne, italiano, tedesco, sloveno, offresi lavori magazziniere anche piccolo facchinaggio interno, oppure guardiano. Offerte «65367 C» Unione Pubblicità, Trieste. 65367 C

FOTOGRAFO ritoccatore, sviluppo, stampa, pratico posa, tutto ramo occuperebbesi anche fuori provincia. Offerte «65347 C» Unione Pubblicità, Trieste. 65347 C

GIOVANOTTO offresi per lavori grevi di magazzino. Gentili offerte «25437 C» Unione Pubblicità, Trieste. 25437 C

IMPIEGATA pratica, conoscenza francese, tedesco, dattilografia, occuperebbesi anche cassiera. Offerte 65317 C» Unione Pubblicità. Trieste. 65317 C

IMPIEGATO fiducia, pratico lavori ufficio, garanzie, referenze ineccepibili offresi. Offerte sub «25488 C» Unione Pubblicità. Trieste. 25488 C

INFERMIERA diplomata, pratica iniezioni e massaggi, offresi. Piazza Tommaseo 2, portiere 64920 C

INFERMIERA pratica assistenza ammalati, offresi. Offerte «65292 C» Unione Pubblicità. Trieste. 65292 C

INGEGNERE pratico lavori edili, calcoli, cementi armati, offresi(miti pretese. Gentili offerte «65342 C» Unione Pubblicità, Trieste. 65342 C

SETERIE, telerie, lanerie; viaggiatore, esperto, attivo, giovane, parla italiano, croato; introdotto Trieste, provincia. Attualmente occupato. Primissime referenze. Offresi scopo migliorare attuali condizioni, solamente a primaria Ditta. Indirizzare offerte tessera 15523 fermo posta, Trieste. 25418 C

SIGNORA tedesca, parla ungherese, giovane distinta cerca occupazione presso bambini eventualmente cameriera. Offerte «25363 C» Unione Pubblicità, Triste. 25363 C

SIGNORINA bella presenza, offresi dama compagnia, con aiuto lavori casalinghi. Offerte sub «25474 C» Unione Pubblicità. Trieste. 25474 C

SIGNORINA triestina, distinta, seria, assolto scuola commerciale, conoscenza ungherese, francese, tedesco, offresi quale impiegata. Offerte «65321 C» Unione Pubblicità, Trieste. 65321 C

SIGNORINA tedesca e italiano, cerca posto per bambini in buona famiglia. Via Ghega n. 8, porta 12. 25449 C

SIGNORINA seria offresi quale cassiera o venditrice negozio. Offerte «65310 C» Unione Pubblicità. Trieste. 65310 C

SIGNORINA di buona famiglia, ventiquattrenne, parla italiano, tedesco, cerca posto presso distinta famiglia per accudire bambini. Offerte «25422 C» Unione Pubblicità. Trieste. 25422 C

UOMO capace per campagna, orto e assistenza animali offresi. Giovanni Ginaio Gel, Pirano, Scuole n. 603. 65335 C

VEDOVA distinta, affettuosa, desidera posto fiducia, direzione casa presso persona sola distinta. Indirizzo Piccolo. 25294 C

Lavoro a domicilio
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A-JOUR, punto inglese (attaccature) bottoni, ricami macchina. S. Sebastiano 4. 7423 CC

DISEGNATORI accettano lavori per officine od ornamentali. Prezzi modici. Offerte «25496 CC» Unione Pubblicità, Trieste. 25496 CC

MODISTA rimoderna qualsiasi cappello con fusto lire 15. Valdirivo 22, III, destra. 64722 CC

OFFROMI qualsiasi cucito al pomeriggio o giornata lire 5. Indirizzo Piccolo. 65225 CC

PELLICCIAIA diplomata, russa, eseguisce qualsiasi lavoro, mantelli, pellicce, stole, guarnizioni; esecuzione inappuntabile. Piazza Cavana n. 3, I p., destra. 65111 CC

SARTA premiata medaglia oro, confeziona prontamente vestiti, tailleurs, mantelli, prezzi miti. Corso 45, III. 25451 CC

SARTA bravissima, esatta, confeziona prontamente vestiti da L. 30 in poi; vestaglie 15, tailleurs 60. Indirizzo Piccolo. 65130 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona prontamente elegantissimi vestiti signora, ultima moda lire 30, mantelli e tailleurs perfettissimi 50; rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli come nuovi; prezzi bassissimi. Zovenzoni 5, primo 25318 CC

Cinema del Corso
(Teatro Filodrammatico)
Prossimamente:
MANTO D'ARGENTO
con FRED THOMSON
l'emulo di Tom Mix

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AIUTANTE tagliatore cercasi. Presentarsi dalle ore 7 alle 9 e dalle 11 alle 14 Kostoris Leone, Raffineria 3, I. 65376 D

APPRENDISTA pistore cercasi. Indirizzo Piccolo. 65308 D

APPRENDISTA barbiere cercasi. Muda vecchia 1. 65328 D

CAPOSARTO dodicesimo fanteria (Caserma Oberdan) cerca giovane tagliatore, ragazza apprendista, operaie confezione domicilio indumenti militari. 65298 D

COMMESSO per primario negozio biancheria cercasi. Richiesta solamente se referenze ottime, bella presenza, almeno conosca italiano, tedesco. Rivolgersi via Genova 14. 65285 D

DOTTORESSA cerca Gabinetto Medico nel Veneto, provvisto apparecchi radiologici fisioterapici, disposto anche associarla. Scrivere N. 10493 D Unione Pubblicità, Trieste. 10493 D

ELETTRICISTA capace lavoro sottomarin cercasi prontamente. Officina Torrebianca 34. 65299 D

FATTORINO giovane cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 65396 D

GARZONA modista cercasi. Via Canova 12, secondo. 65374 D

GARZONA per negozio mode cercasi. Via S Spiridione 7, Moggi. 65400 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Mazzini 5, II, Maddaleni. 25495 D

GIOVANE pratico bar e pulizia cercasi. Imbriani 4. 25457 D

MODELLA cerca pittore Sambo. Presentarsi pomeriggio via Ghega 1. 25481 D

MODISTA prima lavorante, cercasi. Via Canova 12, secondo. 65374 D

PRATICANTE per scrittoio cercasi prontamente da primaria Ditta. Offerte «25455 D» Unione Pubblicità, Trieste. 25455 D

PRATICANTE ragazzo per scrittoio magazzino, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 65370 D

PRINCIPIANTE sarta donna, cercasi. Roiano, Vicolo Rosa 7, IV, p. 25. 25400 D

RAGAZZA praticante negozio calzature, cercasi prontamente. Offerte «25502 D» Unione Pubblicità. Trieste. 25502 D

RAGAZZETTA per cartoleria cercasi. Indirizzo Piccolo. 65286 D

RAGAZZI pratici trovano pronta occupazione macelleria, piazza Cavana 3, Filosa. 7413 D

RAGAZZI principianti 2 cerco. Pistoria, Donadoni 4. 25485 D

RAGAZZO pratico drogheria cercasi. Via Conti 40. 25374 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Giulia n. 32. 65248 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Molingrande 44. 65395 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Gatteri 39. 65332 D

RAGAZZO 14-15 anni cercasi. Negozio ferramenta, viale XX Settembre 21. 65365 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Panificio Milic, Rotonda Boschetto. 25467 D

RAGAZZO pasticcere cercasi. Foscolo n. 4. 65307 D

RAGAZZO negozio commestibili cercasi. Madonnina 32. 65288 D

RAGAZZO per drogeria cercasi. Via Commerciale 25, Gardini. 25485 D

SIGNORINA ottima conoscenza contabilità, dattilografia, cerca primaria azienda. Presentarsi dalle 11 alle 12, Viale Venti Settembre 3, II. 25326 D

SIGNORINA seria, bella presenza, conoscenza italiano, tedesco, buoni attestati, cercasi per bambina sette anni. Offerte dettagliate inviare Conti, Fiume, Casella postale 32. 1241 D

SIGNORINA che sappia dattilografia, cercasi quale praticante ufficio. Via Tesa n. 1, magazzino. 7247 D

SIGNORINA seria, colta, volonterosa, bella scrittura, pratica lavori ufficio, cercasi. Presentarsi 10-11, Biblioteca, Corso 17. 65343 D

SIGNORINA, signora giovane, con cauzione, pratica ufficio, lingue, per posto fiducia, buon stipendio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 65393 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, preferita con conoscenza lingue, lunga pratica ufficio, cercasi prontamente. Offerte Unione Pubblicità Trieste «25454 D». 25454 D

STIRATRICE capace assume subito stireria, via Battisti 20. 25483 D

VENDITRICE per pasticceria cercasi. Offerte e pretese, con età, «25424 D» Unione Pubblicità Trieste. 25424 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— E

A. A. CAMERA, salotto, uso cucina, vuota, per ufficio, cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 65382 E

AMMOBILIATA, ingresso libero, luce, centralissima, cerco subito. Offerte Damianovich, via Ghega 16. 25417 E

CAMERA o cameretta, paraggi Stazione Campo Marzio, cerca signore solo. Offerte «25411 E» Unione Pubblicità Trieste. 25411 E

CAMERA matrimoniale elegante, diritto cucina cercano distinti coniugi presso persona sola, unici subinquilini; non esclusi mediatori. Offerte dettagliate «25463 E» Unione Pubblicità Trieste. 25463 E

CAMERA bella, centrale, cerca ufficiale superiore stabile: ingresso indipendente. Scrivere indicando pretese libretto 28248 A. Posta. 10510 E

CAMERE due cercansi ad uso ufficio, in posizione centrale, da occuparsi subito. Offerte «65312 E» Unione Pubblicità Trieste. 65312 E

STANZA vuota, comodo cucina, cercasi, due persone, alcun disturbo. Offerte «25416 E» Unione Pubblicità Trieste. 25416 E

STANZA vuota, due finestre, primo, secondo piano, cerca prontamente signora sola. Scrivere «25460 E» Unione Pubblicità Trieste. 25460 E

STANZA vicino centro, semiammobiliata, anche senza ingresso libero, cerca distinta signora: darebbe istruzione lingue. Offerte con prezzo «25406 E» Unione Pubblicità Trieste. 25406 E

STANZA, pulitissima, luce, centro, ingresso libero, cerca ufficiale navigante, assente più mesi. Offerte con prezzo «25443 E» Unione Pubblicità Trieste. 25443 E

STANZA ingresso libero cercasi, vicinanze Caserma Oberdan. Scrivere «25401 E» Unione Pubblicità Trieste. 25401 E

STANZE due, vuote, oppure una grande ammobiliata, sempre con comodo cucina, possibilmente paraggi Stazione centrale, cercansi per 1.o ottobre per coniugi. Offerte «65903 E» Unione Pubblicità Trieste 65903 E

STANZE vuote, ammobiliate, camerini, nessuna spesa portatore, cercansi. Rivolgersi Zaccaria 3, secondo. 65369 E

STANZETTA vuota cerca maestra comunale presso piccolissima famiglia. Offerte «25419 E» Unione Pubblicità Trieste. 25419 E

STANZINO vuoto cerca donna sola, occupata tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 65304 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— F

A. AMMOBILIATA affittasi soltanto distinto signore civile. Battisti 8, porta 11. 25445 F

A. AMMOBILIATA pulitissima, luce, vitto famigliare affittasi. Via Guerrazzi 15, I. 25406 F

A. CAMERA ariosa, volendo vitto, affittasi. Rossetti 17, primo. 65399 F

A. CAMERE libere, matrimoniali, cucina, per scapoli, uffici, affittansi. Via Machiavelli 24, p.terra. 65386 F

A. CAMERE libere, matrimoniali, vuote, cucina, affitta Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 25472 F

A. STANZE due, vuote, comodità cucina, altre ammobiliate, camerette, ingresso scale, affittansi. Informazioni: Zaccaria 3, II. 65368 F

ALLA Pensione Caprera, S. Francesco 4, unicamente pasto scelto, lire 5; frutta, dolce, formaggio. 65357 F

ALLOGGIO pulitissimo, luce, per operaio, assente tutto giorno, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 25421 F

AMMOBILIATA con vitto famigliare affittasi. Battisti 20, terzo, porta 20. 65354 F

AMMOBILIATA due letti, luce, affittasi. Via Udine 32, mezzanino, destra. 25464 F

AMMOBILIATA affittasi due persone, escluse donne. Via Ferriera 5, terzo piano, porta 28 scala II. 25470 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto signore. Venti Settembre 39, II, porta 13. 65364 F

AMMOBILIATA bellissima, elegante, affittasi a distinta persona. Battisti 23, II, sinistra. 25459 F

AMMOBILIATA pulitissima, ariosa, vitto, affittasi. Gabriele d'Annunzio 1, porta 41. 7422 F

CAMERA vuota, paraggi Posta centrale, affittasi per ufficio. Indirizzo Piccolo. 25296 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente a operaio. Torricelli 4, primo, sinistra. 65298 F

CAMERA ammobiliata affittasi a persona seria Colombo 6, I piano. 65325 F

CAMERA vuota, con comodo cucina, affittasi. Ginnastica 7, terzo, destra. 25436 F

CAMERETTA davanti, luce, affittasi prontamente, 95 mensili, presso signora dabbene, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 7417 F

CAMERINO affittasi. Via Rigutti N. 4 mezzanino; famiglia per bene. 25399 F

CAMERINO ammobiliato, ottimo vitto, affittasi. Madonnina 11, porta 8. 65369 F

CAMERINO d'affittare. Via Galileo Galilei 10, I. destra. 25469 F

LETTI affittansi operai. Battisti 19, primo. 65323 F

MATRIMONIALE grande, luce, senza cucina, affittasi coniugi, primi ottobre, vicino Stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 25431 F

STANZA ammobiliata, due finestre, luce elettrica, cura vestiario, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 25408 F

STANZA con o senza vitto, luce, scrupolosa pulizia, affittasi distinta persona. Rapicio 4, paraggi Acquedotto, giardino. 65315 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, centro, affittasi. Via Ribergo 22, terzo. 25440 F

STANZA signorile ammobiliata affittasi. Via Valdirivo 4, secondo, sinistra. 65375 F

STANZA ammobiliata, luce, affittasi distinto signore. Battisti 7, II, 10. 65371 F

STANZE due, vuote ingresso libero, centralissime, primo piano, affittansi. Indirizzo Piccolo 65378 F

STANZE ufficio, due, tre, affittansi seria azienda, eventualmente coniugi, comodo cucina. Cecilia Rittmeyer 12, I, sinistra. 65351 F

STANZE due, uso ufficio, I e telefono, ingresso libero, principio via Dante, affittansi. Indirizzo Piccolo. 65331 F

STANZETTA ammobiliata con vitto, luce, affittasi. Via Stuparich 16, primo. 65349 F

VITTO sano, abbondante, offresi. Indirizzo al Piccolo. 25405 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. GINNASIO Istituto Tecnico privato: Corsi inferiori regolari autorizzati: Istituti Scolastici Riuniti «Battisti-Galilei», via Battisti 10. Iscrizioni aperte. 65362 G

A. SCUOLA elementare privata: Istituti Scolastici Riuniti «Battisti-Galilei», via Battisti 10. Inscrizioni aperte. 65362 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso tre mesi, 1 mese pratica dattilografia. Ginnastica 45. 65336 G

ASILO Infantile: Istituti Scolastici Riuniti «Battisti-Galilei», via Battisti 10 Inscrizioni aperte. 65362 G

CONTABILE per dare lezioni ad ora, impianto libri, cercasi. Offerte «65330 G» Unione Pubblicità Trieste. 65330 G

INSEGNANTE distinto, primaria scuola triestina, prepara esami matematica, lingue, computisteria, Fa riacquistare anni perduti preparando giovani ammissione scuole secondarie superiori. Pretese mitissime. Dimostra esiti brillanti conseguiti. Specializzato per indurre giovani negligenti allo studio. Offerte «65165 G» Unione Pubblicità Trieste. 65165 G

LEZIONI piano, 15 mensili, per adulti, principianti. Indirizzo Piccolo. 65325 G

FRANCESE. Cercasi maestra francese. Scrivere «25493 G» Unione Pubblicità Trieste. 25493 G

PIANOFORTE insegna maestro metodo Conservatorio, celerissimo, speciale bambini. Olivieri, Corso Garibaldi 21 25439 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE Dobermann giovanissimo, ritrovato, proprietario può rivolgersi portinaio, Soc. An. Gaslini. 65302 H

CANE caccia bianco, macchiato noce, razza bracco, smarrito. Mancia portandolo via Valdirivo 30, magazzino 10522 H

CIONDOLO d'oro smarrito; caro ricordo. Generosa mancia a chi lo riporta in via Mazzini 5, I piano. 65295 H

MANCIA competente consegnando libretto con memorie smarrito. Rampa, Pondares 4. 25478 H

OMBRELLO seta verde, manico giallo smarrito; onesto rinvenitore portarlo Coroneo 17, II destra: generosa mancia. 65289 H

PORTAFOGLIO contenente 145 lire, congedo, documenti, smarrito. Rinvenitore trattengasi denaro, restituendo documenti all'indirizzo Stopper Antonio, S. Maria Madd. Sup. N. 372. 25413 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— I

A. APPARTAMENTI vuoti, due camere, cucina, Sette fontane; diversi ammobiliati, scambi, dispone Sandri, Trenta Ottobre 17, p.terra. 25472 I

ABBAZIA, affittasi appartamento elegantemente ammobiliato, comfort moderno. Indirizzo: Flori, fermo posta, Fiume. 1938 I

APPARTAMENTI due di camera, cucina, altri tre in villa da 2-4 camere, altri grandi città campagna, affittansi. Informazioni: Zaccaria 3, secondo. 65368 I

APPARTAMENTI 2-4 stanze, Giulia, altro camera, cucina, comfort, adatto sposi, affittansi. S. Lazzaro 23. Provveditorio. 65382 I

APPARTAMENTINO Roiano, camera, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi coniugi soli, rilevando nuovo lussuoso mobilio. Rivolgersi al Buffet Stazione Campo Marzio. 25421 I

APPARTAMENTINO vuoto due camere, cucina, altro una, campagna, diversi altri due fino sette stanze città, affittansi. Informazioni: via Gelsi 5 65345 I

APPARTAMENTO centralissimo, completamente ammobiliato, tre stanze, cucina, accessori, luce, gas, vista splendida, affittasi causa partenza. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 65389 I

APPARTAMENTO signorile, 5 stanze, Stazione centrale, altri da 2 a 6 stanze, affittansi prontamente. Milliava, Machiavelli 24, pt. 65393 I

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, vuoto, altro camera, cucina, adatto sposi, diversi altri ammobiliati, anche subaffitto, magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 65396 I

APPARTAMENTO centrale, comfort, sette stanze ammobiliate, affittasi. Rivolgersi Ulcigrai, S. Sebastiano 1. 65365 I

APPARTAMENTO vuoto, tre camere, camerino bagno, tutto comfort, affittasi rimborsando spese bagno e accessori. Visitare dalle 10 alle 12 Indirizzo Piccolo 65340 I

CAMERA e cucina, affittasi rilevando mobili, causa partenza. Offerte «25430 I» Unione Pubblicità Trieste. 25430 I

CAMERA cucina, affittasi a marito e moglie, rilevando mobilio, rivolgersi via S. Nicolò 32, piano IV sinistra. Vodopiver. 25402 I

CAMERA cucina bellissima, scambiasi altra posizione. Industria. Chiarbola sup. 5, I, porta 7. 25426 I

CAMERE tre ammobiliate, compresa cucina, subaffittansi prontamente, senza prelievo mobili. Indirizzo Piccolo 65154 I

CAMERE (2), cantina, orto, prelevando parte mobili, affitto. Ginnastica 2, trattoria. 65321 I

CASETTA Pirano, 2 camerette, cantina, lire 400 annuali, scambiasi con cameretta cucina città. Rivolgersi via Media n. 1, calzoleria. 7415 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario: 11-12—17-18. 25427 I

MAGAZZINI, fondo, qualsiasi industria, affittansi. Pacinotti 1. 25504 I

MAGAZZINO altezza m. 5, acqua, gas, camino, adatto qualunque esercizio, affittasi senza buona uscita. Stuparich 8 25498 I

MAGAZZINO m. q. 100, annesso scrittoio, luce, acqua, affittasi. Tarabochia 7. 25456 I

QUARTIERE ammobiliato, camera, cucina, giardino, eventualmente due camere, Barcola affitto prontamente. Indirizzo Piccolo. 25415 I

STANZE (due) con comodo cucina, comfort, cedonsi gratuitamente verso prestito 15.000. Massima garanzia. Indirizzo al Piccolo. 12772 I

VANI quattro, incantevole, scambio S. Giacomo o città. Molino a vento 35, terzo. 00148 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— L

A. APPARTAMENTI mobiliati, diverse grandezze, urgenti in subaffitto. Sandri, Trentaottobre 17, pianoterra. 25472 L

A. CONIUGI soli cercano appartamento tre stanze, accessori, anticipando due annualità. Scrivere «65258 L» Unione Pubblicità, Trieste. 65258 L

APPARTAMENTO tre quattro stanze, centro, cercano coniugi distinti, rifusione spese immediata. Indirizzo Piccolo. 65329 L

APPARTAMENTO vuoto o ammobiliato, cercasi villa o città, circa otto stanze, tutto comfort. Offerte «25428 L» Unione Pubblicità, Trieste. 2548 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, anche ammobiliato, centro, cerco fine ottobre, pagando anno anticipato. Indirizzo Piccolo. 65361 L

QUARTIERE vuoto due stanze, stanzino, possibilmente giardino, anno anticipato, cercasi. Offerte «65176 L» Unione Pubblicità. Trieste. 65176 L

QUARTIERE tre camere, cucina, gas, acqua, ammobiliato o mezzo ammobiliato, cercasi in subaffitto. Offerte «65011 L» Unione Pubblicità, Trieste. 65011 L

QUARTIERI piccoli, grandi, città, campagna, spese, posizione indifferente, cercasi. Rivolgersi Zaccaria 3, secondo. 65368 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

APPARATO Ernemann tendina 6½x9; Zeis 4.5 completo accessori, vendonsi occasione, visitare possibilmente 13-15. Indirizzo Piccolo. 25423 M

BANCHETTO da falegname, vendesi occasione. Via del Rivo 4, III 65159 M

BOLLITORE tre fiamme, vendesi giornata, causa partenza. Gatteri 7, V centro. 65397 M

CAGNETTI piccoli, 2 maschi 1 femmina, bianchi, ricci, isole Canarie, vendonsi. Polonio 3, porta 14. 65353 M

CANE lupino pura razza, un anno, bellissimo, vendesi occasione. Galatti 16, II sinistra. 65356 M

CANI Dobermann, 2 maschi e 2 femmine, vendonsi. Offerte «10443 M» Unione Pubblicità, Trieste. 10443 M

CARROZZELLA bambino, con folo, vendesi occasione. Gatteri 35, V. 65379 M

CARROZZELLA pieghevole, vendesi. Piazza S. Giovanni 4, IV, p. 19. 65290 M

GRAMMOFONO bollitore gas, orologio Parigi, macchina cucire Singer, vendonsi. Giulia 70, negozio. 25482 M

KODAK 6x9, modello n. 1 A. Junior, in perfetto stato, con busta cuoio giallo, vendesi due terzi prezzo listino. Via Gatteri 33, porta 12. 1274 M

LAMPADA luce elettrica nuova, vendesi occasione. Via Mazzini 22, primo. 64974 M

LEVRIERO inglese, giovane, vendesi. Via Petronio 23, I sinistra. 65339 M

LIBRI prima ginnasiale, vendesi occasione. Istituto 26. Latteria. 25410 M

MACCHINA cucire Singer, navicella, ottimo stato, vendesi. Via Commerciale 9, V. Canova. 65393 M

MACCHINA cucire, navicella, ottimo stato, vendesi. Piazza Cavana 5, int. Spedizioniere. 65394 M

MACCHINA a jour perfetta, quasi nuova, vendesi 3500. Riborgo 45, terzo sinistra. 65398 M

MANTELLO pelo, stola ermellino, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 65293 M

SCULTURE di pregio in marmo, grande gruppo rappresentante la lotta di un satiro copia, appartenente alla scuola del Giovanni da Bologna; un David copia di Michelangelo; due grandi leoni per ornamento d'entrata, vendonsi occasione. Rivolgersi negozio manifatture Cillo. Piazza Goldoni. 25497 M

SPARHERD, tappeti vecchi, vendonsi. Sanità 27. Portiere. 65311 M

SPECCHI non molati 50x70, vendonsi occasionissima. Parrucchiere, Ginnastica 25. 65305 M

TAPPETO Schiras 400x220, buonissimo stato, rara occasione, vendesi. Via Spiridione 12, II sinistra. 25432 M

VENTRIERA nuova, elastico rene mobile, lunghezza 80, per signora, vendesi. Acquedotto 71 porta 5. 65306 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, soprabiti gabarden, calzoni, vestiti usati, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 25399 M

VETRIATA ottimo stato, con porta 370-250, vendesi occasione. Ginnastica 26. Falegname. 25492 M

VIOLINO vendesi buon prezzo. Via Gelsi 5, I. 65334 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

FINESTRE vecchie, 6 telai a vetri, cerco per conserva. Offerte con prezzo «25465 N» Unione Pubblicità, Trieste. 25465 N

MACCHINA da scrivere usata, cercasi. Offerte prezzo, marca, «25477 N» Unione Pubblicità, Trieste.

PULTO americano, acquisto se vera occasione, possibilmente piccolo. Offerte «65318 N» Unione Pubblicità, Trieste. 65318 N

UTENSILI per negozio commestibili, compero se occasione. Rivolgersi banco Caffè Negozianti. Bruden. 65190 N

VIOLINO vecchio d'autore, anche fusto solo, cercasi. Offerte con prezzo «65233 N» Unione Pubblicità, Trieste. 65233 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— NN

A. A. A. PRIMA di fare qualsiasi acquisto di mobili, visitate i grandiosi depositi Steiner, via Geppa 17. 25050 NN

A. A. SALA pranzo vendesi ribasso eccezionale, causa storno quartiere. Türk. Lazzaro 10. 1000 NN

A. ASSORTIMENTO cucine, camere matrimoniali, stanze pranzo, assoluta garanzia, vende Società Maestri Falegnami, Carducci 17. 7416 NN

ARMADIO cucina buono stato, cercasi. Via Udine 2, porta 20. 25409 NN

ATTACCAPANNI letto ferro, lavandino, vendonsi. Gatteri 46, mezzanino sinistra. 2545 NN

CAMERA letto per una persona 1200; altre massiccie, solidissime, prezzi mai praticati a Trieste. Türk. Lazzaro 10. 1000 NN

CAMERA letto 1 persona vendesi prezzo mitissimo. Piazza Borsa 8, Verginella. 25405 NN

CORTINAGGI velluto, 2 finestre, perfetto stato, tavolo mogano allungabile, letto dorato magnifico, vendesi. Ind. Piccolo. 25466 NN

CUCINA completa lire 200, altre, le più belle, prezzi ribassati, vende solamente Punzo. Carducci 10. 23382 NN

DIVANO-letto Machnich vendo. Via S. Sergio n. 2, angolo via Madonnina, Tappezziere. 25420 NN

FORNIMENTO club in pelle vendesi prezzo occasione. Viale Regina Elena 15, deposito mobili. 65390 NN

LETTI 2 chiari, eguali, vendonsi. Gatteri 23, p. 33. 65343 NN

LETTI 2, sgabello, un tavolino, vendonsi causa partenza. Via Bosco 10-I, destra. 65380 NN

LETTO lucido, susta, letto ferro, bollitore, mandolino, vendonsi. Solitario 15, porta 3. 25432 NN

OTTOMANE, fornimento club, divano foderato Gobelin, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 65334 NN

Quest'oggi spirava improvvvisamente, a soli 22 anni, il nostro adorato

rag. Egidio Schreiber

Sottotenente di complemento

Gli accasciati genitori **EGIDIO e GISELLA SUCICH,** la sorella **MARIA** unitamente alla fidanzata **LYDIA SCHIEMER** ed ai parenti tutti ne dànno il doloroso annunzio.

I funerali dell'amato Estinto avranno luogo sabato 18 corr. alle ore 16, dalla Cappella mortuaria del civico Ospedale Regina Elena.

Trieste, 16 settembre 1926.

Grande Impresa Capellan. Corso V. E. III. N. 45

La **DITTA GIOVANNI ZENNARO** compie il mesto ufficio di partecipare il decesso del suo benemerito impiegato

rag. Egidio Schreiber

avvenuto quest'oggi.

I funerali seguiranno sabato 18 corr. alle ore 16, movendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 16 settembre 1926.

Grande Impresa Capellan. Corso V. E. III. N. 45

Ieri mattina, dopo brevi sofferenze, assistito amorosamente dai suoi cari, spegnevasi serenamente

ARTURO FAZZINI

impiegato comunale

lasciando nel più profondo dolore la **consorte** in unione ai figli **Massimo, Umberto, Arturo, Renato, Bruno, Oliviero, Giorgina, Irma, Rita,** nonchè **Guido** e **Ireneo** (assenti), la sorella **Elvira** in **Bremitz,** i generi, i cognati, le nuore che, in unione agli altri congiunti, partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguirano venerdì 17 corr. alle ore 16 partendo il convoglio dalla via Carlo Stuparich N. 17.

Trieste, 16 settembre 1926.

Premiata Nuova Impresa. Corso V. E. III. N. 47

Alle ore 15 del 15 corr. chiuse gli occhi per l'eterno sonno, dopo lunga e penosa malattia

Elsa Miraz n. Köfeler

d'anni 28, lasciando nel dolore il marito **Romildo,** la madre **Elisabetta,** le sorelle **Edvige Slauz** e **Maria Manao** che, in unione al cognato **Giuseppe Slauz,** partecipano il doloroso avvenimento a quanti conobbero l'eletta.

I funerali ebbero luogo ieri.

Trieste, 17 settembre 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Premiata Nuova Impresa. Corso V. E. III. N. 47

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa la sottoscritta esprime i suoi sentiti ringraziamenti al **Consiglio Direttivo del Circolo Artistico** e a tutte quelle gentili persone che presero parte ai funerali del suo amatissimo figlio

cav. Gianni Marin

La desolata madre
ANTONIA ved. MARIN

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, vivamente commossa, ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che, sia coll'invio di fiori o accompagnandone la salma all'ultima dimora, od in altra guisa, vollero onorare la memoria della sua indimenticabile

ONORINA

Fiumicello, 18 settembre 1926.

Famiglia NARDINI

PIANINI, pianoforti, armoni, autopiani, primissime marche, garantiti, da lire 4300. Vendita, noleggi, facilitazioni, via Timeus 1, telefono 4019. 25190 NN

PIANINI esteri e propria produzione vendonsi cassa, rate, garanzia decennale. Olivo, via Udine 16. 300 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Bechstein», «Pallik Stiasny», scambi, facilitazioni. Pianino viennese lire 3300; pianino «Bechstein», poco usato, 5400; pianini germanici nuovi, incrociate, tre pedali, cimiera, 4350; pianoforte viennese 950. Via Sanità 15 65306 NN

SCRIVANIA americana, rouleau, quasi nuova vendesi. Leo 11, II, sinistra. 25453 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A A A A A. CORONE, argento, brillanti, oro, paga prezzi eccezionali soltanto l'Oreficeria Signoretto, corso Vittorio Emanuele 2. 65264 O

A A A A A A. DENTIERE, oro, corone argento, compero pagando prezzi altissimi. Oreficeria Sterniša, Mazzini 43. (Disimpegno polizzini del Monte). 64955 O

A A A A A. BRILLANTI gioie, argenterie, oro rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I 122 O

A. BRILLANTI, oro, gioie, corone, argento, pago superando qualunque offerta. Oreficeria Urlini, Ponte della Fabra. 25442 O

BOTTIGLIE vuote compransi-vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 11-54. 1936 O

CARBONE fossile di Slovenia, offre primaria miniera carbonifera, ogni quantitativo, qualità primissima, 5641 calorie, prezzi convenientissimi. Interessati si rivolgano Premogovnik, Belokrajina Crnomelj - Slovenia. Cercansi rappresentanti solvibili per l'Italia. 10409 O

CASSEFORTI d'occasione compransi-vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 11-54. 19365 O

DAMIGIANE usate, perfetto stato, 10-50 litri, vendonsi prezzo d'occasione. Coen, via Pane 2. 1936 O

LOCOMOBILE 18-24 cavalli, funzionamento perfetto, prenderebbesi in affitto per uno o due anni. Offerte «65309 Q» Unione Pubblicità Trieste. 65309 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA introdotto commestibilisti cerco per vendita pasta Napoli. Indirizzo Piccolo. 65387 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q

ALFA Romeo sport, 6 cilindri, 30 HP, stato perfetto, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 63841 Q

ANSALDO perfetta, vendo ottima occasione. Via Artisti 9, III, dalle 12-15. 65377 Q

APPROFITTATE. Motocarrozzini 2 posti, Harley-Davidson, noleggiansi qualsiasi destinazione, 1 lira chilometro. Motogarage, Bosco 54. 25429 Q

ASSORTIMENTO materiale nuovo, usato, dischi quindiciter, telai, cuscinetti, sfere, liquido sotto prezzo, causa trasloco. Pietà 3, telef. 2837. 64952 Q

AUTOMOBILE moderna 501, Ansaldo, 502, 503, acquisto contanti. Offerte con prezzo «25501 Q» Unione Pubblicità Trieste. 25501 Q

AUTOMOBILISTI, visitate il grande Garage Roma, troverete miglior posteggio per vetture, rifornimenti, lavaggi. Prezzi ridottissimi. Via Rismondo 12, angolo S. Francesco. Aperto tutta notte, telef. 4509. 64951 Q

AUTOMOBILISTI, posteggio, lavaggio, prezzi ridottissimi, riparazioni. Garage Edison, Palestrina 1. 65391 Q

BICICLETTA Standard Milano vendesi. Via Sette fontane, commestibili, 485. 65284 Q

BICICLETTA seminuova, corta, palmer scorta, vendo. Bandon, Torricelli 3. 65359 Q

CAMIONCINO, portata dai 12 ai 15 quintali, vendesi prezzo di occasione. Rivolgersi via Istituto n. 5, deposito vini 65313 Q

HARLEY-Davidson, perfetto funzionamento, con carrozzino 2 posti, vendesi occasione. Jellersitz, Molino a vento 1. 25455 Q

ITALA 51 sport, torpedo, ottimo stato, vendesi occasione. Simsich, via Murat 2. 65032 Q

ITALA 51 A, spinta, impianto Bosch, lussuosa, vendesi, anche facilitazioni pagamento. Garage Finzi, via Fabbri 4. 65373 Q

MOTOCICLISTI. Per fine stagione vendonsi a prezzi di eccezionale occasione, con agevolazioni di pagamneto, moto nuove Frera, Indian, Triumph. Ditta Cortese', Coroneo 19. 64944 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AFFARONE. Cedesi ipoteca di lire 30.000 a buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 25414 R

INDUSTRIA forte, avviata, ampliare, cerca mutuo 20-50 mila o socio collaboratore, massima serietà. Offerte sub «25489 R» Unione Pubblicità Trieste. 25489

NEGOZIO centralissimo, miti pretese, cedo. Rivolgersi Trattoria Spofford, via Piccardi, Annibale. 65363 R

NEGOZIO manifatture, anche vuoto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7420 R

100.000 lire cercansi restituendo 150.000 in un anno: assoluta garanzia. Offerte «65291 R» Unione Pubblicità Trieste. 65291 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA forte rendita, città, vendesi 165.000; altra 120.000. Toro 14, Leban. 25462 S

CASETTA 3 stanze, giardino, massimo comfort, prossimità Santandrea, vendesi 56.000, facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 65329 S

CASETTA 4-5 locali, con orto, acquistasi immediatamente, pagando subito. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 65327 S

CONIUGI soli comperano quartiere vuoto 3 stanze, accessori, possibilmente paraggi S. Vito. Offerte con prezzo «25434 S» Unione Pubblicità Trieste. 25434 S

FABBRICATO esistente con fondo via Fabio Severo e via Cologna, vendesi. Rivolgersi Puntofranco, mag. 4, porta 26. 25407 S

STABILE rendita, qualunque prezzo, posizione, acquistasi. Scrivere «65324 S» Unione Pubblicità Trieste. 65324 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

DISTINTA, colta, presenza, appartamento, piccolo reddito, conoscerebbe marittimo, commerciante, 48-54, solo, scopo matrimonio. Scrivere «25500 U» Unione Pubblicità Trieste. 25500 U

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. A rate vestiti, soprabiti con pelle di cammello, paletot su misura, stoffe nazionali ed estere, nonchè impermeabili e ricco assortimento tela lenzuola, camicie e calze. Sartoria M. Zanardo, Corso V. E. III n. 25, I p. 25494 V

A rate vestiti uomo su misura. Sartoria primo ordine. Corso Garibaldi 8, II. 25438 V

ABAT-JOUR artistici, fusti, grande assortimento, assumonsi ordinazioni. Via Milano 7-I. 65221 V

ACQUA colonia 85 gradi, profumatissima, Origano, Ambrata, Fougère, Lavanda, lire 7 decilitro. Profumeria Katz, Ponte Fabra. 65220 V

AL Salone Risch, viale XX Settembre 25. Assortimento modelli e forme comuni a prezzi senza concorrenza. 64891 V

BOETTA. Sono inquieta. Telefonai invano. Telefona, scrivi, dammi notizie. Pensieri ardenti. Pantera. 10512 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10, Ginnastica prolungata, telefono interurbano 2064. Villa propria. 25214 V

MASSIMO LA TOUR 127

LA SCIENZA DEL DOMANI

PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA

— Sì, sì non parlatemi di quel compare. E' un fallito, Non se ne farà mai nulla. E' un imbecille. Per di più onesto in modo disgustoso.

— Onesto? dite? — riprese l'abate con finta meraviglia. — Secondo voi dunque è innocente del delitto di cui lo si accusa? Le sue continue proteste sarebbero sincere? Ah! lo compiango allora perchè deve essere assai disgraziato!

«Tutto sembra sfavorevole a lui. Si difende malissimo. Vi è anche quella spiacevole storia dell'evasione... Sarà assai difficile che possa cavarsela! Che tortura per un innocente, ammesso che lo sia, non poterlo provare.

«Anch'io nel mio cuore ho la convinzione che vi sia stato un possibile errore giudiziario. Ma non sono nè giurato, nè giudice. E quand'anche esprimessi la mia convinzione, la mia parola non avrebbe alcun valore.

— Verissimo che tutto ciò è mal combinato — borbottò «Chilometro» — ma non ne abbiamo colpa e la cosa non ci riguarda. Il vostro buon Dio dovrebbe fare un miracolo in favore del vostro Merlaudin, ecco tutto.

— Nulla ci dice che non lo compia. Il segreto della morte del signor Duroy-Chamberlot non è un segreto per tutti. Vi sono persone che sanno che cosa è accaduto, che potrebbero salvare Merlaudin e che taccio-no per terrore o mancanza di sentimento. Il buon Dio potrebbe toccare il cuore di una di quelle persone e spingerla a parlare. Sarebbe un miracolo.

— Non credo ai miracoli — esclamò Branchart con eccessiva violenza. — Nessuno nè in cielo, nè in terra costringerà quelle persone a dire ciò che vogliono tacere.

— Vi giungeranno forse loro stesse, per sentimento o per riflessione. Bisognerebbe avere un cuore di pietra per lasciar condannare un uomo che non ha fatto nulla che sembra sia stato sempre buono come il pane, usando la sua forza fisica per difendere i deboli. Pensate, allevava una graziosa piccola orfanella che ora non ha più protettore! Non è cosa che fa piangere?

— Non dico di no. Ma coloro dei quali parlate... e che sanno la cosa hanno interesse a mantenere il segreto.

— Credono di aver l'interesse di mantenerlo. Ma vorrei conoscerli per dir loro che hanno ancora maggior interesse a rivelarlo.

— Credete? — disse «Chilometro» sondando il prete con occhio diffidente. — Ebbene parliamo d'altro. Volete? Tutto ciò non è affar mio. Non voglio farmi della bile per quell'imbecille di Merlaudin: ognuno pensi per sè.

E il ladro, cambiando discorso tentò di svagare il cappellano con delle storielle allegre e degli indovinelli dei quali aveva sempre a portata una riserva. Ma non era sereno. Si sentiva la sua allegria fittizia. In realtà «Chilometro» aveva l'aspetto molto preoccupato e l'abate, ritirandosi, lo notò.

— La lettera diceva la verità. Questo Branchart deve saperne molto di più di quanto non voglia lasciar trasparire. Ritornerò...

Ritornò. Con dolcezza, ma ostinatamente, con una pazienza tutta ecclesiastica, riparlava di Merlaudin senza dimostrare insistenza, come ossessionato dalla sorte del fabbro. Branchart faceva il sordo e chiacchierava d'altro. Ma quel nome sempre ripetuto di Merlaudin gli cadeva nel cuore come quelle goccie d'acqua che si succedono indefinitamente e che giungono a consumare le pietre.

— Perchè quel prete torna sempre sullo stesso argomento? — si domandava. — Forse ha indovinato qualche cosa?... No, è impossibile.

E i capelli gli si rizzavano sulla testa. Come molti ignoranti, Giulio Branchart, aveva i suoi pregiudizi e le sue superstizioni. Gli ecclesiastici erano per lui una specie di maghi ai quali era meglio non avvicinarsi. Hanno relazione con un mondo soprannaturale; ascoltano i mormorii dell'invisibile. Certamente il cappellano aveva il potere di leggere il pensiero delle persone. Doveva sapere il segreto di «Chilometro», quel segreto che egli non aveva detto a nessuno. Quella mania di mettere sempre il nome di Merlaudin nella conversazione era significativa!

— Accidenti... accidenti.... Ero così tranquillo! Che idea di riparlarmi di tutto ciò!

La notte quando Giulio Branchart, detto «Chilometro», era coricato non riusciva a dormire. Guardava nel buio e sognava da sveglio.

Rivedeva la sua misera infanzia di piccolo ragazzo, brutto e tutto gambe, la scuola così mal riscaldata d'inverno che bisognava tenere in classe il berretto, il cortile di ricreazione senza orizzonte, in tutto simile, fra i caseggiati vicini a un cortile di prigione con i suoi castagni ammalati che crescevano attraverso una rottura dell'asfalto. E in tutte quelle visioni, lo stesso personaggio riappariva: un grosso e robusto ragazzo che rideva sempre, che mangiava sempre quando non aveva terribili momenti di collera.

Quel ragazzo, Dionigi Merlaudin, montava su tutte le furie solo quando i compagni maltrattavano Giulio Branchart, del quale aveva fatto il suo protetto.

Poi nel cinematografo del ricordo tornava la visione del tirocinio del mestiere... Anche lì rivedeva Merlaudin sullo scenario del laboratorio, un viso onesto e serio, un cuor d'oro; una amicizia fedele, una enorme generosità, una ingenuità commovente... Così nel passato di Giulio Branchart, Dionigi si univa a tutti i periodi felici e di coscienza tranquilla.

— Ogni volta che è stato con me — sospirò «Chilometro» — qualche cosa mi impediva di commettere grandi sciocchezze. Mi portava fortuna, ecco tutto. Quando siamo stati separati il mio temperamento ha preso il sopravvento, ed ho finito per perdermi. Povero Dionigi! accusato di assassinio!... Ci sarebbe da ridere se non si trattasse di una cosa simile.

Così riflettendo il ladro si sedeva sul letto, le mani fra le ginocchia, rimuginando oscuri pensieri che erano un segreto fra lui e la sua coscienza. Poi si scuoteva lanciando una serie di bestemmie.

(Continua)